FONDAZIONE CARIVERONA

RELAZIONE E BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2022

FONDAZIONE CARIVERONA

RELAZIONE E BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2022

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA

Predisposto dal
Consiglio di Amministrazione
nella seduta del 29 marzo 2023

Approvato dal
Consiglio Generale
nella seduta del 28 aprile 2023

SOMMARIO

ORGANI STATUTARI E SOCIETÀ DI REVISIONE AL 31/12/2022 6

ORGANIGRAMMA 7

AZIONI PRINCIPALI 8

RELAZIONE SULLA GESTIONE 11
Relazione economica e finanziaria 12
Altre informazioni 25
Stato patrimoniale riclassificato 26
Conto economico riclassificato 27
Proposta al consiglio generale 28
Bilancio di missione 30

SCHEMI DI BILANCIO 79
Stato patrimoniale attivo 80
Stato patrimoniale passivo 81
Conti d'ordine 82
Conto economico 83
Rendiconto finanziario 85

NOTA INTEGRATIVA 87
Premessa 88
Parte A - Criteri di valutazione 89
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale - attivo 92
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale - passivo 106
Parte C – Informazioni sul conto economico 117

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI 127
Legenda delle voci tipiche di bilancio 128
Indicatori gestionali 130

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE 133

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE KPMG S.P.A. 139

ORGANI STATUTARI E SOCIETÀ DI REVISIONE

AL 31/12/2022

CONSIGLIO GENERALE

Presidente
Alessandro Mazzucco

Consiglieri
Bernardo Dalla Bernardina
Claudio Doglioni
Maurizio Facincani
Marino Folin
Ermenegildo Francavilla
Anna Galtarossa
Maria Letizia Gardoni
Bruno Giordano
Domenico Girelli
Roberto Granzotto
Cesare Lasen
Mattia Magrassi
Alberto Marenghi
Sebastiano Maurizio Messina
Giorgio Morini
Marco Natali
Enrico Pajarin
Giovanni Pontara
Maria Teresa Scupoli
Barbara Simoncelli
Angelo Tanzarella
Fausto Taras
Gaetano Terrin
Benedetto Tonato
Sergio Visciano

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
Alessandro Mazzucco

VicePresidente Vicario
Bruno Piazzola

VicePresidente
Dario Semenzato

Consiglieri
Sandro Caffi
Margherita Forestan
Renzo Poloni
Alessandro Saviola

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
Alberto Centurioni

Sindaci
Carlo Pergolari
Paola Pesci

DIRETTORE GENERALE

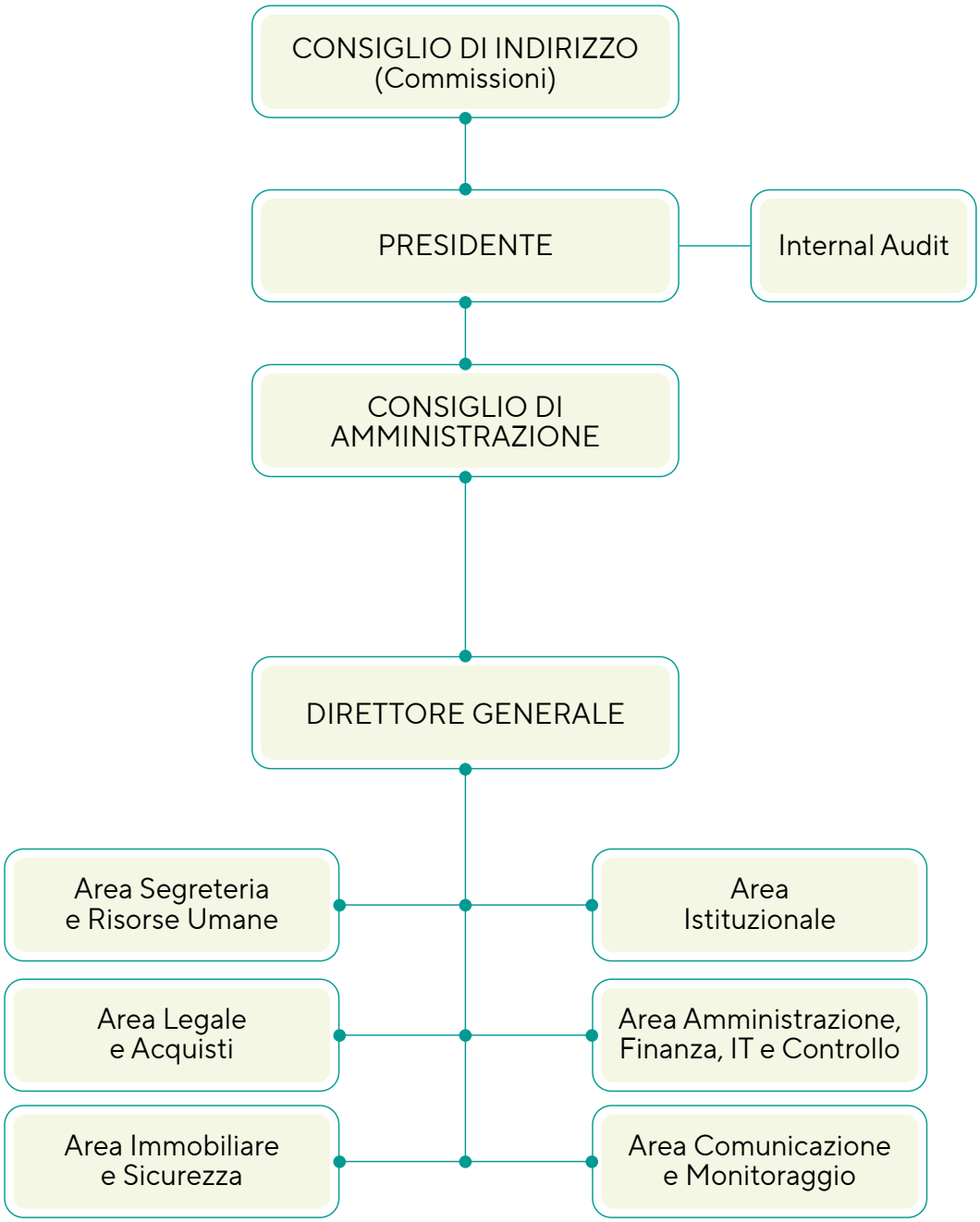
Filippo Manfredi

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

ORGANIGRAMMA

FONDAZIONE CARIVERONA



Nell'ottica di creare maggiori sinergie operative e migliore funzionalità è stata attuata una revisione organizzativa generale con la razionalizzazione di alcune funzioni e conseguente semplificazione dell'organigramma, operativo dal 9 gennaio 2023.

AZIONI PRINCIPALI

LA FORZA DI UNA VISIONE IN UN ANNO DI EVENTI INATTESI

Il 2022 è stato un anno di **eventi inattesi.** Il dramma della **guerra in Ucraina** ha preso bruscamente il posto delle preoccupazioni per la **pandemia**. La speranza, covata per tutto il 2021, di una ripresa economica robusta e duratura è stata ridimensionata dalla crisi delle **materie prime**, dall'aumento dell'**inflazione** e dal **caro energia.** Il sistema politico italiano ha dovuto gestire - per la prima volta nella storia della Repubblica - un **cambio di governo in autunno**, a pochi mesi dall'approvazione della nuova legge di bilancio. Uno scenario quindi in **continua evoluzione**, che ha dato origine a sfide inedite.

In questo contesto **Fondazione Cariverona** ha continuato a lavorare, giorno dopo giorno, per fornire risposte innovative puntando sulla forza della sua visione: **generare cambiamento** a partire dal valore dei **territori**. Ci è riuscita investendo con determinazione le proprie energie nei **tre obiettivi strategici** che ne hanno guidato l'azione per il triennio 2020-22, e che continueranno a farlo fino al 2025: proteggere l'**ambiente**, valorizzare il **capitale umano**, promuovere **comunità** coese e inclusive. Gli eventi di cronaca che hanno segnato il 2022 giustificano gli sforzi fatti e rilanciano l'impegno per i progetti futuri, nella certezza che la Fondazione continuerà a operare al fianco dei propri territori per accompagnarli in **percorsi di crescita** sociale, culturale ed economica.

LE SFIDE DELL'AMBIENTE IN UN 2022 DA RECORD

Nel 2022 la **crisi climatica** ha comportato la peggiore **siccità** degli ultimi secoli: circa 400mila ettari di vegetazione sono andati in fumo a causa degli **incendi** e in Italia sono stati registrati i **12 mesi più caldi dal 1800**. Fondazione Cariverona ha garantito il proprio sostegno a **favore dell'ambiente**, promuovendo una serie di iniziative di impatto sui propri territori. Con il **bando Format** ha sostenuto progetti di sensibilizzazione ed educazione ambientale per le nuove generazioni, con l'obiettivo di incrementare l'attenzione dei giovani sui temi legati alla sostenibilità. Il **bando Habitat** ha invece supportato interventi per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico, contrastando la perdita di biodiversità, migliorando la gestione delle risorse idriche e tutelando il patrimonio naturale dei territori.

In un anno in cui la guerra in Ucraina ha innescato una grave **crisi alimentare**, con ripercussioni anche per l'Italia, la Fondazione ha dedicato particolare attenzione a un settore rilevante per la nostra economia lanciando il programma **SMAQ - Strategie di Marketing per l'Agroalimentare di Qualità**, nel territorio di Ancona. Il programma - realizzato in partnership con Fondazione Carifac e Fondazione Carisj e in collaborazione con l'associazione Filiera Futura - è stato pensato per sostenere la **competitività del comparto agroalimentare locale** accompagnando le imprese nella strada verso l'innovazione digitale e offrendo loro nuove opportunità per valorizzare le produzioni tipiche.

UN CAPITALE UMANO IN FERMENTO CHE CHIEDE DI ESSERE VALORIZZATO

Il fenomeno della **Great Resignation** (grandi dimissioni) - arrivato in Italia dagli Stati Uniti poco dopo la pandemia - sta rivoluzionando il mercato del lavoro, disegnando nuovi equilibri soprattutto per i più giovani. Nei primi nove mesi del 2022 sono state registrate 1,6 milioni di dimissioni, con una crescita del 22% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Scelte professionali, necessità economiche, bisogni familiari: sono tanti i motivi che spingono a cambiare. Ma dietro questa tendenza si nasconde spesso l'esigenza, espressa soprattutto dalle nuove generazioni, di **trovare nuove strade per crescere ed essere valorizzati**.

Nel 2022 Fondazione Cariverona ha lanciato una serie di progetti che vanno proprio in questa direzione e mirano a promuovere **opportunità per i giovani** sostenendo lo sviluppo di competenze innovative. Il bando Upskill - realizzato con **Upskill** 4.0, spin-off dell'Università Ca' Foscari di Venezia - ha avuto il merito di favorire l'incontro tra mondo delle aziende e gli studenti degli istituti tecnici superiori, con l'obiettivo di farli lavorare insieme su progetti di innovazione. La seconda edizione di **Foundation Open Factory** ha invece puntato sulla valorizzazione delle traiettorie di innovazione della piccola e media imprenditoria (anche ad impatto sociale) nei territori del Triveneto, attraverso la collaborazione con startup selezionate su scala nazionale.

Il bando Ricerca e sviluppo ha promosso il dialogo fra università e imprese, sostenendo progetti finalizzati a migliorare processi, prodotti e servizi del nostro sistema economico e produttivo e creando nuove opportunità di impiego per giovani ricercatori post-doc (anche in ambiti non strettamente accademici). Con il **percorso SfidEuropee**, dedicato alle realtà culturali e sociali dei territori di Verona, Trento e Bolzano, Fondazione Cariverona ha voluto favorire la crescita di competenze utili per sfruttare i bandi europei, aumentando la conoscenza delle opportunità offerte dall'Ue. Il bando **Giovani protagonisti**, infine, è stato proposto con l'obiettivo di individuare e valorizzare le buone pratiche presenti sui territori di riferimento, sostenendo il protagonismo delle nuove generazioni nei diversi contesti di vita.

Si tratta quindi di iniziative che, considerate nel loro insieme, mettono al centro il **valore delle persone** e **costruiscono il futuro**, accompagnando i giovani verso quei percorsi di crescita e valorizzazione ai quali aspirano e infondendo allo stesso tempo nuove energie nel tessuto economico e produttivo.

RISOLLEVARE LE COMUNITÀ A PARTIRE DAGLI ULTIMI

La sfortunata convergenza tra pandemia, guerra in Ucraina e crisi economica **sta mettendo a dura prova la tenuta delle nostre comunità**, con conseguenze drammatiche soprattutto per le persone più **vulnerabili**: è questa la conclusione alla quale sono arrivati una serie di studi condotti da osservatori

ed enti di ricerca nel corso dell'ultimo anno. Secondo Eurostat, il rischio di povertà ed esclusione in Italia riguarda ormai un cittadino su quattro, in crescita rispetto al 2020. Caritas Italiana nel suo rapporto "L'anello debole" sottolinea che i poveri assoluti registrati nel 2021 sono circa 5,6 milioni, di cui 1,4 milioni di bambini.
I numeri che emergono dai rapporti giustificano l'importanza che Fondazione Cariverona ha riservato a questi temi nel corso del 2022, con un occhio di riguardo per le categorie sociali più a rischio emarginazione. L'anno scorso è stato lanciato il bando **Domiciliarità integrata**, grazie al quale saranno supportati nuovi modelli di governance per la cura della fragilità (anziani, disabili), superando approcci puramente prestazionali e frammentati. Il bando **Nuovo sviluppo** ha invece stanziato fondi per il rilancio e la valorizzazione di aree marginali e periferiche. L'obiettivo è promuovere iniziative che possano valorizzare il patrimonio culturale, naturalistico, colturale e sociale dei territori, creando nuove occasioni di sviluppo. Il **Programma Carcere** sostiene poi percorsi di inclusione socio-lavorativa di persone detenute, ex detenute o in alternativa della pena, oltre a esperienze di giustizia riparativa e di tutela delle vittime di reato.
Nel 2022 si è infine chiuso il bando **Innovazione sociale**, un'iniziativa che ha selezionato progetti in grado di fornire risposte ad alcune delle principali sfide con cui si confrontano le cinque province di riferimento: benessere, giovani e territorio. Le iniziative - che hanno visto la Fondazione al fianco degli enti anche in una fase di accompagnamento alla progettazione - hanno l'obiettivo di produrre valore, positivo e sostenibile, generando occasioni di occupazione, in particolare per le nuove generazioni.

L'IMPEGNO DI UN NUOVO PROGRAMMA PER CONTINUARE A GENERARE CAMBIAMENTO

Il 2022 è stato un **anno di transizione** anche per Fondazione Cariverona: alla chiusura del programma 2020-22 si è affiancato lo sviluppo di un nuovo piano. I numeri del triennio appena concluso testimoniano gli **ottimi risultati raggiunti:** 75 milioni di euro messi a disposizione dei territori, 18 bandi e 420 progetti sostenuti. Per questo motivo, la Fondazione ha deciso di dare seguito alla sua azione confermando i tre obiettivi strategici già individuati nel **documento di programmazione pluriennale:** ambiente, persone e comunità rimarranno le priorità anche per il 2023-2025.
Il programma - frutto di un lavoro di analisi, riflessione e approfondimento iniziato ad aprile 2022 - è stato condiviso con i territori di riferimento attraverso un format innovativo, dal nome evocativo: **Sìamo**. Questa serie di eventi itineranti ha richiamato l'attenzione di cittadini e stakeholder: è stata l'occasione per approfondire i temi del piano attraverso un dialogo costruttivo e aperto. Tra gli elementi di novità, è stata sottolineata l'importanza di alcune **priorità trasversali** rispetto agli obiettivi strategici: azioni di sistema, reti e alleanze strategiche; sviluppo e rafforzamento delle competenze; sperimentazione, buone pratiche e conoscenza condivisa.
L'unitarietà dell'approccio adottato dalla Fondazione è confermata da un'azione emblematica, che tocca tutti i settori di intervento: il **bando Costruire Futuro**. L'iniziativa mira a selezionare un numero limitato di partenariati misti, pubblico-privati, con i quali attivare percorsi di affiancamento e di supporto specialistico. L'obiettivo è sviluppare programmazioni e progettazioni strategiche - in linea con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile - in grado di avere un impatto negli ambiti individuati dai tre obiettivi strategici. Un'azione di sintesi perfetta, quindi, per confermare e rilanciare il ruolo di Fondazione Cariverona sui territori di riferimento, rimanendo fedele alla propria missione: **generare cambiamento.**

IN SINTESI

Patrimonio netto a Valore Corrente	1.283 milioni €
Erogazioni deliberate nell'esercizio	25,4 milioni €
% Conferitaria rispetto agli attivi finanziari	16%
Ricavi attività ordinaria	36,8 milioni €
Costi di Funzionamento	-2%
Avanzo di esercizio	21,3 milioni €

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione economica e finanziaria	12
Altre informazioni	25
Stato patrimoniale riclassificato	26
Conto economico riclassificato	27
Proposta al consiglio generale	28
Bilancio di missione	30

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

IL QUADRO MACROECONOMICO

Il 2021, anno sostanzialmente positivo, si era comunque concluso con un aumento della volatilità dei mercati a seguito delle dichiarazioni del Governatore della Federal Reserve, Jerome Powell, riguardo ad una possibile accelerazione della normalizzazione della politica monetaria di fronte ad un aumento dell'inflazione chiaramente non più definibile solo transitorio.

Nel 2022 le principali economie e i mercati finanziari hanno dovuto affrontare una tempesta quasi perfetta. Cause scatenanti ne sono state l'inflazione, in forte crescita e alimentata in Europa anche dalla crisi energetica scaturita a seguito dell'invasione in febbraio dell'Ucraina da parte della Russia (senza considerare le implicazioni geopolitiche, oltre che umanitarie), le conseguenti manovre fortemente restrittive da parte delle banche centrali, quindi la crescita economica globale in rallentamento, ed infine la frenata dell'attività economica in Cina a causa delle restrizioni legate alla politica "zero COVID-19".

Analizzando più in profondità i dati economici (stime di ottobre '22 del Fondo Monetario Internazionale), il dato medio del tasso di inflazione, maggiore elemento di preoccupazione, nel corso del 2022 è stato effettivamente molto alto: 8,8% a livello globale, 8,1% negli Stati Uniti e 8,3% in Area Euro. Le banche centrali, come accennato, per far fronte ad una così forte crescita dei prezzi, hanno messo in atto politiche monetarie molto restrittive: la FED nel corso dell'anno ha alzato il canale dei tassi di riferimento del 4,25%, dallo 0% / 0,25% di gennaio fino al 4,25% / 4,50% di dicembre; la BCE ha alzato il tasso sui depositi del 2,5%, dal -0,50% della prima metà del 2022 al 2% di dicembre. Chiaramente anche il tasso di crescita del prodotto interno lordo ne è stato influenzato: se il 2021 era stato caratterizzato, perlomeno nei paesi sviluppati, da dati molto positivi, grazie anche alle "riapertura delle economie" post pandemia, la "tempesta" del 2022 ne ha indotto una nuova contrazione, seppur ancora in territorio positivo: a livello globale è infatti sceso dal +5,2% al +3,1%; negli Stati Uniti dal +5,7% al +1,6% e in Area Euro dal +5,2% al +3,1%; tra i paesi di quest'ultima, per la Germania si stima il +1,6% contro il +2,6% del 2021, e per l'Italia il +3,2% rispetto al +6,7% dell'anno precedente. Inoltre, sempre secondo le stime attuali, la contrazione iniziata nel 2022 potrebbe protrarsi nel 2023 e comportare per quell'anno tassi di crescita nulli o addirittura negativi in alcuni paesi. Lo stesso concetto vale anche per il tasso di disoccupazione, ancora vicino ai minimi nel 2022 con un 3,7% negli Stati Uniti e un 6,8% in Area Euro, ma che potrebbe crescere nel 2023 in caso di recessione.

I MERCATI FINANZIARI

Nel 2022 gli eventi macroeconomici e geopolitici descritti si sono sovrapposti in modo inaspettato, lasciando agli investitori ben poche possibilità di ottenere rendimenti positivi. Nel peggiore anno per i portafogli bilanciati dalla crisi finanziaria del 2008, sia gli indici azionari che i mercati obbligazionari si sono mossi in modo correlato, con ribassi consistenti anche per le asset class meno rischiose. L'indice azionario globale dei mercati sviluppati ha chiuso il 2022 perdendo quasi il 19%, ma più che la volatilità dei mercati azionari, ciò che ha sorpreso gli investitori sono state la volatilità e l'intensità della discesa dei mercati obbligazionari, eventualità a cui praticamente da un decennio non erano più abituati. Nel 2022, infatti, anche l'indice dei governativi dei mercati sviluppati ha perso oltre il 15%. In un anno influenzato dalla forte crescita dei prezzi, per ovvie ragioni le materie prime sono state una delle poche asset class ad ottenere una performance positiva con un +13%, assieme al dollaro che, giovando invece del differenziale di tassi di interesse tra Stati Uniti e Area Euro, si è apprezzato del 5,8% rispetto alla valuta dell'Unione Europea, facendo chiudere l'anno al tasso di cambio €/$ a 1,07 e fornendo parziale protezione ai portafogli degli investitori europei ad esso esposti.

TASSO DI CRESCITA DEL PRODOTTO INTERNO LORODO

Variazione anno su anno

Paese	2021	2022
Italia	+6,7	+3,2
Gemania	+2,6	+1,6
Area Euro	+5,2	+3,1
Stati Uniti	+5,7	+1,6

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (Stime a ottobre 2022)

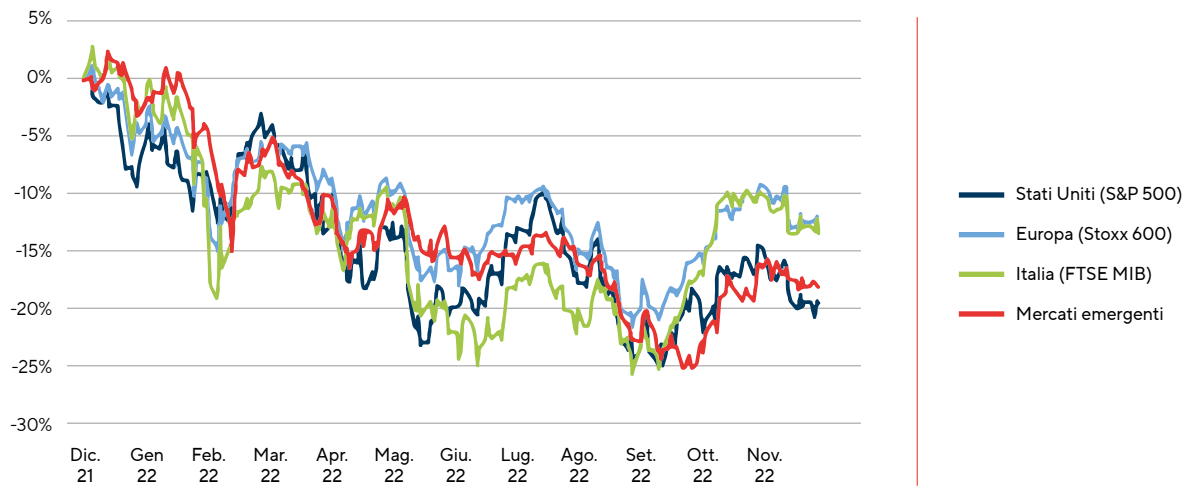
I MERCATI AZIONARI

Come già accennato, il mercato azionario globale nel 2022 ha perso circa un quinto del proprio valore, realizzando la peggior discesa dal 2008, con tutte le borse che hanno registrato cali significativi: l'indice americano e quello dei mercati emergenti hanno appunto perso rispettivamente il 19% e il 18% in valuta locale; l'azionario europeo ha perso in media il 13%; negativo anche il risultato della borsa giapponese, ma in misura inferiore con un -9%. Anche a livello di settori, fatta eccezione per l'energetico che ha giovato sia negli Stati Uniti (+59%) che in area Euro (+20%) della forte correlazione con i prezzi di gas e petrolio, tutte le performances sono state negative, seppur con una grande dispersione. Tra i peggiori troviamo il settore dei consumi, che ha sofferto l'aumento del tasso di inflazione, e "real estate" e tecnologia che hanno sofferto l'aumento dei tassi di interesse: il Nasdaq americano dopo un 2020 da +44% e un 2021 da +21% ha chiuso il 2022 con un -33%; tra i settori meno penalizzati nel 2022 troviamo il settore bancario che nell'ultimo trimestre dell'anno ha iniziato a beneficiare del rialzo dei tassi e quindi del margine di interesse.

VARIAZIONE PERCENTUALE ANNUA DEI PRINCIPALI MERCATI AZIONARI

Paese	Indice	2021	2022
Italia	FTSEMIB	23%	-13%
Gemania	DAX	16%	-12%
Francia	CAC 40	29%	-9.5%
Spagna	IBEX	8%	-5.6%
Europa	Stoxx 600	22%	-13%
Stati Uniti	S&P 500	27%	-19%
Giappone	Nikkei 225	5%	-9%
Mercati Emergenti	MSCI Emerging Markets	5%	-18%

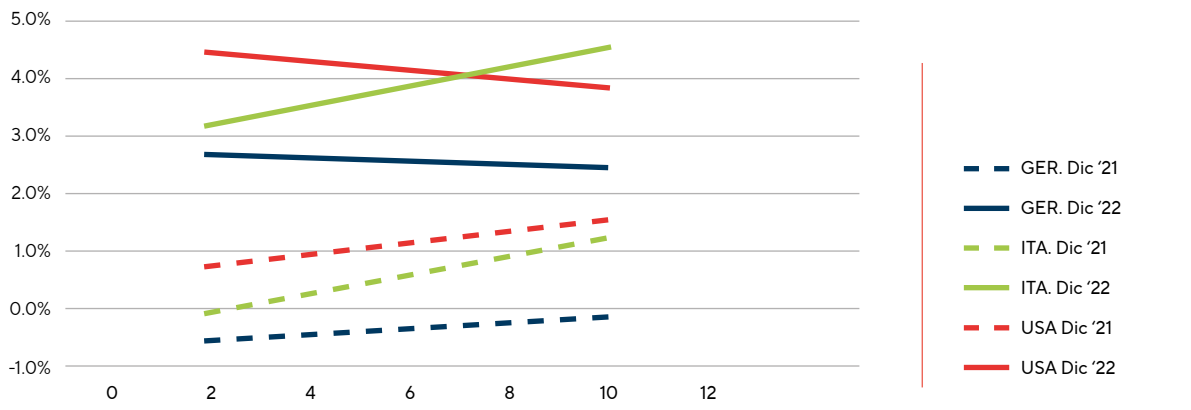
PERFORMANCE DEI MERCATI AZIONARI



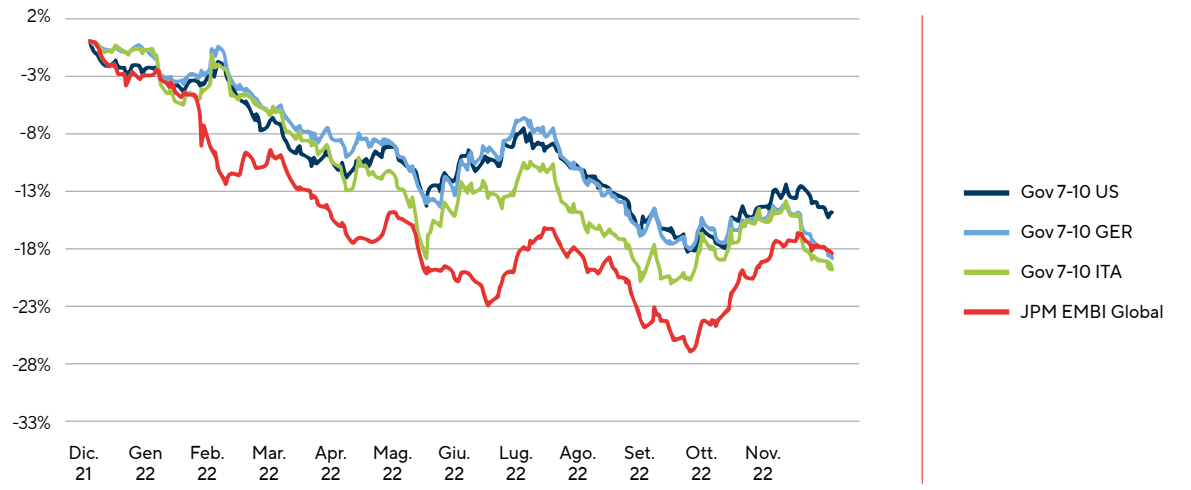
I MERCATI OBBLIGAZIONARI

Come ricordato, più impressionante della discesa dei mercati azionari è stata quella degli obbligazionari, indotta da rialzi dei tassi di interesse di riferimento da parte delle principali banche centrali senza precedenti negli ultimi dieci anni, ma necessari per fermare la corsa del tasso di inflazione. Negli Stati Uniti, anticipando la politica monetaria della FED, il tasso a due anni è passato dallo 0,7% di fine 2021 al 4,4% di fine 2022 e il dieci anni dall'1,5% al 3,79%, con conseguente inversione della curva, spesso indicatore di possibile recessione futura; nello stesso modo in Area Euro il "due anni" tedesco è salito da -0,64% a 2,66% e il decennale da -0,2% a 2,38%; in Italia il tasso del BTP a 2 anni è salito dal -0,1% del 2021 al 3,1% di fine 2022, mentre quello del decennale da 1,2% a 4,5%.
In questo contesto, nel 2022 l'indice del tratto 7-10 della curva dei governativi americani ha realizzato una performance del -14,9%, quello tedesco del -18,9% e quello italiano del -19,8%. Per quanto riguarda i mercati obbligazionari a "spread", l'indice "corporate Investment Grade dell'area Euro" ha perso il 14% e gli "High Yield" tra il -8% e il -10% in base all'area geografica di riferimento; l'obbligazionario dei mercati emergenti oltre il -18%.

CURVE DEI RENDIMENTI



PERFORMANCE DELL'OBBLIGAZIONARIO GOVERNATIVO



LA COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO FINANZIARIO

A fine 2022 il valore dell'attivo finanziario di Fondazione valutato a prezzi di mercato è pari a 1.629 milioni, diminuito del 7% rispetto all'anno precedente. La discesa ha coinvolto praticamente tutti gli attivi in maniera indistinta nella prima parte dell'anno, mentre nella seconda parte Unicredit, una volta chiarito l'impatto della relativa esposizione alla Russia, ha iniziato a recuperare, beneficiando delle attese sul nuovo piano industriale e scontando l'aumento della redditività derivante dall'aumento dei tassi e quindi del margine di interesse, coerentemente con tutto il settore bancario.
Il percorso di diversificazione, ormai da tempo intrapreso, è continuato nel corso del 2022, sia nel campo dei mercati liquidi attraverso i fondi UCITS, sia nel campo dei mercati privati attraverso il fondo di fondi alternativo DeA Endowment. Nello specifico i ricavati dalla vendita del titolo Unicredit, conseguente il piano di diminuzione della concentrazione di rischio deliberato nel settembre 2021, sono stati reinvestiti gradualmente, secondo un piano di accumulo "spalmato" nell'arco di tutto il 2022, sui fondi UCITS esistenti, tra cui, in particolare, il fondo azionario globale a "minimo tracking error" Blackrock Cangrande Global Index Equity Fund, in modo da mantenere il potenziale di crescita del mercato azionario, riducendo però il rischio specifico relativo all'esposizione ad una singola società. Con la stessa logica a fine 2022 è stata aumentata l'esposizione ai mercati privati attraverso l'impegno di 50 milioni di euro sul nuovo fondo DeA Endowment II, che, rispetto al primo, avrà un'esposizione superiore al Private Equity.
La tabella seguente descrive le principali classi dell'attivo finanziario della Fondazione valutate sia a valori di bilancio sia a prezzi di mercato.

Dati in milioni di euro	31/12/2022		31/12/2021	
Attività finanziarie	**Valori di bilancio**	**Valori di mercato**	**Valori di bilancio**	**Valori di mercato**
Fondi UCITS	**951,2**	**890,7**	**770,9**	**810,0**
Azioni	**215,4**	**325,3**	**361,0**	**542,2**
Unicredit	163,8	270,7	278,8	456,5
Altre azioni	26,0	28,6	26,1	27,9
Gestione patrimoniale	25,6	26,0	56,1	57,8
Liquidità	**71,8**	**71,8**	**124,9**	**124,9**
Portafoglio obbligazionario	**59,5**	**59,9**	**13,7**	**15,2**
Altri investimenti	**266,1**	**281,7**	**250,5**	**258,5**
Investimenti immobiliari	178,5	188,5	187,3	198,8
Altro	87,6	93,2	63,2	59,7
Totale Generale	**1.564,0**	**1.629,4**	**1.521,0**	**1.750,8**

LA STRATEGIA, L'ORIZZONTE TEMPORALE E GLI OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

Le strategie e le politiche d'investimento rispondono all'esigenza di garantire un'adeguata redditività avendo cura di preservare nel tempo il valore economico del patrimonio. La gestione del patrimonio disponibile della Fondazione è finalizzata ad assicurare le risorse necessarie per la realizzazione degli obiettivi istituzionali definiti annualmente nel Documento Programmatico Previsionale.

Il percorso per raggiungere i sopracitati obiettivi deve continuare a passare attraverso la diversificazione di portafoglio. Un intenso lavoro è stato fatto negli anni passati attraverso l'ottimizzazione sia della componente liquida, prima con l'ideazione e l'investimento nei fondi UCITS multi-asset AZ Multi-Asset Romeo e Pioneer Multi-Asset Teodorico e quindi nell' azionario globale passivo Blackrock Cangrande Global Index Equity Fund, sia della componente illiquida con l'ideazione e la sottoscrizione dell'impegno sui fondi di fondi

sui mercati privati (private debt, private equity, infrastrutture) DeA Endowment Fund nel marzo 2019 e DeA Endowment Fund II nel dicembre 2022.
Nel febbraio 2022, vista anche l'attesa diminuzione del rischio complessivo di portafoglio conseguente la diminuzione del peso di Unicredit, il CdA di Fondazione, col fine di incrementare la redditività del patrimonio, e quindi le potenziali erogazioni, ha deliberato una variazione dell'asset-allocation strategica consistente nell'aumento della componente azionaria diversificata. La nuova asset-allocation strategica obiettivo è pertanto passata dall'essere composta da 40% mercato azionario globale, 40% mercato obbligazionario globale, 20% mercati privati a 50% mercato azionario globale, 30% mercato obbligazionario globale, 20% mercati privati. Essa però, vista la volatilità dei mercati nel 2022, verrà raggiunta gradualmente dal 2023 in poi, sempre nella logica del piano di accumulo.
In generale l'obiettivo di Fondazione Cariverona è quello di diminuire il rischio complessivo di portafoglio attraverso la diminuzione della concentrazione eccessiva su singole posizioni e la sostituzione con portafogli diversificati meno rischiosi ma dalla redditività attesa superiore, sia in ambito liquido che illiquido.
Per quanto riguarda la politica ESG, tutte le società di gestione a cui Fondazione ha dato delega per la gestione di un fondo su mercati liquidi o mercati privati, hanno adottato una politica ESG e hanno un rating ESG, calcolato secondo i modelli ritenuti più idonei dal relativo asset-manager, almeno sufficiente, come indicato nella tabella successiva.

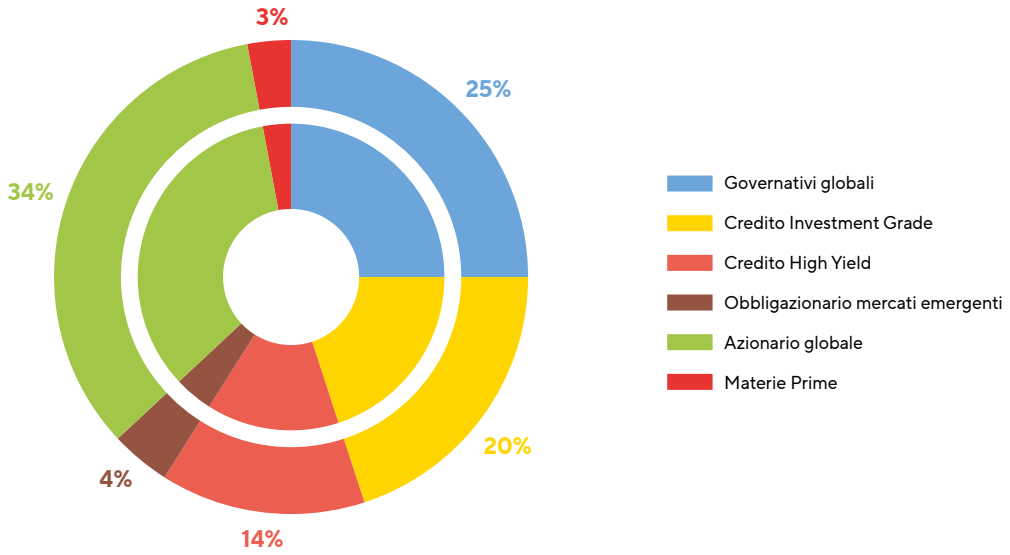
	SCALA	RATING MEDIO
Pioneer Multi-Asset Teodorico	A B C D E F G	**C-**
AZ Multi-Asset Romeo	AAA AA A BBB BB B CCC	**A**
Blackrock Cangrande Global Equity Fund	0 - 10	**6,8**
Gestione patrimoniale Quaestio	AAA AA A BBB BB B CCC	**AAA**
DeA Endowment Fund	0% - 100%	**77%**

FONDI UCITS

Il controvalore complessivo degli investimenti in fondi UCITS a fine 2022 è di circa 891 milioni, corrispondente a circa il 55% degli attivi finanziari della Fondazione valutati a prezzi di mercato.
Il fondo di fondi AZ Multi-Asset Romeo, il fondo Amundi Multi-Asset Teodorico e il fondo Blackrock Cangrande Global Index Equity Fund sono stati creati con un profilo di rischio ed una politica di investimento che tiene conto sia della struttura dell'attivo che degli obiettivi di Fondazione. "Romeo" e "Teodorico" possono investire in un ampio spettro di asset class e sono dotati di un buon grado di flessibilità; "Cangrande" è un fondo azionario globale a "minimo tracking error" con benchmark MSCI All Country World Net Totale Return. "Teodorico" è un fondo flessibile multi-asset con target Euribor + 3%; Romeo fino a fine 2022 ha avuto un profilo paragonabile a quello di "Teodorico", ma nell'arco del 2023 cambierà il profilo di rischio, diventando un bilanciato con benchmark 50% MSCI World Net Return in euro e 50% Bloomberg Global-Aggregate Total Return Hedged EUR, coerentemente con la nuova asset-allocation strategica di Fondazione; anche l'investimento in "Cangrande" è avvenuto nell'ottica di aumentare il peso della componente azionaria diversificata per raggiungere la nuova asset-allocation obiettivo. Nell'arco di tutto il 2022 sono stati investiti gradualmente e sfruttando gli storni di mercato, per un totale di 180 milioni di euro, rispettivamente 41 milioni di euro nel fondo Amundi Multi-Asset Teodorico, 54 milioni in AZ Multi-Asset Romeo e 85 milioni in Blackrock Cangrande Global Index Equity Fund. Nella tabella seguente sono state indicate le caratteristiche di ciascun prodotto.

NOME	TIPOLOGIA	ATTIVITÀ INVESTIBILI	PESO SU TOTALE FONDI UCITS
AZ Multi-Asset Romeo	Fondo di Fondi Multi-Asset Globale	Azioni, Obbligazioni, Materie prime, Valute	38%
Amundi Multi-Asset Teodorico	Fondo flessibile Multi-Asset Globale	Azioni, Obbligazioni, Materie prime, Valute	46%
Blackrock Cangrande Global Index Equity	Fondo passivo azionario globale	Azioni e Valute globali	16%

A fine anno l'esposizione della componente fondi era approssimativamente la seguente:



La performance aggregata della componente fondi di Fondazione, a partire dal primo investimento nel febbraio 2013, è stata del +14,6% pari ad un rendimento medio dell'1,4% annuo con una volatilità realizzata del 3,2% ed uno "Sharpe Ratio" pari a 0,41. Nel 2022 la performance aggregata "total return" (al lordo delle distribuzioni) è stata -10%; il 2022 è stato il secondo anno con un risultato complessivo negativo assieme al 2018, sui dieci di vita del portafoglio: sia il 2018 che il 2022 sono stati caratterizzati da un aumento delle correlazioni ed una discesa quasi indistinta di tutte le asset class provocate dalle attese di significativi rialzi dei tassi di interesse; tali condizioni di mercato, che si verificano abbastanza raramente, sono le uniche a penalizzare i fondi multi-asset. Nel corso del 2022 tali fondi hanno distribuito dividendi per un totale di circa 21,7 milioni di euro lordi, corrispondenti a 16,1 milioni di euro netti. Il grafico successivo mostra la performance aggregata della componente fondi dal primo investimento fino a fine 2022.

STIMA ESPOSIZIONE VALUTARIA "NON EURO" DEL PORTAFOGLIO DI FONDI:
29,2%

(di cui 16,5% dollaro americano; 8,8% altre valute dei mercati sviluppati e 3,9% valute dei mercati emergenti)

PERFORMANCE AGGREGATA DALL'8 FEBBRAIO 2013

LA PARTECIPAZIONE IN UNICREDIT

Il prezzo del titolo Unicredit ha perso fino al 40% nella prima parte dell'anno fino a ritestare gli 8 euro nel corso di maggio a seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, su cui la banca è esposta con delle filiali. Nella seconda parte dell'anno il titolo, una volta gestito e chiarito l'impatto della relativa esposizione alla Russia e beneficiando delle attese sul nuovo piano industriale e soprattutto scontando l'aumento della redditività derivante dall'aumento dei tassi e quindi del margine di interesse, ha recuperato il terreno perso, chiudendo l'anno con una performance del -2% se si considera solo il prezzo del titolo, del +3,7% tenendo conto del dividendo distribuito.
Il 22 settembre 2021, dopo un apprezzamento del titolo già superiore al 40% da inizio anno e valutato l'ancora rilevante contributo di Unicredit al rischio di portafoglio di Fondazione, era stato deliberato un graduale piano di alleggerimento della partecipazione che aveva portato nel 2021 alla vendita di n° 4.397.626 azioni. Il piano di diminuzione del rischio attraverso la graduale dismissione e reinvestimento in fondi diversificati in particolare su azionario globale è proseguito anche nel corso del 2022.
Al 31 dicembre 2022 la partecipazione di Fondazione in UniCredit Spa è costituita da n° 21.000.000 azioni corrispondenti all'1,09% del capitale sociale e rappresenta, espressa a valori di mercato dell'ultimo giorno di dicembre (13,27 euro), circa il 16% degli attivi.

In data 30 gennaio 2023 il Consiglio di Amministrazione di Unicredit ha approvato i risultati del gruppo per l'esercizio 2022, presentati dall'Amministratore Delegato Andrea Orcel il giorno successivo. L'utile netto ha raggiunto 5,2 miliardi (l'utile netto contabile 6,5 miliardi), in rialzo del 47,7% rispetto all' anno precedente, battendo ampiamente le stime, con un RoTE sottostante del 10,7%. Tale risultato è da attribuirsi principalmente alla crescita dei ricavi, pari a 20 miliardi di euro e superiori del 13,6% rispetto all'anno precedente, trainati dal margine di interesse di 10,7 miliardi (+18,6% grazie al contesto favorevole dei tassi di interesse e al forte slancio commerciale); la banca ha anche ulteriormente diminuito i costi nonostante le pressioni inflattive. Per quanto riguarda la patrimonializzazione, il CET1 contabile è del 16% e il Proforma (comprese le distribuzioni) del 14,91%; sono anche stati aumentati gli overlays su posizioni non deteriorate a 1,8 miliardi in modo da poter far fronte ad un eventuale contesto macroeconomico incerto.
La proposta di distribuzione agli azionisti, soggetta alle debite approvazioni, sarà di 5,25 miliardi (+40% rispetto all'anno precedente), composta da dividendi in contanti per circa 1,91 miliardi (0,987 euro per azione, +84% rispetto all'anno precedente) e riacquisti di azioni proprie per 3,34 miliardi.
Infine, anche la "guidance" sui risultati del 2023, con la conferma dei risultati del 2022, è stata rivista al rialzo.

GUIDANCE 2023 DATI FINANZIARI DI GRUPPO

	2023 GUIDANCE [1]
Ricavi netti	**>18,5 mld**
Margine di interesse	**>11,3 mld**
Costi	**<9,7 mld**
Costo del rischio	**30-35 pb**
Utile netto	**Sostanzialmente in linea con il FY22**

Nota: Tutte le cifre relative al Gruppo inclusa la Russia, ove non diversamente indicato.
[1] Considerando lo scenario macroeconomico di lieve recessione

IL PORTAFOGLIO AZIONARIO DIRETTO

La Fondazione ha in portafoglio altre partecipazioni azionarie in società quotate italiane appartenenti a diversi settori e iscritte in bilancio sia tra gli strumenti finanziari immobilizzati che non immobilizzati.
Si elencano di seguito i titoli azionari diversi da Unicredit presenti in portafoglio, alcuni dei quali hanno anche un radicamento territoriale: Banco BPM, Azimut, Garofalo HC, MITTEL e REVO.
Complessivamente il controvalore dei titoli azionari diversi da UniCredit valutati a prezzi di mercato era di circa 29 milioni di euro, per un peso inferiore al 2% sul totale degli investimenti di Fondazione.
I titoli italiani diversi da Unicredit hanno generato nel 2022 rettifiche di valore per circa 0,4 milioni di euro.

REVO INSURANCE S.p.A.

REVO è nata come SPAC e Fondazione ne è stata una dei Cornerstone Investor insieme a SCOR e Vittoria Assicurazioni, ruolo giustificato da un progetto assai innovativo promosso dal dott. Alberto Minali insieme ad un team dinamico e competente. La SPAC aveva l'obiettivo di investire in società assicurative altamente digitalizzate e prevedeva fra l'altro un'importante iniziativa su Verona riguardante data analysis, dimostrando la capacità del team di investire su progetti di valore sul territorio con prospettive di crescita ed innovazione per i giovani. Nella seconda parte del 2021 la SPAC ha individuato nell'assicurazione ELBA il "target" più adatto a tali finalità. L'Assemblea degli azionisti di REVO S.p.A., riunitasi il 6 settembre 2022 sotto la presidenza di Antonia Boccadoro, ha approvato la fusione per incorporazione della Spac REVO S.p.A. nella controllata Elba Assicurazioni S.p.A., il cambio di denominazione in REVO Insurance S.p.A. e la quotazione sul segmento Euronext STAR Milan di Borsa Italiana, successivamente avvenuta il 21 novembre 2022. Al 31 dicembre 2022 Fondazione deteneva n° 1.698.447 azioni REVO Insurance, pari al 6,9% della partecipazione per un controvalore di circa 14,2 milioni di euro.

GESTIONE PATRIMONIALE IN REGIME DICHIARATIVO

A giugno 2021 Fondazione aveva aperto una gestione patrimoniale azionaria globale (benchmark MSCI World Net Total Return), in regime dichiarativo, da 50 milioni di euro gestita da Quaestio Capital. Tale gestione è composta da 30 titoli di capitalizzazione medio/grande diversificati sia internazionalmente che per settore merceologico; la gestione ha uno stile cosiddetto "Quality", ovvero seleziona titoli di qualità in grado di generare ricavi stabili e relativamente prevedibili.
Dopo il contributo positivo del 2021, a inizio gennaio 2022, prevedendosi uno scenario macroeconomico di fine ciclo caratterizzato da alta inflazione e tassi di interesse in salita che avrebbe potuto comportare un aumento della volatilità di mercato, si è deciso di dimezzare la gestione patrimoniale. La gestione di Quaestio a fine 2022 ha contribuito al conto economico di Fondazione con una perdita di 4,3 milioni di euro.

PORTAFOGLIO OBBLIGAZIONARIO DIRETTO E LIQUIDITÀ

In base ai criteri di Asset Liability Management adottati, la liquidità della Fondazione sui conti correnti bancari è finalizzata alla copertura degli impegni istituzionali.
La liquidità in portafoglio a fine anno era di circa 72 milioni di euro, con rendimenti finalmente tornati positivi.
Con il passaggio in territorio positivo dei tassi di interesse si è tornati ad investire anche direttamente in maniera più consistente sia su titoli di stato che su crediti investment grade dell'area euro:

- molto gradualmente e in logica di gestione di tesoreria e ALM sul tratto 0-2 anni, attendendosi ulteriori rialzi da parte della BCE che sarebbero proseguiti anche nel 2023;
- in logica di investimento e detenzione stabile sulle scadenze attorno ai 5 anni, tratto della curva più inclinato e dal profilo rendimento/rischio più attraente.

In questa ultima area, in particolare, a novembre si è deciso di iniziare a costruire gradualmente un portafoglio tra i 20 e i 35 milioni di euro, in ottica "BUY & HOLD", diversificato a livello di emittenti, paesi e settori, con duration attorno a 5 anni e uno Yield to Maturity attorno al 4,5%, composto da aziende dotate di rating Investment Grade o che hanno intrapreso un percorso che può condurre al raggiungimento di tale rating nel medio termine.

A fine 2022 il controvalore complessivo del portafoglio obbligazionario diretto di Fondazione era di circa 60 milioni di euro, con uno Yield to Maturity del 3% e una duration pari a 1,5. Gli interessi netti a conto economico sono stati pari a circa 0,6 milioni di euro.

Per quanto riguarda le aree più rischiose dell'obbligazionario (emergenti, high yield, ...) Fondazione continua a prendere esposizione principalmente attraverso i fondi multi-asset già descritti.

GLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Il comparto è composto da immobili acquistati con finalità reddituali per 77 milioni; durante l'anno è stata svolta una attività di analisi del rischio/rendimento di tali immobili a seguito della quale sono state intraprese delle attività di derisking.

Il comparto è inoltre composto dal 99,53% del fondo immobiliare chiuso Verona Property, per un valore di circa 111 milioni, gestito da Patrizia Real Estate Investment Management. Verona Property è un fondo italiano immobiliare di tipo chiuso riservato a investitori qualificati. Il Fondo investe in immobili e diritti reali di godimento su beni immobili, prevalentemente non residenziali.

GLI ALTRI INVESTIMENTI

PRIVATE MARKETS

Nell'ottica di ricercare ulteriori fonti di diversificazione e di rendimento in un contesto di tassi negativi, nel 2018 era stato approfondito il tema dei mercati privati e a fine anno si era deciso di creare un veicolo dedicato a tali investimenti e la società DeA Capital Alternative Funds SGR era stata selezionata da Fondazione Cariverona come gestore.

In data 4 marzo 2019 DeA Capital Alternative Funds SGR ha istituito il fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso riservato a Investitori Qualificati denominato DeA Endowment Fund, un fondo di fondi sui mercati privati, dedicato alle Fondazioni, che investe a livello globale. Il fondo si prefigge l'allocazione diversificata e ripartita su più anni in FIA chiusi; ha un IRR target tra il 6% e il 10%, un orizzonte temporale di 15 anni, e ha investito indicativamente in fondi di Private Debt per il 50%, di private equity per il 30% e di infrastrutture per il 20%, differenziando i "vintage" su 3 anni. All'interno di tale programma, Fondazione Cariverona ha sottoscritto 6.000 quote di classe A per un impegno di 60 milioni di euro nel 2019, ne ha sottoscritte altre 2.000 nel 2020, 1.000 nel 2021 e altre 1.000 nel 2022 fino ad arrivare ad un impegno di 100 milioni di euro, pari al 76% del fondo (attualmente di complessivi 131,7 milioni di euro). Il fondo ha concluso nell'arco di tre anni e mezzo la sottoscrizione di 20 fondi, di cui 9 di private debt (3 distressed), 8 di private equity (2 growth), 3 su infrastructure equity, impegnandosi per il 123% (sfruttando la possibilità di overcommitment) e richiamando il 60,6% del totale. DeA Endowment Fund nel 2022 ha distribuito per la prima volta, contribuendo al conto economico di Fondazione con 0,9 milioni di euro netti.

A fine dicembre 2022 Fondazione, dopo un nuovo processo di selezione, ha impegnato 50 milioni di euro nel nuovo fondo DeA Endowment Fund II che rispetto al primo vuole ottenere un IRR superiore (tra l'8% e il 14%) attraverso una maggiore esposizione a Private Equity e Private Infrastructure Equity a scapito del Private Debt.

Nell'ambito degli investimenti definiti internamente "ad impatto", Fondazione ha anche impegnato direttamente: 4 milioni di euro su Panakes Purple Fund, fondo di venture capital che investe in società nell'ambito del "medtech" e del "biotech" prevalentemente in Italia; 3 milioni di euro su TIR Europe Forestry Fund 2, fondo di private equity che investe su foreste nel nord-America.

Infine, nel corso di gennaio 2022 Fondazione ha impegnato 2.000.000 di euro sul fondo CDP Venture Capital - Fondo Acceleratori, subordinato all'utilizzo di tale somma da parte di CDP per lo sviluppo di un acceleratore sulla "Silver Economy" nelle Marche. Sempre con CDP e con la stessa logica, Fondazione sta anche studiando la creazione di un acceleratore su "Agri-food Tech" nel territorio di Verona, che probabilmente verrà finalizzata nell'arco del 2023.

PARTECIPAZIONI TERRITORIALI NON QUOTATE

Fondazione è inoltre azionista delle seguenti partecipazioni locali: 3,01% dell'Aeroporto Valerio Catullo, 0,14% dell'A4 Holding, 24,08% di Veronafiere, 3,64% di Veronamercato, 9,14% di Lauro Dodici, oltre al 100% nella società strumentale Teatro Ristori S.r.l. La partecipazione in VeronaFiere è imputata tra gli attivi istituzionali.

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA E I RISULTATI OTTENUTI

	31/12/2022	%	31/12/2021	%
Gestione finanziaria / proventi derivanti da:				
Dividendi e proventi assimilati	35.709.018	97%	22.123.260	56%
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-4.319.771	-12%	6.283.860	16%
Interessi e proventi assimilati	652.623	2%	190.340	0%
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	567.006	2%	5.239.449	13%
Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-751.135	-2%	2.071.358	5%
Totale	**31.857.741**	**86%**	**35.908.267**	**91%**
Gestione immobili: fitti attivi	**2.344.871**	**6%**	**2.377.872**	**6%**
Proventi diversi	**2.641.692**	**8%**	**1.149.591**	**3%**
RICAVI ATTIVITÀ ORDINARIA	**36.844.304**	**100%**	**39.435.730**	**100%**
Operazioni straordinarie				
Svalutazione netta di immobilizzazioni	-12.292.686		-5.595.000	
Minusvalenze su immobilizzazioni finanziarie	0		-10	
Utilizzo fondi rischi ed oneri	8.931.024		-	
RICAVI NETTI	**33.482.642**		**33.840.720**	

L'andamento dei ricavi dell'attività ordinaria evidenzia un aumento delle distribuzioni, in particolare degli investimenti azionari diretti e nello specifico di Unicredit che contribuisce per 18 milioni rispetto agli 4,8 milioni dell'anno precedente, con i fondi che hanno mantenuto le distribuzioni in linea con il 2021; in aumento anche gli interessi e i proventi assimilati. Un contributo negativo invece è arrivato dagli strumenti non immobilizzati e in particolare dalla gestione patrimoniale Quaestio e da altri titoli. Tra le componenti straordinarie si segnala il contributo negativo di 11,3 milioni delle rettifiche di valore derivanti dall'adeguamento del fondo immobiliare Verona Property.

OPERAZIONI IN DERIVATI

Il 9 settembre 2022 sono state vendute, con finalità di "Yield Enhancement", n° 3.000.000 di opzioni call europee su Unicredit, dalle seguenti caratteristiche:

- Reference price: 10,40 (prezzo del titolo in quel momento)
- STRIKE price: 12,80 (23% Out of the Money)
- Scadenza: 9 dicembre 2022 (3 mesi)
- Premio per azione: 0,191 euro (circa 1.8% a 3 mesi)
- Premio totale incassato: 573.000 euro

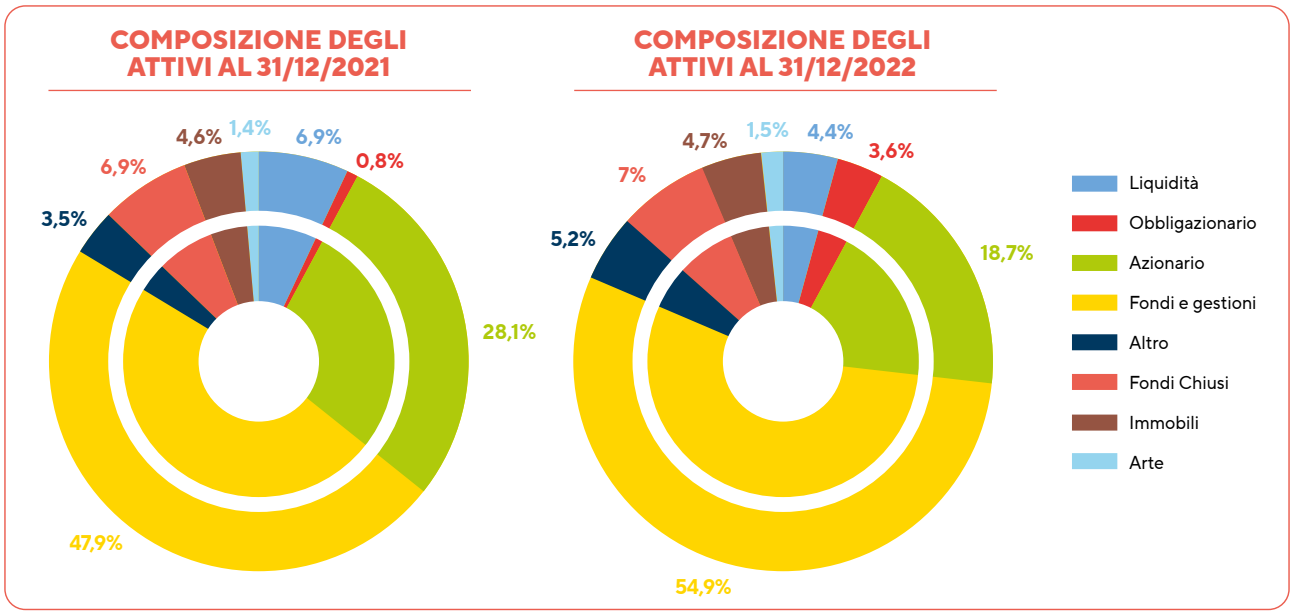
Poiché il prezzo di chiusura di Unicredit il 9 dicembre 2022 è risultato essere pari a 12,53, inferiore allo strike di 12,80, le opzioni non sono state esercitate e il premio di 573.000 è andato a contribuire totalmente ai ricavi di Fondazione per l'esercizio 2022.

MONITORAGGIO DEI RISCHI FINANZIARI

Nel corso del 2022 la fase di progressivo riequilibrio degli asset della Fondazione ha mostrato una particolare accelerazione, soprattutto per la vendita di 14.750.000 azioni UniCredit che ha portato quasi a dimezzare la partecipazione rispetto a 15 mesi prima, con un positivo riflesso sul rischio finanziario complessivo come verrà più avanti illustrato. L'attività di vendita è stata diluita lungo tutto l'arco dell'anno con l'esclusione dei mesi in cui il prezzo è sceso al di sotto del valore soglia stabilito, a causa della crisi internazionale per l'invasione dell'Ucraina

da parte della Russia. Le risorse finanziarie rinvenienti dalla vendita delle azioni sono state prevalentemente investite nei Fondi UCITS detenuti, con nuove sottoscrizioni per nominali 180 milioni di euro, così ripartiti: 95 milioni di euro nei fondi "total return" Teodorico e Romeo e 85 milioni di euro nel più recente fondo azionario gestito da Black Rock.

Nella prima parte dell'esercizio è stata sostanzialmente dimezzata la posizione della Gestione Patrimoniale Azionaria aperta nel giugno 2021 e nell'anno sono proseguiti i richiami da parte del Fondo "DeA Endowment Fund", il cui gestore è la società DeA Capital Alternative Funds SGR.



I consistenti movimenti effettuati risaltano dal confronto della fotografia di fine anno degli asset della Fondazione, rispetto a quella di 12 mesi prima.
La composizione percentuale degli attivi si è modificata soprattutto nel portafoglio azionario diretto che è sceso dal 28,1% al 18,7%; come già illustrato, a questo calo si contrappone la crescita del comparto dei Fondi di Investimento e Gestioni Patrimoniali (ormai prossimo al 55%) e del portafoglio Obbligazionario che ha raggiunto i 60 milioni di euro (3,6%). Gli investimenti effettuati hanno anche portato a ridurre la liquidità detenuta in depositi e conti correnti (al 31 dicembre 2022 complessivamente 72 milioni di euro), che è passata dal 6,9% al 4,4% del totale degli attivi; gli investimenti nel fondo DeA di "private equity" sono responsabili dell'incremento della voce "Altro" che pesa ora il 5,2%.
La volatilità, dopo i picchi raggiunti tra febbraio e marzo 2022 a seguito della guerra in Ucraina, si è mantenuta su livelli medi intorno al 30%, per poi posizionarsi nella parte bassa del corridoio tra i 20 ed i 30 punti, nell'ultima parte dell'anno.
Con riferimento al parametro di concentrazione previsto dall'accordo ACRI-MEF, che stabilisce che il patrimonio non possa essere impegnato in esposizioni verso un singolo soggetto per ammontare complessivamente superiore ad un terzo del totale dell'attivo dello stato patrimoniale, l'importante vendita di azioni UniCredit ha comportato la discesa di tale indicatore calcolato come media semestrale (20%), che si posiziona ampiamente al di sotto del limite fissato, considerando sia la partecipazione azionaria che l'ammontare delle somme depositate nei conti correnti.
Con riferimento alle metodologie di analisi dei rischi di mercato del portafoglio finanziario della Fondazione, vengono utilizzati un modello parametrico per il calcolo della volatilità e il metodo della "simulazione Monte Carlo" per l'elaborazione del VaR, strumenti messi a disposizione dal software Bloomberg. La metodologia statistica adottata per il calcolo del VaR stabilisce un orizzonte temporale di un mese e un intervallo di confidenza del 99%. L'indicatore stima, quindi, la perdita potenziale massima, con una probabilità del 99%, nella quale potrebbe incorrere il portafoglio della Fondazione nell'arco temporale di un mese.
A fine 2022 il rischio della Fondazione, riferito al solo portafoglio finanziario, scende sensibilmente in termini assoluti (109 milioni di perdita potenziale), con l'indicatore VaR che si porta all' 8,1%; anche la volatilità annualizzata a fine 2022 vede la diminuzione di circa 1,5 punti rispetto all'anno precedente. Il rientro della rischiosità del portafoglio beneficia dell'accelerazione impressa al programma di vendita di UniCredit: l'analisi del contributo al rischio evidenzia come a fine 2021 il titolo UniCredit assorbiva circa l'80,72% della rischiosità del portafoglio finanziario (VaR), mentre a dicembre 2022 questo valore è sceso al 53,66%.

VOLATILITÀ IMPLICITA

RISCHIO	31/12/2021	31/12/2022
VaR 99% mensile (mil. di euro)	138	109
VaR 99% mensile (%)	9,0%	8,1%
Volatilità annualizzata	12,6%	11,0%
Duration portafoglio Obbligazionario	2,7	1,5
Beta portafoglio azionario (su FTSEMIB)	1,3	1,5

In sintesi, nel 2022 sono apprezzabili (e misurabili) gli effetti della riduzione dell'esposizione azionaria su un solo emittente, con un importante rientro dai valori registrati negli ultimi anni (il VaR era al 10,4% nel 2020 e del 13% nel 2019).
La duration del portafoglio obbligazionario, che presenta volumi marginali, è diminuita per l'acquisto di titoli con scadenza entro i 12 mesi.
Riguardo alla gestione della Tesoreria, le Linee Guida per la gestione del Patrimonio stabiliscono che "la Fondazione possa far fronte ai propri impegni, per un periodo compreso almeno fra 12 e 18 mesi, indipendentemente dagli andamenti dei mercati". Il modello di ALM (Asset & Liability Management) interno, consente di osservare l'andamento nel tempo di tutti i flussi in entrata e in uscita, analizzando nel dettaglio ogni singolo capitolo di impegno (debito istituzionale nei confronti dei beneficiari, immobili e spese di funzionamento) e le stime previste per le rendite (affitti e dividendi). Lungo tutto il corso dell'esercizio la copertura degli impegni economici e istituzionali della Fondazione è sempre risultata superiore rispetto al vincolo regolamentare; grazie alla liquidità generata dalla vendita di azioni UniCredit, il Modello stima la copertura di tutti gli impegni per un arco di vita superiore ai 10 anni, includendo nelle proiezioni anche gli importi pianificati per i prossimi investimenti finanziari.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In una comunicazione datata 2 marzo 2023 il gestore del fondo Verona Property ha evidenziato che la struttura finanziaria attuale del veicolo potrebbe comportare in futuro a una diluizione del valore del NAV.
Sulla base di un'analisi compiuta sui dati forniti dal gestore, anche con il supporto di una società di consulenza esterna, si è ritenuto opportuno effettuare un accantonamento prudenziale pari a 10 milioni di euro già nell'esercizio in corso.
Durante i primi mesi dell'anno 2023, nell'ambito di attività di riduzione dei rischi del patrimonio immobiliare detenuto direttamente, sono state acquisite e accettate delle offerte irrevocabili di acquisto per alcuni immobili.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Nonostante la tempesta quasi perfetta nel 2022 Fondazione ha operato per proseguire con la diminuzione dei rischi specifici e l'aumento del grado di diversificazione di portafoglio, senza però rinunciare ai ricavi previsti per raggiungere i livelli erogativi stabiliti.
Il 2023 si è aperto con dilemmi relativi a quando e a quale livello le diverse banche centrali riterranno l'inflazione sotto controllo in modo da poter interrompere le rispettive manovre restrittive e se tale interruzione arriverà in tempo per non indurre una recessione nelle diverse economie. Il timore era relativo ad una stretta monetaria più intensa e più duratura del previsto ma l'improvviso fallimento delle due banche americane Silicon Valley Bank e Signature Bank e lo stress finanziario che ha portato all'acquisizione quasi forzata di Credit Suisse da parte di UBS hanno in parte cambiato lo scenario. Di colpo l'atteggiamento sia della FED che della BCE è diventato più morbido e legato all'evoluzione delle condizioni economiche nel loro complesso, piuttosto che alla sola inflazione. Nei prossimi mesi saranno da osservare oltre a livello di prezzi, tassi di interesse, disoccupazione, consumi e utili societari, anche le condizioni del credito che, se più restrittive, potrebbero pesare sulla crescita economica e comportare un periodo di elevata volatilità. A livello tattico, in tale scenario, che sarà caratterizzato ancora da una buona dose di incertezza, l'asset class da privilegiare nella prima parte dell'anno sarà probabilmente quella obbligazionaria investment grade. A livello strategico, però, continua ad aver senso investire nella logica del piano di accumulo sulle asset class più rischiose, tra cui il mercato azionario globale diversificato e i "private assets".
Fondazione, dunque, in qualità di investitore di lungo termine, pur sfruttando nel breve termine i ritrovati rendimenti del mercato obbligazionario, continuerà ad aumentare molto gradualmente l'esposizione ad azionario e mercati privati fino al raggiungimento dell'obiettivo della nuova asset-allocation strategica nell'ottica di aumentare nel lungo termine le proprie capacità erogative.
In generale Fondazione Cariverona continuerà nel processo di diversificazione e ottimizzazione del proprio portafoglio, sia in ambito liquido che illiquido, principalmente, ma non solo, attraverso i propri fondi di investimento, occupandosi dell'asset-allocation strategica del proprio attivo e delegando ai gestori dei fondi l'allocazione tattica e la selezione dei sottostanti, che sarà molto importante in uno scenario di aumentata dispersione dei rendimenti; tutto ciò avverrà, come sempre, in un contesto di confronto e dialogo continuo.

ALTRE INFORMAZIONI

RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Nel 2022 La Fondazione ha dato corso alla formulazione e avvio di un "Piano organizzativo di transizione" dedicato a tutto il personale; tale Piano ha una programmazione di durata triennale e contiene tre macro obiettivi di lungo termine: ottimizzare il patrimonio e stabilizzarlo nell'ottica di una stabile redditività, sviluppare l'attività istituzionale secondo le migliori prassi di mercato (completando il passaggio da ente "sostenitore" a ente "facilitatore"), disporre di competenze e risorse che permettano di attuare tali propositi. Essendo tale piano un processo costruito in ottica di learning organization, si sono messi a fuoco obiettivi, difficoltà, soluzioni, azioni e incentivi.

Nel primo semestre dell'anno è stato quindi pianificato un 1° step di approfondimento del contesto organizzativo focalizzato sulla prima linea (Responsabili d'Area) di Fondazione e denominato "Feedback 360° - Persone al centro": approccio d'intervento formativo multilivello che ha contemplato la definizione delle competenze, con finalità di sviluppo organizzativo.

Nel secondo semestre dell'anno è stata predisposta una revisione organizzativa generale che ha previsto la razionalizzazione di alcune funzioni e aree, nell'ottica di creare maggiori sinergie operative e miglior funzionalità con conseguente semplificazione dell'organigramma; sono state assegnate alcune deleghe operative a figure della prima linea, per rendere più autonoma e meno centralizzata la gestione operativa; è stata introdotta una funzione per il miglioramento continuo, con l'obiettivo di implementare tale metodologia strategica nella realizzazione del Piano di transizione con il coinvolgimento di tutta l'organizzazione.

Tale riorganizzazione è stata accompagnata da un piano formativo che, nel suo sviluppo, prevedeva due fasi: una prima, di formazione per dare come output un action plan di miglioramento e una seconda, di attivazione di opportunità di miglioramento riconosciute come prioritarie.

Va aggiunto che nella revisione organizzativa avviata, oltre alla generazione di opportunità di crescita per figure interne ad alto potenziale, è stato previsto anche l'inserimento in Fondazione di nuove risorse junior, quali veicoli di cambiamento di cultura organizzativa e apporto di nuove competenze. Tale finalità ha generato l'avvio di una procedura di selezione (gestita interamente dalle risorse interne di Fondazione) con particolare riferimento all'individuazione di posizioni aperte nelle aree Comunicazione e Istituzionale, conclusa nei primi mesi del 2023.

Nel 2022 inoltre Fondazione, considerando sia l'attività formativa collegata al Piano organizzativo di transizione, sia al programma d'investimento sulle risorse umane, ha dato seguito ad un piano formativo di circa 630 ore complessive, finalizzato al rafforzamento delle competenze tecniche specifiche delle aree, compreso un corso d'inglese esteso a quasi tutte le risorse.

Infine, con riferimento alla crisi energetica che ha impattato fortemente nel corso dell'anno sui redditi degli italiani, il Direttore Generale, in condivisione con il Consiglio di Amministrazione, nell'ottica dell'introduzione progressiva di un welfare coerente con i principi etici di Fondazione, ha elargito un bonus utenze domestiche per tutti i dipendenti parametrato in modo equilibrato al reddito annuale di ogni singolo dipendente.

L'INTERNAL AUDIT E CONTROLLI ESTERNI

La Funzione, dando esecuzione al Piano annuale approvato dal Consiglio di amministrazione, ha dato corso ai consueti controlli sul rispetto delle normative nell'operatività svolta dalle Aree e dagli Uffici preposti accompagnando la propria azione dall'attività di consulenza alle strutture in ambito normativo. Le verifiche hanno riguardato in particolare gli Uffici Risorse Umane e le Aree Attività Istituzionali e Amministrazione. Sono risultati corretti e coerenti con le prescrizioni i processi attuati. Qualche piccola anomalia più di carattere formale è stata oggetto di segnalazione e di contestuale proposta di soluzione sempre realizzata dalla Direzione generale nell'arco di un tempo ragionevole. Si è confermata altresì positiva la scelta della Direzione stessa, messa in atto ormai da alcuni anni, di investire costantemente su procedure informatiche dedicate e sull'aggiornamento delle stesse. Ciò che comporta maggior sicurezza sull'oggettività e la correttezza dei dati trattati e la tracciabilità di ogni passaggio operativo e autorizzativo.

Con riferimento all'Organismo di Vigilanza la Funzione ne ha supportato in veste di Segreteria Operativa, i sopraluoghi e le verifiche svolte nel corso dell'anno.

Ha infine gestito il processo formale di apertura e verbalizzazione delle procedure di gara, nei limiti di soglia, previste per gli incarichi che la Fondazione ha affidato a imprese e professionisti esterni.

MODELLO ORGANIZZATIVO 231

Concluso nel corso del 2021 il processo di aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/2001 e l'aggiornamento dei relativi protocolli, si è provveduto a monitorare la compliance del Modello alla normativa di riferimento con particolare riferimento all'approvazione da parte del legislatore di nuove fattispecie di reato che vedano coinvolte le attività della Fondazione.

Particolare attenzione è stata posta da parte dell'OdV al rispetto da parte della struttura operativa delle norme sulla sicurezza sul lavoro ex D.Lgs 81/2008; sono stati suggeriti degli aggiornamenti e la predisposizione ex novo di protocolli e registri per il corretto svolgimento di alcune attività contemplate dal Modello e sui quali si sta procedendo con i riscontri adeguati.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

ATTIVITÀ	31/12/2022	%	31/12/2021	%
Impieghi con finalità reddituali	**1.540.097.576**	**92,70%**	**1.496.098.369**	**92,42%**
Immobilizzazioni	**1.382.641.243**	**83,21%**	**1.292.039.387**	**79,81%**
Immobili	77.290.485		77.281.259	
Progetti/cantieri/opere	-		21.042	
Attività finanziarie	**1.305.350.758**		**1.214.737.086**	
Partecipazione UniCredit immobilizzata	163.793.700		278.839.275	
Altri titoli azionari immobilizzati	15.379.741		15.219.522	
Titoli obbligazionari immobilizzati	9.996.442		1.466.625	
Fondi di private markets	63.701.306		38.343.899	
Fondo Verona Property	101.232.805		109.966.308	
Altri fondi	951.246.764		770.901.457	
Attivi non immobilizzati	**157.456.333**	**9,48%**	**204.058.982**	**12,61%**
Titoli obbligazionari	49.487.391		12.199.365	
Titoli azionari	10.645.409		10.864.288	
Gestione patrimoniale	25.592.453		56.117.707	
Disponibilità liquide	71.731.080		124.877.622	
Impieghi con finalità istituzionali	**113.058.308**	**6,80%**	**114.029.557**	**7,04%**
Immobili	59.331.585		59.308.273	
Beni mobili d'arte	24.732.675		24.717.320	
Beni mobili strumentali	2.573.129		2.622.996	
Altri beni	2.500.000		2.500.000	
Partecipazioni territoriali	23.489.059		24.483.828	
Partecipazioni società strumentale	431.860		397.140	
Altri attivi	**8.279.108**	**0,51%**	**8.661.016**	**0,55%**
Crediti tributari	4.209.564		5.017.278	
Altri crediti e altre attività	492.560		468.250	
Ratei e risconti	3.576.984		3.175.488	
TOTALE DI BILANCIO	**1.661.434.992**	**100,00%**	**1.618.788.942**	**100,00%**

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	31/12/2022	%	31/12/2021	%
Impegni per l'attività erogativa	**110.736.421**	**6,67%**	**113.707.700**	**7,02%**
Erogazioni deliberate	84.985.234		85.795.079	
Fondo volontariato	568.246		666.893	
Fondi per le erogazioni	25.182.941		27.245.728	
Altre voci del passivo	**7.178.105**	**0,43%**	**17.323.689**	**1,07%**
TFR	547.297		509.993	
Debiti tributari	2.435.511		785.558	
Altri debiti	3.803.683		15.802.403	
Ratei e risconti passivi	391.614		225.735	
Fondi per rischi e oneri	**5.733.357**	**0,35%**	**18.264.181**	**1,13%**
Fondo manutenzione straordinaria immobili	3.644.438		3.644.658	
Altri fondi rischi	2.088.919		14.619.523	
Fondi rettificativi	**78.167.758**	**4,70%**	**78.258.991**	**4,83%**
Fondo immobili istituzionali	50.141.585		50.118.274	
Altri fondi	28.026.173		28.140.717	
Fondo di stabilizzazione	**218.318.385**	**13,14%**	**218.318.385**	**13,49%**
Patrimonio netto	**1.241.300.966**	**74,71%**	**1.172.915.996**	**72,46%**
TOTALE DI BILANCIO	**1.661.434.992**	**100%**	**1.618.788.942**	**100%**

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	31/12/2022	31/12/2021	%
Gestione finanziaria / proventi derivanti da:			
Dividendi e proventi assimilati	**35.709.018**	**22.123.260**	**61%**
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-4.319.771	6.283.860	
Interessi e proventi assimilati	**652.623**	**190.340**	**243%**
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	567.006	5.239.449	-89%
Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-751.135	2.071.358	-136%
Totale	**31.857.741**	**35.908.267**	**-11%**
Gestione immobili: fitti attivi	**2.344.871**	**2.377.872**	**-1%**
Proventi diversi	**2.641.692**	**1.149.591**	**130%**
RICAVI ATTIVITÀ ORDINARIA	**36.844.304**	**39.435.730**	**-7%**
Operazioni straordinarie			
Svalutazione netta di immobilizzazioni	-12.292.686	-5.595.000	
Minusvalenze su immobilizzazioni finanziarie	0	-10	
Utilizzo fondi rischi ed oneri	8.931.024	-0	
RICAVI NETTI	**33.482.642**	**33.840.720**	**-1%**
Costi di Struttura			
Personale	-3.439.608	-3.479.649	-1%
Compensi e rimborsi organi statutari	-937.664	-1.037.839	-10%
Servizi	-965.389	-1.058.267	-9%
Consulenti e collaboratori esterni	-414.605	-383.755	8%
Altri oneri	-174.090	-179.980	-3%
Totale	**-5.931.356**	**-6.139.490**	**-3%**
ONERI FINANZIARI E DI GESTIONE DEL PATRIMONIO	**-372.033**	**-290.047**	**28%**
TOTALE COSTI DI FUNZIONAMENTO	**-6.303.389**	**-6.429.537**	**-2%**
ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI E ONERI	**-626.993**	**-135.706**	**362%**
AMMORTAMENTI	**-105.715**	**-112.240**	**-6%**
IMPOSTE E TASSE	**-2.837.783**	**-1.398.484**	**103%**
ACCANTONAMENTO 50% IRES SU DIVIDENDI	**-2.272.850**	**-679.409**	**235%**
ONERI STRAORDINARI	**-26.691**	**-76.842**	**-65%**
COSTI	**-12.173.421**	**-8.832.218**	**38%**
AVANZO DELL'ESERCIZIO	**21.309.221**	**25.008.502**	**-15%**
Accantonamento alla riserva obbligatoria	-4.261.844	-5.001.700	-15%
Accantonamento al fondo per il volontariato	-568.246	-851.201	-33%
Accantonamento alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-164.791	-3.867.982	-96%
Avanzo disponibile per erogazioni istituzionali	**16.314.340**	**15.287.619**	**7%**

PROPOSTA AL CONSIGLIO GENERALE

Come da conto economico riclassificato, i ricavi netti sono stati pari a euro 33.482.642. Al netto dei costi per 12.173.421 euro, (di cui costi di funzionamento per 6.303.389 euro, accantonamenti per 2.899.843 euro, ammortamenti per 105.715 euro, imposte per 2.837.783 euro e oneri straordinari per 26.691 euro), l'avanzo di esercizio è risultato di 21.309.221 euro.

RIPARTO		
Avanzo di esercizio		**21.309.221**
Accantonamenti previsti dalla normativa vigente		-4.830.090
alla riserva obbligatoria (20%)	-4.261.844	
al fondo per il volontariato	-568.246	
Avanzo disponibile		**16.479.131**
Riparto dell'avanzo disponibile		**16.479.131**
Accantonamenti alle riserve di Patrimonio Netto		-164.791
alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-164.791	
Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto		**16.314.340**
per interventi diretti	-	
ai fondi per le erogazioni		-16.314.340
a) settori rilevanti	-15.653.692	
b) altri settori ammessi	-10.000	
c) ai fondi per gli interventi diretti	-600.000	
d) agli altri fondi	-50.648	
- di cui		
al fondo nazionale iniziative comuni	*-50.648*	

Al fine di ottemperare all'impegno di ripristino della riserva da rivalutazioni e plusvalenze si propone di destinare a tale riserva l'importo di euro 164.791, pari al 1% dell'avanzo, al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria (euro 4.261.844) e dell'accantonamento al fondo volontariato ex art 62 comma 3, di euro 568.246.
Il Documento di Programmazione Annuale per l'esercizio 2022 metteva a disposizione per l'attività istituzionale complessivamente 20 milioni di cui 2.250.000 euro rivenienti dalla stima dell'accantonamento del risparmio di imposta del 50% sui dividendi, come previsto dalla legge 178 del 2020. Gli stanziamenti già deliberati nel 2022 per euro 4,4 milioni portano le disponibilità per il 2023 a 24,4 milioni. A tale somma contribuisce il riparto dell'avanzo di esercizio, i residui non spesi, le consistenze del fondo revoche.

Poiché, dopo gli accantonamenti previsti dalla legge e dal Documento di Programmazione Annuale emergono maggiori risorse rispetto a quanto previsto per euro 730.151, si propone di assegnare tale cifra ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti.

Una volta approvata la proposta di riparto sopra indicata le consistenze dei fondi per le erogazioni risultano come dettagliato in nota integrativa, così composte:

	31/12/2022	31/12/2021
Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	218.318.385	218.318.385
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	22.270.151	24.358.015
Fondi per le erogazioni negli altri settori	10.000	1.610.000
Fondi per gli interventi diretti	629.940	598.304
Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020	2.272.850	679.409
Fondo per il volontariato	568.246	666.893
Totale	**244.069.572**	**246.231.006**

Rispetto a quanto previsto in sede di Documento di Programmazione Annuale, grazie ai maggiori dividendi incassati rispetto a quanto stimato, il fondo derivante dal risparmio di imposta del 50% dei dividendi risulta di euro 2.272.850.
Per effetto dell'imputazione a riserva di rivalutazione e plusvalenze degli utili conseguiti dalle cessioni della Conferitaria UniCredit e degli accantonamenti effettuati in sede di riparto dell'avanzo il patrimonio netto contabile risulta pari a 1.241.300.966 euro (+5,8% rispetto all'anno precedente).

BILANCIO DI MISSIONE

Nella presente sezione del Bilancio di Esercizio vengono illustrate le attività legate alla mission istituzionale della Fondazione svolte in corso d'anno.
La **prima parte** è dedicata alla rappresentazione delle modalità di intervento con cui la Fondazione opera sui territori di riferimento e del processo erogativo adottato, oltre a dare conto delle azioni intraprese che hanno potenziato il dialogo e le relazioni con gli stakeholders di riferimento.
La **seconda parte** è riservata al rendiconto delle risorse disponibili per l'attività di istituto, delle richieste pervenute, degli impegni assunti e delle erogazioni liquidate (pagamenti eseguiti) in corso d'anno, con una rappresentazione del quadro generale prodotta sulla base di diversi criteri di analisi (tipologia di beneficiario, ripartizione settoriale e territoriale, classe di importo, ecc..), seguita da un focus sugli interventi realizzati nell'ambito di ciascuno dei tre Obiettivi Strategici indicati nel Documento di Programmazione Pluriennale 2020-2022:

1. Protezione, Cura dell'Ambiente e Valorizzazione dei Territori;
2. Valorizzazione del Capitale Umano e Promozione di opportunità a favore dei Giovani;
3. Innovazione Sociale, Ben-essere, Qualità della Vita per la promozione di Comunità Inclusive e Coese.

Evidenza separata trovano gli interventi sostenuti con risorse del Fondo Interventi Culturali Diretti e del Fondo Urgenti Iniziative Umanitarie.
La **terza parte** è composta dal resoconto delle attività svolte dalla società strumentale Teatro Ristori srl. Segue l'indicazione delle progettualità agite in partnership con altre fondazioni di origine bancaria, l'evidenza dei progetti pluriennali e ricorrenti di competenza dell'esercizio e l'indicazione delle "altre erogazioni" a favore del sistema del Volontariato e del Fondo Iniziative Comuni coordinato da ACRI.
Chiude il Bilancio di Missione la **quarta parte** riservata alla presentazione dei programmi di sviluppo dell'attività sociale della Fondazione con l'indicazione del nuovo quadro strategico triennale 2023-2025 (DPP) e l'articolazione del piano operativo 2023 (DPA), documenti approvati dal Consiglio Generale nella seduta del 28 ottobre 2022.

BILANCIO DI MISSIONE: PARTE I

LE MODALITÀ DI INTERVENTO E IL PROCESSO EROGATIVO ADOTTATO

La Fondazione svolge la propria attività istituzionale ricoprendo prioritariamente il ruolo di soggetto erogatore (*grant making*), mettendo cioè a disposizione risorse economiche a sostegno di specifiche progettualità realizzate da soggetti terzi, selezionate in via preferenziale attraverso lo strumento del bando o di procedure ad evidenza pubblica ovvero direttamente promosse (progettualità di iniziativa diretta).
Parallelamente al ruolo di ente finanziatore si è progressivamente intensificata l'attenzione dedicata a iniziative di accompagnamento, coordinamento e di *capacity building* rivolte ai territori e alle comunità di riferimento.
Sono attività, queste, che in alcuni casi accompagnano l'erogazione di risorse economiche e che in altri ne restano svincolate, identificando la Fondazione anche come soggetto che investe nel rafforzamento di competenze proprie e di terzi, che eroga formazione, che agisce da facilitatore o da propulsore di percorsi di innovazione e sperimentazione locale.
Nel contesto di riferimento sopra descritto, lo svolgimento dell'attività erogativa della Fondazione si pone in coerenza con i riferimenti e le previsioni contenute nel *Regolamento per le Attività Istituzionali* reso disponibile sul sito internet, dove vengono indicati i requisiti e i vincoli relativi ai destinatari dei contributi, le modalità di presentazione delle istanze e i criteri generali per la valutazione dei progetti.
A tale documento si affianca il *Disciplinare per la gestione amministrativa e rendicontativa dei contributi deliberati* che contiene le procedure di norma adottate dalla Fondazione per la gestione dei progetti deliberati e le prassi operative seguite per l'erogazione dei contributi assegnati alle iniziative sostenute.
Il processo erogativo adottato si svolge, di norma, secondo le fasi operative di seguito illustrate:

LE FASI DEL PROCESSO DI GESTIONE E APPROVAZIONE DELLE ISTANZE DI CONTRIBUTO PRESENTATE A BANDO

ANTE DELIBERA DI IMPEGNO	
1 RICEZIONE DELLE DOMANDE	Analisi preliminare delle istanze pervenute e registrazione informatica
2 ANALISI DI AMMISSIBILITÀ ED ESAME ISTRUTTORIO	Verifica del rispetto dei criteri di ammissibilità ed esame istruttorio delle istanze
3 VERIFICA	Condivisione dell'esito istruttorio con la Direzione Generale e predisposizione della proposta da sottoporre alla valutazione del CdA
4 VALUTAZIONE DELLE ISTANZE E DELIBERA	Valutazione finale delle istanze pervenute e delibera di assunzione degli impegni contributivi da parte del CdA
POST DELIBERA DI IMPEGNO	
5 ADEMPIMENTI POST DELIBERA MONITORAGGIO IN CORSO D'OPERA	Registrazione contabile delle delibere assunte dal CdA e comunicazione degli esiti (positivi o negativi) ai richiedenti. In corso d'opera la Fondazione può condurre azioni di monitoraggio sullo stato di avanzamento operativo
6 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (PARZIALE/TOTALE)	Verifica in itinere dei progetti e, sulla base dei giustificativi di spesa presentati e della completezza della documentazione richiesta, erogazione totale o parziale del contributo concesso

Le richieste di contributo, superata la verifica formale di ammissibilità (ammissibilità del soggetto richiedente, territorialità su cui insiste la proposta progettuale candidata, rispetto della tempistica e delle modalità di presentazione delle istanze, aderenza agli obiettivi del bando), vengono verificate sulla base di alcuni criteri generali, eventualmente integrati/aggiornati da ulteriori parametri di valutazione propri di ciascun bando promosso:

- **chiarezza, adeguatezza e completezza** dei contenuti della documentazione di presentazione progettuale;
- **adeguatezza ed affidabilità del soggetto proponente** e/o della rete di partenariato coinvolta;
- **capacità di lettura del bisogno** e **coerenza delle soluzioni proposte;**
- **innovatività ed originalità**;
- **cantierabilità** del progetto presentato;
- **incidenza sul territorio**;
- **sostenibilità**;
- **coerenza e puntualità del sistema di monitoraggio e valutazione**;
- **profilo finanziario del progetto:** coerenza e consistenza del piano dei costi e capacità di catalizzare altre fonti di finanziamento.

Come previsto dal Regolamento per le Attività Istituzionali il Consiglio di Amministrazione può avvalersi del supporto di specifiche Commissioni, composte da esperti esterni, per la valutazione delle istanze pervenute in risposta a specifici Bandi o per iniziative di particolare rilevanza.
Tale iter, abitualmente adottato per i progetti del settore *Ricerca scientifica e tecnologica* per i quali la Fondazione adotta la prassi della peer review, a partire dall'autunno 2022 è stato esteso a tutte le progettualità pervenute in risposta ai bandi promossi dalla Fondazione.
La scelta di collaborare con referees terzi per la conduzione dell'esame di merito delle candidature consente di acquisire una valutazione tecnica esterna ad integrazione dell'esame svolto dagli uffici dotando il Consiglio di Amministrazione di un set di informazioni ed argomentazioni più ampie ed approfondite per:

- l'assunzione delle decisioni finali di assegnazione dei contributi,
- l'indicazione di eventuali aspetti da curare, approfondire o integrare in sede di sviluppo operativo per i programmi selezionati;
- curare le motivazioni di mancato affiancamento mettendo in luce, facendo sintesi delle considerazioni plurali emerse dai valutatori esterni e dagli uffici, sia gli aspetti da migliorare che gli elementi da valorizzare per future eventuali candidature;
- raccogliere eventuali suggerimenti per migliorare l'attività di scrittura e sviluppo dei bandi promossi dalla Fondazione.

La collaborazione con referees terzi rappresenta peraltro per il personale interno della Fondazione un'ulteriore occasione di confronto dialogico e di crescita professionale a rafforzamento delle specifiche competenze di valutazione.

UNA COMUNICAZIONE AL SERVIZIO DEI TERRITORI

La missione di **"generare cambiamento"** che guida l'azione di Fondazione Cariverona si realizza anche attraverso una gestione efficace della **comunicazione** e delle **relazioni esterne.** Un'informazione chiara e puntuale ha un **impatto positivo** sia sugli stakeholder che sulle comunità che vivono nei cinque territori. Per questo motivo nel 2022 la Fondazione ha dedicato particolare attenzione allo sviluppo dei propri canali comunicativi e alla cura del network di contatti. Lo ha fatto rimanendo fedele ai valori che da sempre la caratterizzano: **trasparenza, affidabilità, dialogo**.

Il racconto dei bandi, la condivisione delle iniziative, la narrazione delle storie legate ai progetti hanno l'obiettivo di stimolare la **partecipazione** dei cittadini e di **creare relazioni** strategiche in grado di favorire lo sviluppo sociale, economico e culturale delle province. Attraverso un approccio **multicanale** (online e offline), sono stati scelti di volta in volta gli strumenti più adatti per raggiungere il pubblico di riferimento e per costruire **nuovi ponti** tra le comunità, azzerando le distanze.

MEDIA: STRUMENTI ESSENZIALI PER IL DIBATTITO PUBBLICO

I **media** svolgono una funzione essenziale all'interno dei territori di riferimento: contribuiscono a informare i cittadini, facilitano il dialogo, rappresentano tutti gli interessi in campo, migliorando i processi decisionali. Nel 2022 Fondazione Cariverona ha giocato un ruolo da protagonista in questo ambito alimentando il **dibattito** attorno ai temi di interesse e garantendo la propria parte nello sviluppo dell'**opinione pubblica**, sia a livello locale che nazionale. Ci è riuscita anche grazie ai circa 3.200 servizi pubblicati su giornali, siti web, tv e radio realizzati a partire dai comunicati stampa. I numeri testimoniano l'impegno nella **condivisione delle notizie** e nel **racconto delle buone pratiche**, fondamentali per ricostruire un senso di comunità e rilanciare lo sviluppo dei territori.

INFORMAZIONE CAPILLARE TRA SITO WEB E NEWSLETTER

Il sito web di Fondazione Cariverona si conferma un **punto di riferimento** importante non solo per gli stakeholder ma anche per tutti i cittadini che desiderano rimanere aggiornati su iniziative, eventi e progetti: l'anno scorso sono state registrate oltre **100 mila visite.** La pubblicazione di **72 news** ha inoltre dimostrato il ruolo della pagina come fonte di informazione puntuale, accessibile e affidabile per tutti i territori. Anche la **newsletter**, lanciata nel 2021, continua a rimanere uno strumento di comunicazione fondamentale per raggiungere direttamente tutti gli interlocutori: nel 2022 ha raggiunto i **3 mila iscritti** e con **23 invii** intende promuovere un'informazione sempre più diffusa e capillare.

DIALOGO DIRETTO CON I GIOVANI A PARTIRE DAI SOCIAL MEDIA

Le **nuove generazioni** sono al centro dei progetti di crescita e valorizzazione supportati dalla Fondazione. Anche per questo motivo nel 2022 è stato dato nuovo impulso allo sviluppo dei **canali social.** Alla gestione dei profili **Instagram**, **Facebook** e **YouTube**, si è aggiunta l'apertura di una pagina **LinkedIn**, considerato uno strumento essenziale per entrare in contatto con la community professionale di riferimento. I numeri confermano gli ottimi risultati raggiunti, con una fan base totale in costante crescita che ha già raggiunto i **7.500 utenti.** L'anno scorso è stato, inoltre, lanciato il progetto di comunicazione **Itinera**, un format innovativo che ha coinvolto le province di azione della Fondazione raccontando **26 progetti** attraverso la realizzazione di oltre **100 interviste video.**

UN SISTEMA DI EVENTI PER L'ASCOLTO DEI TERRITORI

L'**organizzazione di eventi** dedicati a progetti, bandi e iniziative culturali dirette è uno dei capisaldi della comunicazione promossa da Fondazione Cariverona: nel 2022 ne sono stati realizzati **18**. Si tratta di appuntamenti che hanno l'obiettivo di promuovere quel **dialogo con i territori** che da sempre caratterizza l'azione della Fondazione, favorendo una **cultura dell'incontro.** Le iniziative dell'anno scorso hanno riscosso un ampio successo di pubblico, coinvolgendo **oltre 5 mila persone** (in presenza o collegate via streaming). Tra settembre e novembre è stato inoltre lanciato un format innovativo di quattro eventi, dal titolo **Sìamo**, per condividere i risultati raggiunti nel triennio 2020-22 e lanciare il piano di programmazione pluriennale 2023-25. L'iniziativa, alla quale hanno partecipato circa **1.200 persone**, è stata un'importante occasione **di ascolto e di confronto** con le province di riferimento per **tracciare insieme la rotta** verso le priorità del prossimo triennio.

BILANCIO DI MISSIONE: PARTE II

QUADRO GENERALE DELLE DISPONIBILITÀ, DELLE RICHIESTE PERVENUTE E DELLE EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ANNO

LE DISPONIBILITÀ 2022 PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

La Fondazione agisce secondo il principio del conseguito, mettendo a disposizione per lo svolgimento della propria attività istituzionale le risorse generate nell'esercizio precedente con la gestione del patrimonio, eventualmente integrate con i residui non impegnati che, portati a nuovo, restano a disposizione dell'attività d'istituto.

Tali disponibilità vengono stimate nel Documento Programmatico Annuale (DPA), approvato dal Consiglio Generale entro il mese di ottobre di ciascun anno e poi puntualmente definite con la chiusura dell'esercizio e l'approvazione del relativo Bilancio.

Il DPA 2022 aveva indicato in **21 milioni** di euro le risorse dedicate all'attività istituzionale cui si sono aggiunte in corso d'anno risorse per circa **11,1 milioni** portando le complessive **disponibilità istituzionali,** registrate a chiusura d'esercizio, a complessivi **32,1 milioni**.

L'incremento registrato è riferito alle seguenti voci di dettaglio:

- euro **4,8 milioni** circa di residui 2021 portati a nuovo. Si tratta di risorse vincolate al Bando Innovazione Sociale 2021 che ha trovato conclusione deliberativa nel corso del 2022, al Bando Habitat 2022 la cui dotazione di risorse ha ereditato parte delle disponibilità dell'esercizio precedente e al Fondo interventi culturali diretti;
- euro **1,5 milioni** circa di risorse destinate alle attività istituzionali derivanti da un avanzo di esercizio consuntivato migliore rispetto alle stime prudenziali assunte in sede di formulazione del DPA 2022;
- euro **3,1 milioni** derivanti dal riconoscimento del credito di imposta relativo al Fondo Nazionale per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile (1,5 milioni di euro), alle liquidazioni effettuate a valere sulle delibere assunte negli anni 2018, 2020 e 2021 per interventi di promozione del Welfare di Comunità (1,1 milioni di euro), al Fondo Unico Nazionale a favore del sistema del Volontariato (euro 151 mila) e al Fondo per la Repubblica digitale (euro 269 mila);
- euro **814 mila** relativi a storni e re-introiti effettuati in corso d'anno su progetti deliberati nelle precedenti annualità (consistenza del Fondo Revoche);
- euro **925 mila** circa di giri contabili o di fondi recuperati da progetti di anni precedenti e riutilizzati nel corso dell'anno per nuovi impegni.

Gli impegni assunti in corso d'anno ammontano a **25,4 milioni** di euro; le risorse disponibili sono state dunque impegnate in misura pari all'**79,3%.**

Nel merito si ricorda tuttavia che:

- **3 milioni** di euro sono vincolati al Bando Domiciliarità Integrata (Obiettivo strategico 3) pubblicato nel mese di luglio 2022 che troverà formale atto deliberativo nel corso del I° trimestre 2023;
- **1,4 milioni** di euro sono vincolati al Bando Giovani Protagonisti – Buone pratiche territoriali (Obiettivo strategico 2) pubblicato il 15 dicembre 2022 con termine previsto per la presentazione delle candidature fissato al 31 marzo 2023.

Con queste precisazioni l'**incidenza percentuale dei fondi vincolati**, seppure non formalmente deliberate nella loro specifica destinazione, rispetto al totale delle disponibilità **sale al 93% circa.**

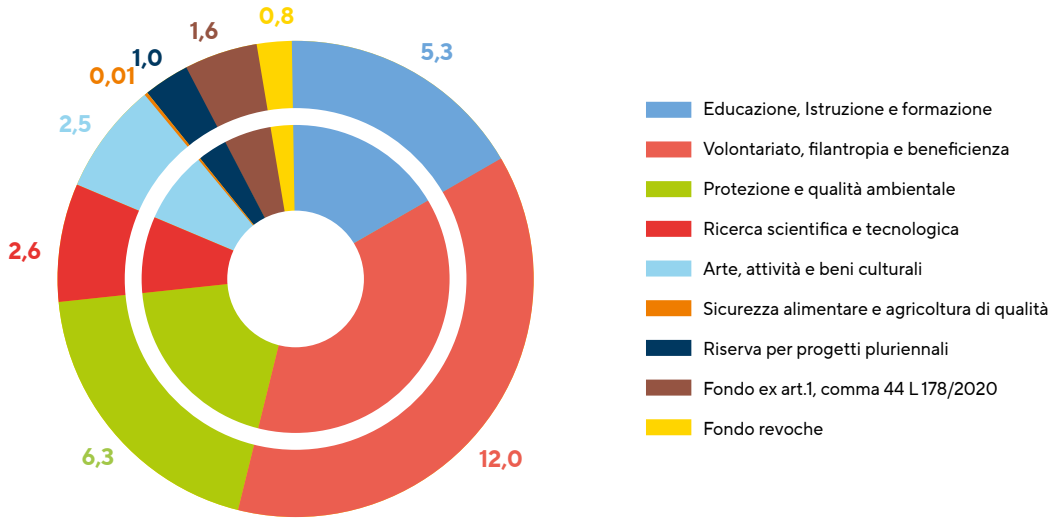
Risorse assegnate da DPA 2022 per Attività Istituzionali: **21 mln** + Residui 2021 portati a nuovo: **4,75 mln** + Ulteriori risorse assegnate ad Attività Istituzionali in sede di approvazione del Bilancio 2021: **1,5 mln**	+	Storni e reintroiti effettuati in corso d'anno: **1,74 mln**	+	**CREDITI D'IMPOSTA** Fondo per il contrasto della povertà minorile: **1,52 mln** + Interventi di promozione di un welfare di comunità: **1,14 mln** + Fondo Unico Nazionale: **151 mila** + Fondo per la Repubblica digitale: **269 mila**	=	**RISORSE COMPLESSIVE DISPONIBILI PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE 2022**
27,26 milioni		**1,74 milioni**		**3,1 milioni**		**32,1 milioni**

Con il Documento Programmatico Pluriennale 2020-2022 la Fondazione ha adottato una programmazione per Obiettivi strategici, abbandonando progressivamente lo stretto vincolo di pertinenza settoriale adottato nelle precedenti edizioni programmatorie, scegliendo piuttosto di esplicitare la propria azione in tutti gli ambiti ammessi dalla normativa di riferimento funzionali al perseguimento della propria mission e delle sfide individuate.
Tuttavia, in coerenza con le previsioni normative per il triennio 2020-2022 sono stati individuati **5 settori rilevanti**, tra quelli previsti dal D.Lgs 153/99.

1. Protezione e qualità ambientale
2. Educazione, istruzione e formazione
3. Ricerca scientifica e tecnologica
4. Volontariato, filantropia e beneficenza
5. Arte, attività e beni culturali

I dati presentati in questa Sezione vengono pertanto esposti secondo la tradizionale classificazione settoriale.
Il grafico seguente riporta la distribuzione settoriale delle risorse disponibili per l'attività istituzionale 2022.

RIPARTIZIONE 2022 DELLE RISORSE TOTALI DISPONIBILI PER SETTORE DI INTERVENTO
(in milioni di euro)



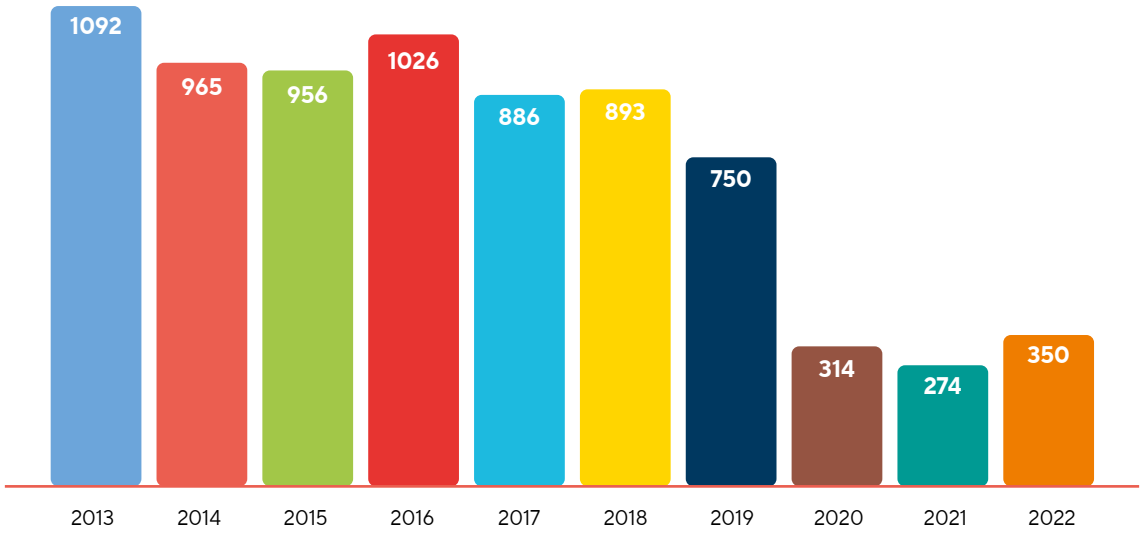
Il settore Volontariato è comprensivo della dotazione del Fondo Urgenti Iniziative umanitarie (1,7 mln)
Il settore Arte è comprensivo della dotazione del Fondo Attività culturali dirette (600 mila)

Il settore *Volontariato, filantropia e beneficenza*, cui afferiscono anche le risorse destinate al Fondo Povertà Educativa Minorile per complessivi 2,3 milioni di euro e l'accantonamento della quota dell'anno alla Fondazione con il Sud per 909 mila euro, evidenzia le risorse più rilevanti, seguito dal settore *Protezione e qualità ambientale* per 6,3 milioni di euro e dal settore *Educazione, istruzione e formazione* per 5,3 milioni di euro, cui afferiscono anche le risorse destinate al Fondo Repubblica Digitale per 414 mila euro.

LE RICHIESTE PERVENUTE ALLA FONDAZIONE

Nel corso dell'esercizio 2022 le **richieste pervenute** sono state complessivamente **350**. Il numero si mantiene sostanzialmente allineato ai dati registrati nell'ultimo triennio, considerata anche la scelta operata dalla Fondazione di sollecitare azioni strutturate e di sistema con un potenziale maggiore impatto, promuovendo quindi un numero limitato di bandi serviti tuttavia da una maggiore dotazione economica unitaria.

ISTANZE PERVENUTE NEGLI ULTIMI 10 ANNI



La distribuzione delle domande pervenute rispetto agli ambiti di intervento si è concentrata in particolare nei settori *Volontariato, filantropia e beneficenza*, con un'incidenza sul totale del 26,8%, che sale al 30,8% se si considerano anche le istanze relative al Fondo Urgenti Iniziative Umanitarie e *Protezione e qualità ambientale* con un'incidenza sul totale del 20,6%.

RICHIESTE PERVENUTE PER SETTORE: CONFRONTO 2022 VS 2021

SETTORE	NUMERO DI RICHIESTE 2022	NUMERO DI RICHIESTE 2021
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	94	83
Urgenti Iniziative umanitarie	14	10
Assistenza agli anziani	18	13
Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa	5	2
Educazione, Istruzione e Formazione	22	15
Ricerca scientifica e tecnologica	38	3
Arte, Attività e Beni culturali	22	29
Attività culturali dirette	25	19
Protezione e qualità ambientale	72	98
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	1	-
Sviluppo locale	39	2
Totale	**350**	**274**

Il confronto con l'esercizio precedente in merito alla dimensione economica dalle istanze complessivamente pervenute evidenzia un decremento complessivo annuo del 30,2%, abbassandosi a 48,2 milioni di euro (nel 2021 69,1 milioni di euro).

IMPORTI RICHIESTI PER SETTORE: CONFRONTO 2022 VS 2021
(in milioni di euro)

SETTORE	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	14,7	25,2
Urgenti Iniziative umanitarie	1,6	1,2
Assistenza agli anziani	4,5	4,3
Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa	1,2	3,1
Educazione, Istruzione e Formazione	4,3	5,6
Ricerca scientifica e tecnologica	5,0	0,01
Arte, Attività e Beni culturali	1,9	3,1
Attività culturali dirette	0,6	0,7
Protezione e qualità ambientale	11,1	17,7
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	0,01	-
Sviluppo locale	3,3	8,2
Totale	**48,2**	**69,1**

L'analisi per importo richiesto conferma la prevalenza del settore *Volontariato, filantropia e beneficenza* (30,5%), che sale al 33,8% considerando anche le istanze del Fondo Urgenti Iniziative Umanitarie, seguito dal settore *Protezione e qualità ambientale* (23%).

LE EROGAZIONI DELIBERATE

Delle 350 istanze pervenute, 193 (il 55,1% circa) hanno avuto **riscontro positivo**, **24** (bando Domiciliarità Integrata) alla chiusura dell'esercizio risultavano ancora in corso di valutazione e **133** non sono state ammesse a contributo, in parte per esiti istruttori non pienamente positivi o per mancato rispetto dei vincoli di ammissibilità previsti dai bandi (68 istanze) e in parte (65 istanze) per esaurimento delle risorse economiche a fronte di valutazioni comparative meno robuste rispetto alle altre candidature.

Il **valore medio unitario degli impegni assunti** si attesta su un valore prossimo ai **132 mila** euro a conferma di un posizionamento strategico verso progetti articolati, pluriennali, sviluppati da una rete di soggetti partner.

I PROGETTI DELIBERATI PER SETTORE
(in milioni di euro)

SETTORE	A Totale risorse disponibili	B Impegni per progetti pluriennali e ricorrenti	C= A-B Disponibilità per attività ordinaria	D Delibere assunte per attività ordinaria	E= B+D Totale delibere assunte	F= A-E Residuo dell'anno
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	10,3	1,8	8,5	5,3	7,1	3,2
Urgenti Iniziative umanitarie	1,7	-	1,7	1,6	1,6	0,1
Educazione, Istruzione e Formazione	5,3	2,3	3,0	1,5	3,8	1,5
Ricerca Scientifica e Tecnologica	2,6	0,01	2,6	2,5	2,5	0,1
Arte, Attività e Beni Culturali	1,9	1,9	-	-	1,9	-
Attività Culturali Dirette	0,6	-	0,6	0,6	0,6	-
Protezione e qualità ambientale	6,3	-	6,3	6,3	6,3	-
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	0,01	-	0,01	0,01	-	-
Sviluppo locale	1,6	-	1,6	1,6	1,6	-
Residuo riserva progetti di iniziative dirette	1,0	-	1,0	-	-	1,0
Fondo Revoche	0,8	-	0,8	-	-	0,8
Totale	**32,1**	**6,0**	**26,1**	**19,4**	**25,4**	**6,7**

Si segnala che tra gli impegni assunti, le risorse destinate al Fondo povertà educativa minorile per complessivi 2,3 milioni di euro sono state imputate al settore *Volontariato, filantropia e beneficenza*, mentre le risorse destinate al Fondo Repubblica Digitale per 414 mila euro sono state registrate a valere sul settore *Educazione, istruzione e formazione*.

Tra gli impegni del settore *Educazione, Istruzione e formazione* trovano inoltre evidenza anche le risorse del Fondo ex art. 1, comma 44 L 178/2020 (minore tassazione sui dividendi per gli enti non commerciali), per complessivi 1,6 milioni di euro, impiegate per l'attivazione dell'Azione Emblematica 2022 come dettagliato nella sezione dedicata.

La consistenza delle risorse residue per 6,7 milioni tiene conto anche del budget vincolato al bando "Domiciliarità Integrata" per 3,0 milioni di euro e di quello dedicato al bando "Giovani Protagonisti – buone pratiche territoriali" che troveranno entrambi atto deliberativo nel corso del 2023.

CONFRONTO DEI PROGETTI DELIBERATI NEGLI ULTIMI DUE ANNI

	2022		2021	
SETTORE	**Numero interventi deliberati**	**Contributi deliberati mln €**	**Numero interventi deliberati**	**Contributi deliberati mln €**
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	38	7,1	34	8
Urgenti Iniziative umanitarie	14	1,6	10	1
Assistenza agli anziani	-	-	1	0,1
Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa	-	-	2	3,1
Educazione, Istruzione e Formazione	21	3,8	8	3,1
Ricerca scientifica e tecnologica	17	2,5	3	0,03
Arte, Attività e Beni culturali	22	1,9	29	3,1
Attività culturali dirette	25	0,6	19	0,7
Protezione e qualità ambientale	37	6,3	35	6,5
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	1	0,01	-	-
Sviluppo locale	18	1,6	2	8,2
Totale	**193**	**25,4**	**143**	**33,8**

La ripartizione delle risorse impegnate per settore di intervento evidenzia la prevalenza del settore *Volontariato, filantropia e beneficenza* con il 28% (con 38 progetti approvati), percentuale che sale al 34,2% se si considerano anche i progetti deliberati a valere sul Fondo Urgenti Iniziative Umanitarie con un impegno complessivo di 1,6 milioni di euro (con 14 progetti approvati). Segue il settore *Protezione e qualità ambientale* con il 24,8% (con 37 progetti approvati).

DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

	2022				2021			
SETTORE	**Numero progetti**	**%**	**Importo in mln €**	**%**	**Numero progetti**	**%**	**Importo in mln €**	**%**
Enti religiosi	4	2,1%	0,01	0,0%	2	1,4%	0,4	1,2%
Enti pubblici non territoriali	28	14,5%	2,8	11,0%	26	18,2%	6	17,7%
Enti pubblici territoriali	8	4,1%	2,1	8,3%	2	1,4%	0,2	0,6%
Enti privati no profit	97	50,3%	15,1	59,4%	77	53,8%	20,5	60,7%
Enti pubblici universitari	17	8,8%	3,2	12,6%	7	4,9%	5	14,8%
Iniziative Dirette della Fondazione Interventi Culturali e Umanitari	39	20,2%	2,2	8,7%	29	20,3%	1,7	5,0%
Totale	**193**	**100%**	**25,4**	**100%**	**143**	**100%**	**33,8**	**100%**

Le risorse deliberate in corso d'esercizio hanno coinvolto in via prioritaria Enti privati no profit (59,4%), confermando il dato del precedente esercizio, cui fanno seguito gli Enti pubblici universitari con un'incidenza sul totale delle risorse deliberate del 12,6%.

TERRITORI DI RIFERIMENTO

La ripartizione territoriale degli impegni complessivamente deliberati con competenza 2022, è illustrata in sintesi nella tabella di seguito riportata, con evidenza separata delle progettualità di iniziativa deliberate a favore degli Atenei presenti nei territori di riferimento.

Una parte delle risorse è stata destinata al sostegno di iniziative a valenza nazionale, con particolare riferimento alle quote destinate alla Fondazione con il Sud e al Fondo Nazionale a contrasto della povertà educativa minorile e al Fondo Repubblica Digitale.

TERRITORI DI RIFERIMENTO

	2022				2021			
SETTORE	**Numero progetti**	**%**	**Importo in mln €**	**%**	**Numero progetti**	**%**	**Importo in mln €**	**%**
Provincia di Verona	83	47%	7,6	39%	66	50%	9,6	49%
Provincia di Vicenza	28	16%	4,2	22%	20	15%	4	21%
Provincia di Belluno	28	16%	2,5	13%	21	16%	2,1	11%
Provincia di Ancona - Marche	26	15%	4,2	22%	14	11%	2,4	12%
Provincia di Mantova	11	6%	1	5%	10	8%	1,3	7%
Totale	**176**	**100%**	**19,5**	**100%**	**131**	**100%**	**19,4**	**100%**
Altre zone d'Italia	4	24%	3,4	58%	5	42%	2,6	18%
Interventi Extra nazionali	2	12%	0,2	3,4%	1	8%	0,03	0,0%
Aumento di capitale di Verona Fiere SpA	-	-	-	-	1	8%	7,2	50,0%
Progetti di iniziativa diretta a favore dell'Università di Verona	7	41%	1,2	20%	3	25%	3,1	21%
Progetti di iniziativa diretta a favore della Fondazione Studi Universitari di Vicenza	1	6%	0,3	5,1%	-	-	-	-
Progetti di iniziativa diretta a favore dell'Università Politecnica delle Marche	3	18%	0,8	14%	2	17%	1,5	10%
Totale	**17**	**100%**	**5,9**	**100%**	**12**	**100%**	**14,4**	**100%**
Totale generale	**193**	**100%**	**25,4**	**100%**	**143**	**100%**	**33,8**	**100%**

Si segnala che il dato riferito al territorio di Verona tiene conto anche di 6 pratiche budget, per complessivi 500 mila euro, al servizio di bandi ed iniziative promosse dalla Fondazione e 3 pratiche per 1,6 milioni di euro dedicate all'Azione Emblematica - bando Costruire il Futuro, che interesseranno in realtà tutte le province di riferimento.

DISTRIBUZIONE DEGLI IMPEGNI PER CLASSE DI IMPORTO

	2022				2021			
Distribuzione delle erogazioni per classe di importo	**Numero progetti**	**%**	**Importo totale in mln €**	**%**	**Numero progetti**	**%**	**Importo totale in mln €**	**%**
fino a 25.000	47	24,4%	0,5	2,0%	43	30,0%	0,4	1,2%
da 25.001 a 50.000	21	10,9%	0,8	3,1%	11	7,7%	0,4	1,2%
da 50.001 a 100.000	56	29,0%	4,5	17,7%	33	23,1%	2,4	7,1%
da 100.001 a 250.000	44	22,8%	6,9	27,2%	17	11,9%	3,0	8,9%
da 250.001 a 450.000	17	8,8%	6,1	24,0%	27	18,9%	9,7	28,7%
oltre 450.001	8	4,1%	6,6	26,0%	12	8,4%	17,9	52,9%
Totale	**193**	**100%**	**25,4**	**100%**	**143**	**100%**	**33,8**	**100%**

Il 27,2% degli impegni deliberati è rappresentato da progetti di taglia compresa tra i 100 mila euro e i 250 mila euro; la metà delle risorse assegnate (il 50%) fa riferimento a progettualità con un contributo assegnato superiore ai 250 mila euro.
Il dato tiene conto degli impegni assunti per il versamento al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (2,3 mln di euro), dell'accantonamento annuale della quota alla Fondazione con il Sud (909 mila euro), della quota destinata al Fondo Repubblica Digitale (414 mila euro) e del contributo alla Regione Marche per gli interventi emergenziali per l'alluvione del 15 settembre 2022, come meglio descritti nei successivi paragrafi.

LE EROGAZIONI LIQUIDATE

Nel corso del 2022 la Fondazione, a fronte di rendicontazioni presentate su progetti deliberati, ha erogato risorse per circa **24,5 milioni di euro** distribuiti su **900 operazioni di pagamento**, portando a chiusura con liquidazioni a saldo **226 progetti.**

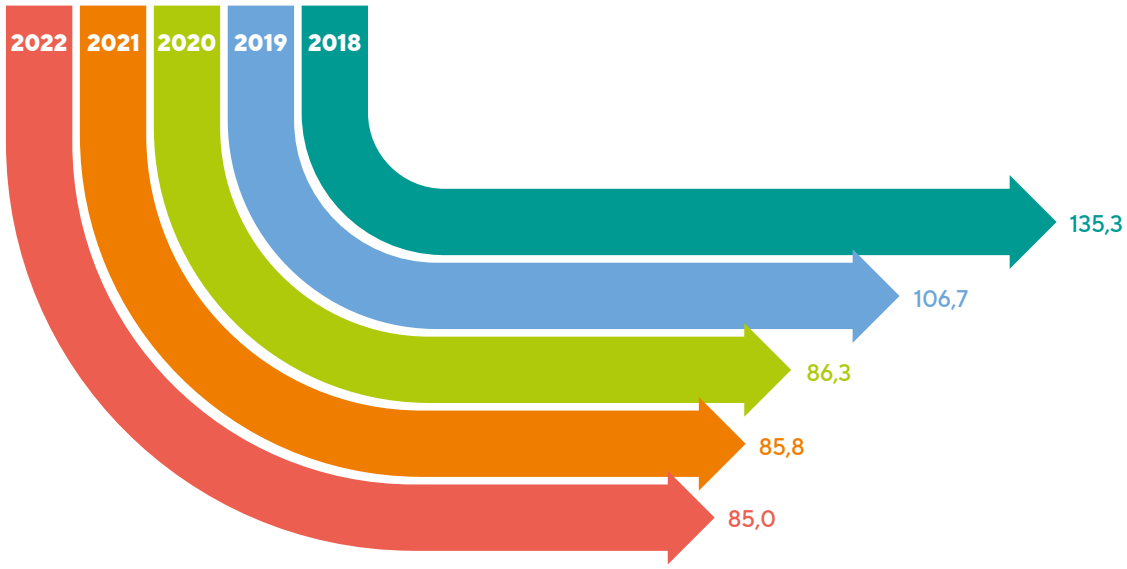
Il valore medio del singolo pagamento erogativo si attesta su un valore di poco inferiore ai 60 mila euro.
In particolare, sono stati erogati:
– 19,4 milioni (79%) su impegni assunti negli esercizi precedenti;
– 5,1 milioni (21%) su impegni assunti nell'esercizio in corso.

EROGAZIONI LIQUIDATE

	2022		2021	
Erogazioni liquidate	**Numero progetti**	**Importo in mln €**	**Numero progetti**	**Importo in mln €**
Da esercizi precedenti	342	19,4	387	20,9
Da esercizio corrente	69	5,1	72	10,9
Totale	**411**	**24,5**	**459**	**31,8**

Le erogazioni deliberate nel corso degli anni che alla data del 31 dicembre 2022 risultano ancora da liquidare, sono pari a circa 85 milioni in sostanziale equilibrio rispetto al dato registrato a chiusura dei due precedenti esercizi.

DEBITO EROGATIVO (in milioni di euro)



Nel corso dell'anno, l'attenta attività di manutenzione delle pratiche in gestione è volta a verificare e risolvere le situazioni critiche con l'eventuale recupero delle risorse non utilizzate e non utilizzabili.
Circa il 69% del debito erogativo registrato a fine anno (58,9 milioni di euro) è rappresentato da impegni assunti negli esercizi più recenti (a partire dal 2018).
Si evidenzia quindi un sostanziale regolare andamento operativo ed amministrativo dei progetti di terzi in gestione, tenuto conto che per la maggior parte dei casi si tratta di iniziative di durata pluriennale.

I PROGETTI SOSTENUTI E REALIZZATI IN CORSO D'ANNO

L'esercizio 2022 chiude il ciclo di programmazione triennale 2020-2022, caratterizzato da tre Obiettivi strategici:

1. **Protezione e Cura dell'Ambiente** e **Valorizzazione** complessiva **dei Territori**;
2. **Valorizzazione del Capitale Umano** e la promozione di **opportunità a favore dei Giovani**;
3. **Innovazione Sociale**, Ben-Essere, Qualità della Vita, favorendo la formazione di **Comunità Coese ed Inclusive**.

Persone, Comunità e Territori rappresentano quindi i **3 pilastri** su cui si incardina l'attività istituzionale della Fondazione, ribadendo una contestuale attenzione verso alcune priorità trasversali:

- la promozione di azioni di sistema con la valorizzazione di partnership, collaborazioni intersettoriali e alleanze territoriali;
- l'investimento in capacity building a fianco della tradizionale attività di ente erogatore di risorse economiche;
- il sostegno all'innovazione e alle sperimentazioni valorizzando creatività, inclusione e sostenibilità;
- la centralità dei sistemi di monitoraggio e valutazione sia direttamente agiti sia sviluppati dai beneficiari dei contributi;
- la comunicazione e il dialogo con i territori di riferimento.

Le pagine seguenti presentano le attività svolte in corso d'anno nell'ambito delle tre dimensioni sopra richiamate, distinguendo tra progetti di iniziativa della Fondazione, istanze presentate da soggetti terzi del territorio in risposta ai bandi promossi e azioni di rafforzamento delle competenze degli operatori, delle comunità e dei territori di riferimento.

Un capitolo a parte è dedicato alle iniziative sviluppate con le risorse del **Fondo ex art. 1, comma 44 L 178/2020** istituito a seguito dell'entrata in vigore della norma che ha disposto a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui anche le fondazioni di origine bancaria; alle **attività culturali promosse o realizzate direttamente dalla Fondazione** e agli interventi deliberati a valere sul **Fondo Urgenti Iniziative Umanitarie**, riservato a supporto di situazioni emergenziali o di prossimità sociale.

OBIETTIVO STRATEGICO 1
PROTEZIONE, CURA DELL'AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI.

Il Documento di Programmazione annuale 2022 assegnava all'Obiettivo 1 - Protezione, Cura dell'Ambiente e Valorizzazione dei Territori risorse **per 5,1 milioni di euro** integrate da residui 2021 non spesi portati a nuovo per 1,5 milioni dedicati al bando Habitat 2022.
Le disponibilità complessive, salite quindi a **6,6 milioni di euro**, sono state interamente impegnate.

BANDO HABITAT 2022

Il bando, promosso nel mese di aprile e conclusosi il 30 giugno, ha raccolto **21 proposte progettuali** con un richiesto complessivo di circa **7,4 milioni di euro** a fronte di un budget dedicato di 4,5 milioni.
La call sollecitava la presentazione di programmi articolati in concrete azioni di:

a) mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, con particolare attenzione alle azioni di contenimento/mitigazione dei gas ambientali;
b) contrasto alla progressiva perdita di biodiversità e mantenimento di ecosistemi ad elevato grado di naturalità;
c) recupero, risparmio e migliore gestione delle risorse naturali con particolare riferimento a quella idrica;
d) valorizzazione di territori marginali e periferici con l'obiettivo di cura/tutela del patrimonio naturale locale e di sviluppo di sistemi produttivi sostenibili, anche a contrasto di dinamiche di progressivo spopolamento ed abbandono.

Con il Bando Habitat 2022 la Fondazione ha inteso sostenere programmi pluriennali connotati da interventi innovativi dal forte taglio applicativo, caratterizzati da approcci sistemici ed integrati che, partendo da una conoscenza del contesto di riferimento, delle sue peculiarità e delle risorse in esso presenti, attivassero azioni capaci di contribuire concretamente alla generazione intenzionale di impatti positivi sul territorio, attivando partnership, cooperazioni ed alleanze ampie e sinergiche.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta di fine settembre ha approvato l'affiancamento di 13 progettualità utilizzando l'intero budget messo a disposizione: 3 riferite al territorio della provincia di Verona, 4 riferite alla provincia di Vicenza, 2 rispettivamente alla provincia di Belluno e Ancona, 1 a quella di Mantova e un programma sovra-territoriale con l'interessamento dei territori di Ancona e Vicenza.

Ente	Provincia di riferimento	Oggetto	Contributo assegnato
Ente Parco Regionale del Conero	Ancona	Seeds&Bees: Incrementare e migliorare gli habitat per gli impollinatori e la biodiversità attraverso la selezione di semi di piante autoctone	370.000
Università Politecnica delle Marche	Ancona	Gestione sostenibile delle praterie secondarie per la conservazione della biodiversità vegetale e animale e la valorizzazione dei servizi ecosistemici	370.000
Cooperativa sociale Gruppo Pleiadi	Ancona/Vicenza	ECO – Ecosistema di Comunità = Opportunità	370.000
Comune di Monte di Malo	Vicenza	H.I.L.L. Habitat in Living Landscape - Misure di protezione del territorio naturale di Monte di Malo	280.000
Impresa sociale Rete Pictor	Vicenza	CLIMHUB	380.000
Unione Montana Pasubio Alto Vicentino	Vicenza	SPAZI APERTI: l'allevamento a servizio della biodiversità	380.000
Comune di Vicenza	Vicenza	Astichello: fiume, parco, comunità - 2022-2025	370.000

Ente	Provincia di riferimento	Oggetto	Contributo assegnato
Comune di Peschiera del Garda	Verona	Parco ittiogenico di Peschiera del Garda	240.000
Cooperativa sociale Il Ponte	Verona	SC.RI.G.N.O. - SCommettere sulle RIsorse naturali per Generare Nuove Opportunità	240.000
Università degli Studi di Verona	Verona	Produzione di fertilizzanti e biostimolanti algali da digestati zootecnici per un sistema agricolo con ridotto impatto ambientale	380.000
Comune di Seren del Grappa	Belluno	SEREN - la valle della biodiversità	380.000
Amministrazione Provinciale di Belluno	Belluno	VILLA ZUPPANI: la ricchezza della biodiversità	360.000
Parco Regionale del Mincio	Mantova	Interventi di tutela e conservazione della biodiversità nel cuore del Parco del Mincio	380.000
Totale			**4.500.000**

Le attività progettuali dei programmi Habitat si svolgeranno nell'arco di un triennio, coinvolgendo a fianco degli Enti capofila altri **33 partner operativi**.

BANDO FORMAT 2022

Con la seconda edizione del **FORMAT – FORMazione e AmbienTe**, la Fondazione ha confermato il proprio sostegno a percorsi di educazione e sensibilizzazione ambientale, dal forte taglio esperienziale, dedicati alle giovani generazioni con l'obiettivo di rafforzare conoscenze e competenze e di promuovere l'assunzione di comportamenti responsabili, anche attraverso azioni di cittadinanza attiva.
Promosso nel mese di febbraio ha raccolto complessivamente 49 candidature con un richiesto di circa 3,76 milioni di euro a fronte di una disponibilità di **1,5 milioni** di euro. Nella seduta di fine giugno il Consiglio di Amministrazione ha deliberato complessivamente **22 progetti** con l'utilizzo integrale del budget a disposizione.
Sono state avviate 5 progettualità sul territorio delle province di Verona, Vicenza e Belluno; 4 progettualità nella provincia di Ancona e 3 in quella di Mantova.

Ente	Provincia di riferimento	Oggetto	Contributo assegnato
Associazione Multietnica Antirazzista Donne - AMAD	Ancona	NATURA IN RETE	40.000
Legambiente Marche	Ancona	Youth 4 Digital Citizen Science	50.000
Associazione Culturale NEXT	Ancona	LINFA	80.000
Università Politecnica delle Marche	Ancona	NextGen4POLLINATORS - il contributo delle nuove generazioni alla salvaguardia della biodiversità attraverso azioni a favore della diffusione degli impollinatori	80.000
Impresa Sociale Dolomiti Lab s.r.l	Belluno	La stagione dell'acqua	80.000
Comune di Limana	Belluno	Green Camp - Tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni, ed educazione allo sviluppo e all'alimentazione ecosostenibile per le giovani generazioni	70.000
Fondazione Giovanni Angelini Centro Studi Montagna	Belluno	Rigenera Montagna. L'uso delle risorse e il significato dei luoghi attraverso lo sguardo delle giovani generazioni	57.000
Magnifica Comunità di Cadore	Belluno	Aspiranti cittadini - Aspiranti reporter	50.000
Istituto Tecnico Commerciale Statale P. Calvi	Belluno	Possiamo scegliere: verso un'alimentazione consapevole. Dalle tradizioni culinarie del territorio a una maggiore consapevolezza e responsabilità individuali per la salvaguardia dell'ambiente	40.000
Istituto Comprensivo Completo Statale di Asola	Mantova	Io sono il Fiume, il Fiume è me. La cura del Chiese per una nuova consapevolezza territoriale	82.000
Comune di Mantova	Mantova	Mantova Play Green	82.000
Comune di Quistello	Mantova	L'Ecosistema delle Golene e delle Bonifiche	47.000
Equipenatura s.s.d.r.l.	Verona	BalDoGo - educare all'ambiente vivendo la montagna	79.000
Cooperativa CAUTO - Cantiere Autolimitazione Sociale a r.l.	Verona	R3Cycle - agire ambientale, agire sociale, agire interconnessi. Generare soluzioni innovative per la gestione dei rifiuti attraverso comunità educanti, scuola-territorio, per uno sviluppo sostenibile come impegno di responsabilità duraturo nel tempo. Ambiente e persone interconnesse come circuito virtuoso di crescita	80.000

Ente	Provincia di riferimento	Oggetto	Contributo assegnato
Cooperativa Sociale Spazio Aperto Onlus	Verona	Semi di Cultura, Radici di Bellezza	74.000
Comune di Povegliano Veronese	Verona	Povegliano Comunità sostenibile	60.000
Il Giracose ODV	Verona	(R)evoluzione	52.000
Comune di Bressanvido	Vicenza	RiScopro - Conoscere per proteggere, conoscere per scegliere	80.000
Progetto Zattera Blu Cooperativa Sociale Onlus	Vicenza	TU SI CHE VALI! In natura non esistono scarti	80.000
Comune di Valbrenta	Vicenza	3 S – stare, scaturire, sgorgare	80.000
Unione Montana Pasubio – Alto Vicentino	Vicenza	L.A.P.: LINEE D'ACQUA DAL PASUBIO	77.000
Cooperativa Sociale La Piccionaia Onlus	Vicenza	V.A.N.G.A. - Vicenza per l'Ambiente. Nuove Generazioni in Azione	80.000
Totale			**1.500.000**

Le attività progettuali dei programmi FORMAT si svolgeranno nell'arco di un biennio, coinvolgendo a fianco degli Enti capofila oltre 63 partner operativi.

PROGETTO SMAQ PROVINCIA DI ANCONA

Tra le progettualità di iniziativa diretta collocate all'interno dell'Obiettivo strategico 1 la Fondazione in partnership con Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi e Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana ha avviato sul territorio della provincia di Ancona il *progetto SMAQ - Strategie di Marketing digitale per l'agroalimentare* sperimentato da Fondazione Cuneo nel proprio territorio di riferimento e successivamente modellizzato dall'Associazione Filiera Futura con l'obiettivo di trasferirlo e diffonderlo in altri territori.
SMAQ è un progetto di sviluppo locale che parte dalle produzioni made in Italy per disegnare nuove opportunità attraverso gli strumenti della comunicazione digitale, della tracciabilità dei prodotti e della conoscenza dei nuovi mercati digitali per la commercializzazione di prodotti locali ad elevato valore aggiunto. Si rivolge pertanto a piccole e medie imprese locali del settore agrifood impegnate in produzioni tradizionali e di qualità, interessate ad approfondire i temi dell'innovazione e trasformazione digitale intese come leve strategiche di posizionamento e crescita di mercato.

Tramite una manifestazione di interesse è stata composta una **community di 13 piccole e medie imprese** del territorio anconetano cui è stata garantita l'opportunità di accrescere le proprie competenze interne utili all'innovazione digitale, attraverso un supporto dedicato, specifiche attività di formazione e attraverso l'elaborazione di contenuti utili per la definizione di strategie di comunicazione digitale.

LA COMMUNITY SMAQ PROVINCIA DI ANCONA

Al percorso formativo in aula della durata di 60 ore tenutosi tra settembre 2022 e febbraio 2023 in coordinamento con l'Università Politecnica delle Marche, farà seguito l'avvio di specifici *project work* e successivamente l'attivazione di consulenze e supporto alle imprese a cura dei *digital ambassador* – giovani del territorio appositamente formati per il ruolo di animatori e facilitatori digitali nelle PMI della community - per proseguire il lavoro avviato nei project work e il potenziamento di altre azioni di marketing digitale.
Il percorso così strutturato proseguirà per tutto il 2023.

Al progetto SMAQ Provincia di Ancona la Fondazione ha dedicato per il biennio di durata del programma risorse per complessivi **150 mila euro** cui si aggiungono le quote di dotazione economica delle Fondazioni partner.
Con Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo sono peraltro in corso interlocuzioni di approfondimento per l'avvio di un progetto coordinato SMAQ dedicato ai territori di reciproco riferimento cui la Fondazione, in via preventiva, ha riservato un budget di ulteriori 150 mila euro.

CICLO EVENTI *Sìamo*

Con l'obiettivo di incontrare i territori e le comunità di riferimento per restituire il percorso condotto nel triennio 2020-2022 e contemporaneamente per anticipare il nuovo ciclo di programmazione triennale, la Fondazione ha organizzato il ciclo di eventi ***Sìamo***, un progetto itinerante sulla sostenibilità ambientale e sociale.

I primi tre appuntamenti, tenuti a **Vicenza, Verona e Belluno**, sono stati caratterizzati ciascuno da una propria tematica verticale: **Innovazione Sociale, Capitale Umano e Ambiente** con la partecipazione di speaker esperti e il sapiente coordinamento del giornalista Federico Buffa in qualità di storyteller.

Il ciclo di incontri si è chiuso a Verona con l'evento **Sì*amo* il Futuro** dedicato alla presentazione del nuovo **Documento di Programmazione Pluriennale 2023-2025**, in presenza al Teatro Ristori e trasmesso in diretta streaming sui canali social della Fondazione.

Gli eventi, che hanno coinvolto circa 1.200 partecipanti, sono stati occasione per mettere a fattor comune e valorizzare esperienze, energie e buone pratiche sperimentate nei diversi contesti territoriali e comunitari oltre a presentare gli orientamenti e le priorità futuri della Fondazione.

A tale linea di azione la Fondazione ha accantonato un budget complessivo di **300 mila euro**, utilizzato per circa la metà.

OBIETTIVO STRATEGICO 2
VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO E PROMOZIONE DI OPPORTUNITÀ PER I GIOVANI.

Il Documento di Programmazione annuale 2022 assegnava all'Obiettivo 2 - *Valorizzazione del Capitale Umano e Promozione di Opportunità per i Giovani* risorse per **5,1 milioni di euro.**
Le disponibilità complessive sono state impegnate con delibere assunte dal Consiglio per 3,52 milioni di euro; 1,4 milioni sono stati destinati al bando Giovani protagonisti – buone pratiche territoriali, pubblicato il 15 dicembre 2022 con scadenza prevista a fine marzo 2023, e 180 mila euro sono stati portati a nuovo e resi disponibili per le attività di istituto nell'esercizio 2023.

BANDO RICERCA E SVILUPPO 2022

Il bando promosso in partnership con Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto sostiene progetti innovativi di ricerca applicata presentati da Centri di Ricerca del Triveneto o delle province di Mantova ed Ancona in rete con un soggetto imprenditoriale locale. L'obiettivo è volto al miglioramento di processi, prodotti o servizi del sistema economico e produttivo in grado di generare ricadute positive per lo sviluppo dei territori di riferimento delle Fondazioni partner. Alle proposte progettuali è richiesto il coinvolgimento di almeno un giovane ricercatore post-doc con la finalità di promuovere percorsi di impiego e collaborazione in contesti non esclusivamente accademici.
Il bando promosso a dicembre 2021 ha raccolto complessivamente 32 candidature con un richiesto pari a 3,72 milioni di euro a fronte di risorse disponibili per **1,2 milioni.** Sono state ammesse a contributo **11 progettualità con l'impiego totale del budget a disposizione.** Fondazione Caritro, co-promotrice del Bando, ha deliberato il sostegno a 6 progetti con un impegno complessivo 600 mila euro.

Ente	Imprese partner di progetto	Oggetto	Contributo assegnato
Università Politecnica delle Marche Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche	SphereCube s.r.l. (AN)	BIO-SET: Sviluppo di un'innovativa macchina di stampa 3D per materiali compositi biobased a matrice termoindurente	120.000
Università degli Studi di Trento Centro Agricoltura, Alimenti, Ambiente - C3A	AIPO O.P. s.c.r.l. (VR) Agraria Riva del Garda s.c.a. Riva del Garda (TN)	Ottimizzazione dei programmi di impollinazione incrociata per un'olivicoltura gardesana produttiva e resiliente ai cambiamenti climatici	72.000
Università degli Studi di Verona Dipartimento di Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e MaternoInfantili	Nanomnia s.r.l. Campagnola di Zevio (VR)	Attivazione di EMBRACE: la prima Biobanca di cellule staminali di placenta nel Triveneto	100.000
Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto di Biofisica Unità di Trento	Salix s.r.l. Monte di Malo (VI)	NutraNeuro Valutazione funzionale della neuroprotezione nutraceutica dei canali ionici neuronali in malattie neurodegenerative: un presunto bersaglio molecolare per la neuroresilienza	69.000
Università degli Studi di Verona Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	Aptuit s.r.l. (VR) Personal Genomics s.r.l. (VR)	Les Liaisons dangereuses: microambiente tumorale, infiammazione sistemica e microbiota	150.000
Università degli Studi di Verona Dipartimento di Informatica	Manni Group S.p.A. (VR)	Innovative solutions for building integrated photovoltaics- Insobild	150.000
Università degli Studi di Verona Dipartimento di Biotecnologie	Società Agricola Vivai Gozzo s.s. (VR) Consorzio Tutela Vini Valpolicella San Pietro in Cariano (VR)	Valutazione di selezioni di viti resistenti per la produzione viticola locale e sviluppo di nuovi processi di selezione assistita per le varietà del territorio	135.000
Fondazione Bruno Kessler di Trento	ELICA S.p.A. Fabriano (AN) UpSens s.r.l. (TN)	Sviluppo di processi scalabili per la produzione di sensori di gas chemiresistivi per applicazioni di cottura assistita (SILICA)	78.000

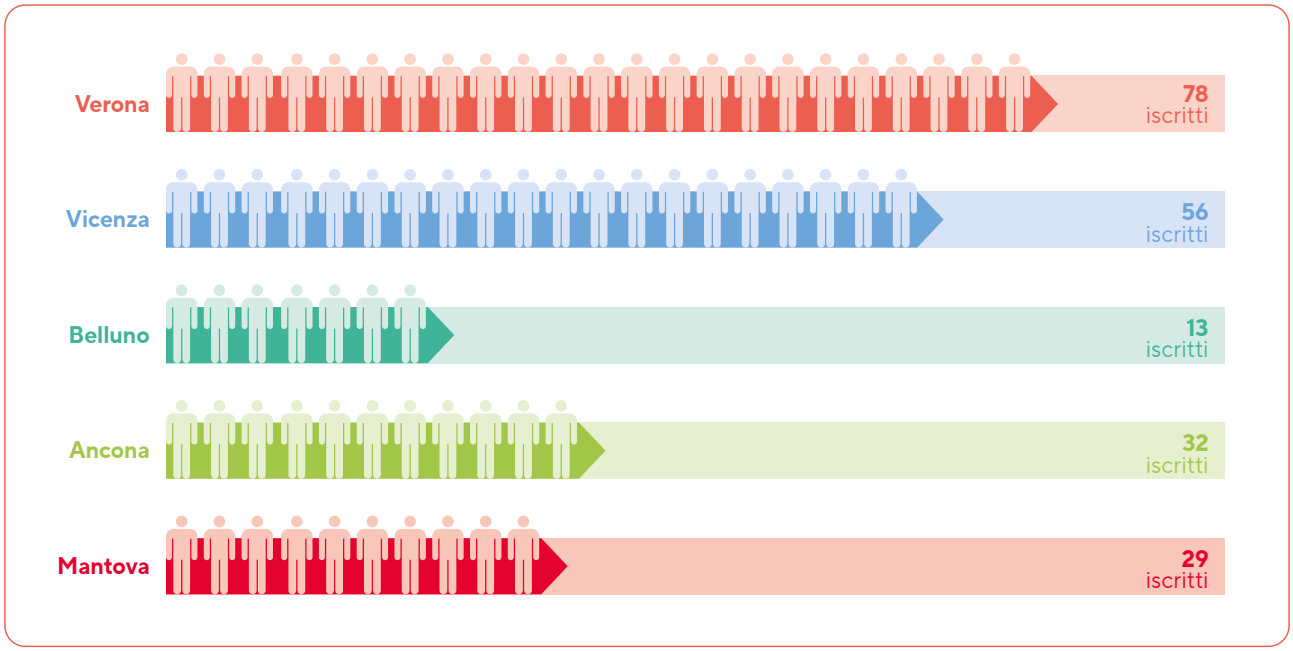
Ente	Imprese partner di progetto	Oggetto	Contributo assegnato
Università degli Studi di Padova Dipartimento di Ingegneria Industriale DII	Sphera Encapsulation s.r.l. Dossobuono (VR)	Micro e nano carriers per lo sviluppo di vaccini personalizzati contro il cancro	150.000
Università degli Studi di Padova Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale	Dalla Gassa s.r.l. Cornedo Vicentino (VI)	Sensori in fibra ottica integrati per la diagnostica plug-and-play di strutture e opere in terra	80.000
Università degli Studi di Padova Dipartimento di Biologia	Azienda Agricola La Pesenata s.s. Lazise (VR) Euronewpack s.r.l. Thiene (VI)	BioCO2-TRAPPING: sviluppo e ottimizzazione di un processo biologico per l'intrappolamento dell'anidride carbonica e la sua conversione in bioplastiche in un contesto di economia circolare	96.000
Totale			**1.200.000**

BANDO GIOVANI IN MOVIMENTO 2022

Anche nel corso del 2022 la Fondazione ha confermato la partnership con Fondazione Intercultura, mettendo a disposizione un budget di **150 mila euro** per l'assegnazione di **10 borse di studio** a favore di studenti del IV anno delle suole superiori dei territori di riferimento per trascorrere un anno scolastico all'estero. Le borse di studio sono assegnate a studenti meritevoli con reddito ISEE fino ad euro 32.000 rappresentando quindi un'opportunità per l'accesso ad occasioni formative e di crescita personale altrimenti difficilmente percorribili.

Il bando per l'edizione 2022/2023 si è chiuso lo scorso 10 novembre. Le iscrizioni provenienti dai territori di riferimento sono state complessivamente 208.

La Commissione di Valutazione Nazionale di Intercultura a febbraio 2023 ha formalmente assegnato le borse di studio annuali della Fondazione a 10 studenti, 2 per ciascuno dei territori di riferimento.



INNOVAZIONE DIDATTICA E FORMATIVA

Nell'ambito di questa linea di programmazione inserita nel DPA 2022, la Fondazione ha inteso dare prosecuzione per un ulteriore biennio all'esperienza triennale del programma sperimentale **CANTIERE NUOVA DIDATTICA** attivato a partire dall'anno scolastico 2019/2020 in 8 Reti di Istituti scolastici dei territori di Verona, Vicenza, Belluno, Ancona e Mantova.

CANTIERE NUOVA DIDATTICA

Costruiamo la scuola del futuro

Cantiere Nuova Didattica è il **progetto promosso dalla Fondazione Cariverona** per diffondere su ampia scala un **modello di didattica esperienziale** che rende gli alunni protagonisti in un percorso di apprendimento e rafforzamento delle competenze, favorendone il successo scolastico.

L'iniziativa nasce per **valorizzare gli studenti e il corpo docente,** innescando nuovi processi di **insegnamento-apprendimento** fondati sulla **pratica costante di attività laboratoriali** inserite nei percorsi scolastici curricolari ed extra curricolari. I laboratori, **coordinati dai docenti,** sono realizzati anche con il **supporto di esperti esterni** (atelieristi), aprendo in questo modo il contesto scolastico al territorio e **stimolando l'incontro di linguaggi, competenze, esperienze diverse che arricchiscono il percorso formativo degli studenti.**

Cantiere Nuova Didattica **raccoglie e diffonde l'esperienza avviata nel 2015** sul territorio di Verona dalla **Rete Disegnare il Futuro,** grazie al supporto della **Fondazione San Zeno.** La sperimentazione è cresciuta nel tempo, ed è arrivata a coinvolgere oggi **57 classi della scuola primaria e secondaria di primo grado in 12 Istituti Comprensivi di Verona e provincia.**

Entrano ora nel **percorso sperimentale di durata triennale** anche le **8 Reti di Cantiere Nuova Didattica,** ampliando ulteriormente la comunità di pratica: **27 istituti scolastici con 69 classi sperimentali nell'anno scolastico 2019-2020,** che nel corso del triennio diventeranno oltre 200.

Il programma nel triennio ha coinvolto **26 Istituti Comprensivi,** 57 Plessi, oltre **200 classi** - 126 della primaria e 76 della scuola secondaria di I grado – e **quasi 3.800 studenti.**
La sperimentazione condotta è stata fortemente influenzata dall'emergenza pandemica scoppiata a febbraio 2020, proprio nell'anno di avvio del programma, che ha pesantemente compromesso l'ordinaria conduzione delle attività scolastiche e di conseguenza la possibilità di sfruttare a pieno le potenzialità della didattica laboratoriale proprie di Cantiere Nuova Didattica. Nonostante la situazione di emergenza quasi tutte le Reti hanno confermato l'interesse a sviluppare il progetto mantenendone, per quanto possibile, inalterato l'impianto originario.
Nel confermare la prosecuzione del programma al fine di consentire alle classi inserite nel percorso sperimentale di concludere il proprio ciclo triennale, la Fondazione ha investito risorse per **ulteriori 500 mila euro** confermando anche l'attività di monitoraggio e supervisione valutativa affidata all'Istituto Italiano di Valutazione di Milano.
All'Istituto con l'avvio del nuovo biennio è stato anche chiesto di sviluppare, in coordinamento con la Fondazione, un percorso finalizzato a sostenere il processo di innovazione attivato con "Cantiere" attraverso un accompagnamento formativo in grado di supportare il **radicamento delle prassi di didattica laboratoriale e la loro trasferibilità nelle classi non ancora coinvolte**, al fine di sedimentare nelle istituzioni scolastiche stesse la ricchezza di stimoli prodotta dalle sperimentazioni.
Il percorso formativo proposto capitalizza le esperienze sviluppate nelle scorse annualità, sostenendo la messa a sistema delle sperimentazioni prodotte come punto di partenza per avviare processi di cambiamento durevoli a livello di organizzazione scolastica.
Più nello specifico, il percorso formativo si propone di:

a) sostenere l'adozione di un lessico comune tra gli insegnanti di una medesima scuola attorno ai temi della didattica laboratoriale;
b) avviare un percorso di riflessione organizzativa, che coinvolga il livello di governo delle scuole, sui fattori che possono sostenere l'innovazione permanente del processo didattico;
c) mettere sotto osservazione la dimensione della relazione educativa come strettamente connessa alle questioni della qualità e dell'efficacia dell'azione didattica;
d) considerare il tema della valutazione delle competenze come tema di sostanza per riformare la programmazione della didattica curricolare;
e) supportare le scuole nella documentazione e sedimentazione delle buone pratiche innescate nel corso del triennio di sperimentazione.

Il percorso ideato si compone di **quattro moduli formativi** che affrontano i temi cardine del progetto:

	Anno scolastico 2022/2023	Anno scolastico 2023/2024
Primo Modulo	La relazione educativa e la classe come dispositivo di apprendimento	
Secondo modulo	Le unità di apprendimento	
Terzo modulo		Didattica attiva e metodologia laboratoriale
Quarto modulo		La valutazione delle competenze

Ciascun modulo si compone di un **incontro online**, condotto da docenti esperti e da un **incontro laboratoriale in presenza** finalizzato alla sedimentazione e messa a sistema di quanto appreso nella formazione online. Gli incontri laboratoriali saranno occasioni per avviare nelle scuole processi di cambiamento ritenuti strategici o opportuni per innovare la didattica.

Sempre nell'ambito di tale linea programmatica è stato promosso a dicembre 2022 il bando **GIOVANI PROTAGONISTI – BUONE PRATICHE TERRITORIALI.**

L'iniziativa si pone l'obiettivo di favorire la raccolta, la modellizzazione e la successiva diffusione in altri contesti territoriali di buone pratiche sperimentate con il raggiungimento di risultati concreti e significativi capaci di valorizzare il protagonismo giovanile nei diversi contesti di vita, rafforzandone competenze, abilità, orientamento alla scelta e spirito imprenditivo.
La call che si chiuderà il 31 marzo 2023 ha una dotazione di risorse pari a **1,4 milioni di euro** cui si affianca un budget di **100 mila euro** dedicato ad attività di storytelling, promozione e valorizzazione delle buone pratiche che verranno selezionate.

FOUNDATION OPEN FACTORY

In corso d'anno è stata promossa la seconda edizione del progetto Foundation Open Factory (FOF) confermando la partnership con Fondazione Caritro, Fondazione Cariparo ed allargando ulteriormente il perimetro di collaborazione includendo la Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano.
Il programma di open-innovation agito per il tramite del Consorzio Elis in qualità di advisor tecnico, facilita le dinamiche collaborative tra piccole e medie imprese portatrici di bisogni di innovazione e le startup con le relative possibili soluzioni da sviluppare.
L'edizione 2022 ha coinvolto in particolare l'imprenditoria sociale e più in generale il Terzo settore: sono stati intercettati sui territori di riferimento circa **60 enti** con l'emersione di oltre **240 bisogni di innovazione** raggruppati in **30 possibili proposte progettuali**, riferite ai seguenti ambiti:

- Supporto e l'accompagnamento delle persone fragili;
- Valutazione di impatto;
- Monitoraggio delle performance;
- Soluzioni nell'ambito della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare;
- Strumenti e soluzioni per la formazione;
- Digital training e gamification;
- Customer engagement.

Tra le proposte pervenute sono stati successivamente selezionati **13 progetti di co-innovazione** che vedono il mondo del terzo settore collaborare con soggetti innovativi (startup, enti di ricerca, PMI innovative e Università) per testare e sperimentare sul campo come le nuove tecnologie possano efficacemente rispondere a specifiche esigenze di innovazione.
Fondazione Cariverona sostiene lo sviluppo di 4 progetti di open-innovation che nell'arco di 12 settimane avranno la possibilità di valutare e testare la soluzione proposta e definire possibili collaborazioni profit-non profit in un'ottica di sinergie virtuose in grado di generare impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento.
Nei progetti di co-innovazione di Foundation Open Factory trovano coinvolgimento anche 30 giovani talenti provenienti dal percorso intensivo sulle Innovation Skills - Innovation Bootcamp – promosso da Elis. I ragazzi faranno da ponte tra gli enti non profit e i soggetti profit (startup, PMI innovative, centri di ricerca) al fine di facilitare la gestione dei progetti e avviare il loro percorso lavorativo all'interno del mondo dell'innovazione.
La Fondazione ha investito nell'edizione 2022 complessivamente **120 mila euro.**

UPSKILL VERONA- VICENZA-MANTOVA-BELLUNO- ANCONA

Il programma Upskill avviato con risorse di competenza 2021 (dotazione complessiva di 700 mila euro) ha trovato compimento nel corso dell'esercizio 2022. Upskill 4.0, spin-off dell'Università Ca' Foscari Venezia favorisce la creazione di ecosistemi dell'innovazione a partire dalla valorizzazione del mondo della formazione tecnica superiore e del saper fare delle imprese italiane. Grazie all'utilizzo della metodologia del Design Thinking, studenti e imprese intraprendono percorsi di sperimentazione sui temi di Industria 4.0, mettendo in campo un nuovo approccio ai contesti d'uso della tecnologia attraverso il potenziamento delle soft skill e metodologie di apprendimento attivo.

A marzo 2021 attraverso una manifestazione di interesse aperta alle piccole e medie imprese dei territori della provincia di Verona, Vicenza e Mantova sono state raccolte 51 candidature tra le quali sono state selezionate **21 sfide progettuali** che hanno trovato sviluppo operativo grazie a team di studenti degli ITS selezionati su tutto il territorio nazionale in base alle specifiche competenze richieste.

Nel mese di dicembre è stata avviata la raccolta delle manifestazioni di interesse per le imprese dei territori di Ancona e Belluno con la candidatura di 35 aziende.

LE PMI UPSKILL

GLI ITS COINVOLTI

SOSTEGNO AGLI ATENEI DEI TERRITORI DI RIFERIMENTO

All'interno della linea finalizzata alla valorizzazione e sostegno alle attività di Atenei e Centri di Ricerca dei territori di riferimento, la Fondazione ha destinato risorse per complessivi **1,45 milioni di euro.**

In particolare, sono stati assegnati:

- due contributi all'Università degli Studi di Verona: **400 mila euro** per il programma di ammodernamento e sviluppo del Centro Piattaforme Tecnologiche, e **200 mila euro** per il potenziamento ed ammodernamento di attrezzature a supporto della ricerca scientifica dell'Ateneo;
- un contributo all'Università Politecnica delle Marche di **600 mila euro** per il progetto "Young Research Groups For Future";
- un contributo alla Fondazione Studi Universitari di Vicenza di **250 mila euro** per il progetto Dall'Idea alla Realtà.

OBIETTIVO STRATEGICO 3
INNOVAZIONE SOCIALE, BEN-ESSERE E QUALITÀ DELLA VITA PER LA PROMOZIONE DI COMUNITÀ INCLUSIVE E COESE.

Il Documento di Programmazione annuale 2022 assegnava all'Obiettivo 3 - *Innovazione sociale, Ben-essere e Qualità della Vita per la promozione di Comunità Inclusive e Coese* risorse per 5,1 milioni di euro. A tali risorse si sono aggiunti i residui 2021 portati a nuovo per 3,2 milioni di euro vincolati al Bando Innovazione Sociale promosso nel novembre 2021 e giunto a conclusione a giugno 2022.
Le disponibilità complessive, salite a 8,3 milioni di euro, sono state impegnate con delibere assunte dal Consiglio per 5,1 milioni; 3 milioni sono stati vincolati al bando Domiciliarità Integrata le cui candidature a fine esercizio erano ancora in corso di valutazione e 200 mila euro sono stati portati a nuovo e resi disponibili per le attività di istituto nell'esercizio 2023.

BANDO INNOVAZIONE SOCIALE
Con il bando Innovazione Sociale promosso in partnership con Social Fare la Fondazione ha sollecitato la presentazione di progettualità volte a sperimentare nuove risposte alle reali esigenze del territorio a partire dalle 3 sfide proposte: Ben-essere, Giovani, Territorio e capaci di produrre valore positivo e sostenibile, generando occasioni di nuova occupazione, in particolare per le giovani generazioni.
In risposta al bando, articolato in due step di valutazione, sono giunte 44 progettualità con un importo richiesto alla Fondazione di complessivi 5,9 milioni di euro. Sono state ammesse alla 2^ Fase 33 candidature chiamate a sviluppare, con il supporto formativo e la facilitazione di Social Fare, le progettualità esecutive utilizzando l'approccio della Teoria del Cambiamento e del Business Model. Le 5 Academy dal taglio laboratoriale si sono sviluppate in 4 giornate full-time nei diversi territori di riferimento tra marzo e maggio 2022.

COSA FAREMO INSIEME? Programma Academy

	DAY 1 Teoria del cambiamento	DAY 2 Teoria del cambiamento	DAY 3 Business Model	DAY 4 Business Model
TEORIA	• Introduzione alla valutazione d'impatto sociale (VIS) • Catena del valore • Presentazione del documento di valutazione e monitoraggio (Impact Assessment Framework)	• Indicatori di valutazione d'impatto • Metriche • Piano di valutazione e monitoraggio (IAF)	• Modello di business del progetto/servizio • Business assumptions	• Piano economico finanziario collegato al modello di business • KPI e metriche
PRATICA	• Perimetro della VIS • Catena del valore • Documento di valutazione e monitoraggio (IAF)	• Individuazione e costruzione indicatori • Piano di valutazione e monitoraggio (IAF)	• Value proposition • Social Business Model Canvas • Business assumptions	• Proiezioni piano economico finanziario • KPI e metriche

Al termine del percorso di capacity building le progettualità esecutive sono state oggetto di nuova valutazione con l'identificazione dei **21 progetti** cui è stato destinato un contributo per un valore complessivo di **3 milioni di euro**.

Ente	Provincia di riferimento	Oggetto	Contributo assegnato
Associazione Culturale Fuoriscala	Verona	Arcipelago Sociale	150.000
Associazione One Bridge To Idomeni Onlus	Verona	IL COMMUNITY CENTER: centro polifunzionale e incubatore sociale di prossimità e di cittadinanza	150.000
Associazione Villa Buri Onlus	Verona	VILLA BURI FUTURA - Nuovi modelli per vivere il territorio e per la creazione di una Academy della Sostenibilità	150.000
Cooperativa sociale Energie Sociali	Verona	Casa di quartiere agli Orti: per una nuova cura della prossimità	150.000
Cooperativa sociale Hermete	Verona	KAIRÓS - Tempo di turismo!	149.000
Cooperativa sociale I Piosi	Verona	LABORATORIO IDEA: da luogo di welfare community ad hub formativo di agricoltura sostenibile	140.000
COSP Verona - Comitato Provinciale per l'orientamento scolastico e professionale di Verona	Verona	Spazio MATRE - ecosistemi per la generazione di idee e imprese creative	150.000
Fondazione Edulife Onlus	Verona	Future Lab Academy	149.000
Arci Servizio Civile Vicenza APS	Vicenza	FACT! Futuro Ambiente Cultura Territori	150.000
Cooperativa sociale Cosep	Vicenza	È-Social – agenzia di comunicazione sociale	90.000
Cooperativa sociale Mventicinque	Vicenza	C.A.C.T.U.S. (Coltivare Aperte Comunità e Tessiture Umane Solidali)	150.000
Cooperativa sociale Samarcanda	Vicenza	Altovicentino NeetWork	149.000
Enaip Veneto Sede Regionale	Vicenza	DATECI SPAZIO! La partecipazione attiva come chiave per la trasformazione di un progetto PER i giovani in un progetto DEI giovani	116.000
Fondazione ITS Nuove Tecnologie per il Made in Italy	Vicenza	Girls&Science - competenze STEM per giovani di oggi e società di domani	150.000
Cooperativa sociale Circolo Cultura e Stampa Bellunese	Belluno	Rete di collaboratori familiari di prossimità	141.000
Cooperativa sociale 19 Impresa Sociale Onlus	Belluno	Giovani ad impatto sociale	148.000
Cooperativa sociale Società Nuova	Belluno	HOST: Hosting Open-Source Tourism Dolomiti Valbelluna. Servizi innovativi di valorizzazione turistica del patrimonio immobiliare in disuso	149.000

Ente	Provincia di riferimento	Oggetto	Contributo assegnato
Cooperativa sociale Sviluppo & Lavoro	Belluno	Sweet Home Alpago: Un nuovo sistema di welfare locale partecipato e intergenerazionale	150.000
Cooperativa sociale Frolla	Ancona	FrollaUp: intraprendere Sociale	150.000
Cooperativa sociale Polo9 impresa sociale	Ancona	SBAM - Social Bike Ancona Mobility	148.000
La Carovana ODV	Ancona	Design che include	121.000
Totale			**3.000.000**

I programmi biennali saranno accompagnati da Social Fare anche in fase esecutiva con un'attività di supervisione valutativa con una mid-term review al termine del primo anno operativo in base agli esiti della quale la Fondazione si riserva di confermare o meno il contributo a valere sulla seconda annualità.

BANDO NUOVO SVILUPPO - PER UN RILANCIO DELLE AREE INTERNE

Il Bando è diretto a promuovere iniziative che possano innescare o rafforzare progetti e/o programmi di sviluppo territoriale di aree interne a partire dallo specifico e identitario patrimonio culturale, naturalistico, colturale e sociale che le connota. La finalità del bando è affiancare azioni e progetti sperimentali ed innovativi che permettano di attivare dinamiche di progressivo popolamento o ri-popolamento e di rivitalizzazione di aree marginali e/o periferiche.
Promosso in giugno ha raccolto 36 candidature con un richiesto complessivo di 2,97 milioni di euro. La selezione ha visto affiancare **15 iniziative** con un impegno di **1,28 milioni di euro.**

Ente	Provincia di riferimento	Oggetto	Contributo assegnato
Associazione Culturale Sineglossa	Ancona	Nonturismo Arcevia - L'arte per un turismo sostenibile di comunità	90.500
Istituto di Istruzione Superiore Morea Vivarelli	Ancona	Lo Spumante Metodo Scacchi	74.100
Centro Consorzi	Belluno	L'artigianato del legno tra tradizione, produzione locale, innovazione e nuove tecnologie	79.000
Comune di San Gregorio nelle Alpi	Belluno	Sinergie di Comunità - Dove natura e artigianato fanno Scuola	79.600
Dolomiti Lab S.r.l Impresa Sociale	Belluno	Barch Art	100.000
Fondazione Museo dell'Occhiale	Belluno	Terre dell'Occhiale – Ecomuseo dell'occhialeria bellunese	100.000
Fondazione Centro Studi Tiziano e Cadore	Belluno	RI.C.A.MO - Rigenerazione culturale ed artistica di Monte Ricco_ Land Art ed arte rigenerativa per una nuova fruizione territoriale e la crescita dell'identità locale	100.000
Pantacon Società cooperativa consortile Impresa Sociale	Mantova	Lentissimo - un racconto diffuso tra Acquanegra sul Chiese e Canneto sull'Oglio	90.000
Comune di Cazzano di Tramigna	Verona	La via dell'iris in Val Tramigna: recupero e rilancio di una coltura per la valorizzazione del territorio	81.600
Film Festival della Lessinia Associazione Culturale	Verona	Radici e Fronde	90.000
Humanitas ACT – APS	Verona	Sulle tracce di Dino Coltro alla scoperta della Pianura Veronese	90.700
Pro Loco di Ferrara di Monte Baldo Aps	Verona	BaldOutdoor - Valorizzazione del Monte Baldo come polo prealpino del turismo outdoor	98.800
Comune di Castegnero	Vicenza	Social C.Lab: laboratorio esperienziale diffuso di scoperta attraverso le ricchezze e le tradizioni del territorio di Castegnero	60.000
Comune di Gallio	Vicenza	Giovani Valori – processi di sviluppo attivati dalle nuove generazioni	100.000
Comune di Pozzoleone	Vicenza	Sviluppo nella biodiversità delle terre del Brenta (Ambiente, Clima, Cibo, Salute)	50.000
Totale			**1.280.000**

BANDO DOMICILIARITÀ INTEGRATA

A luglio la Fondazione ha promosso il bando Domiciliarità Integrata per sostenere progetti innovativi a servizio di persone anziane o con disabilità con l'obiettivo di sviluppare nuovi modelli di governance - territorialmente coordinati, efficaci e sostenibili - per la cura della fragilità.
La call sollecitava iniziative indirizzate al raggiungimento di uno o più dei seguenti obiettivi:
a) miglioramento ed eventuale innovazione nell'offerta a sostegno della domiciliarità integrata, superando l'approccio puramente prestazionale dei servizi e la frammentarietà delle risposte;
b) implementazione di un'offerta diffusa e coordinata sul territorio per garantire il più possibile la permanenza degli utenti nel loro contesto di vita;
c) rafforzamento dei dispositivi organizzativi e di coordinamento per adeguare maggiormente l'offerta alle caratteristiche del bisogno;
d) sperimentazione di programmi di assistenza personalizzati, con modalità di erogazione flessibile.
Sono pervenute nei termini previsti **24 proposte progettuali**, distribuite nei territori di riferimento con un richiesto complessivo di **5,6 milioni di euro** a fronte di risorse dedicate pari a 3 milioni.
Alla chiusura dell'esercizio le candidature erano ancora in corso di valutazione.

PROGRAMMA CARCERE

Anche per l'esercizio 2022 la Fondazione ha confermato il **programma Carcere** di iniziativa diretta dedicato alla promozione di percorsi di inclusione socio-lavorativa di persone detenute, ex detenute e in alternativa alla pena e contestualmente al sostegno di iniziative di giustizia riparativa e di tutela delle vittime di reato.
Sui territori di Verona, Vicenza e Belluno è stato confermato il sostegno alla rete coordinata dalla **Fondazione Esodo**, con azioni intra ed extra murarie, di formazione, inserimento lavorativo, di accoglienza abitativa e di supporto all'integrazione sociale.
Per le azioni a tutela delle vittime di reato è stata sostenuta la Rete Dafne di Verona e Mantova con contributi assegnati all'Associazione ASAV di Verona e all'Associazione Libra di Mantova, quest'ultima impegnata anche nella gestione di un laboratorio di panificazione all'interno della casa circondariale.
Nel territorio di Ancona il sostegno è stato destinato all'Associazione SS Annunziata, braccio operativo della Caritas locale, con azioni di inclusione socio lavorativa e con percorsi di giustizia riparativa.
Il budget dedicato al Programma Carcere, pari a **complessivi 800 mila euro** è stato integralmente impegnato.

Ente	Provincia di riferimento	Oggetto	Contributo assegnato
Fondazione di Partecipazione Esodo	Verona Vicenza Belluno	Progetto Esodo 2022	600.000
ASAV Associazione Scaligera Assistenza Vittime di reato ODV	Verona	Rete DAFNE VERONA un modello per il Veneto	15.000
Associazione di Solidarietà SS. Annunziata Onlus	Ancona	L'uomo non è il suo errore	85.000
Associazione Radio Incredibile	Ancona	Fiabe in Libertà 4- Pinocchio Remix	12.000
Associazione Libra Onlus	Mantova	RISTORANTE BREA	87.800
Totale			**800.000**

FONDO EX ART. 1, COMMA 44 L 178/2020 AZIONE EMBLEMATICA 2022

Il Fondo è stato appositamente istituito a seguito dell'entrata in vigore della norma che ha disposto a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le fondazioni di origine bancaria.

L'originaria dotazione del Fondo, pari a complessivi **679 mila euro** è stata incrementata in sede di approvazione del Bilancio di Esercizio 2021 con ulteriori risorse rivenienti dal riparto dell'Avanzo portando la consistenza complessiva a **1,6 milioni.**

La disponibilità del Fondo è stata finalizzata all'attivazione dell'**Azione Emblematica 2022**, una speciale misura di intervento, **trasversale ai 3 Obiettivi strategici** e ai relativi ambiti di intervento, che ha trovato attuazione attraverso il **bando Costruire Futuro – Azioni di policy building per le comunità** ideato e sviluppato in partnership con due advisor tecnici: PTS e EURIS.

Il bando è stato simbolicamente pubblicato l'11 novembre 2022, giorno in cui è stato presentato il nuovo DPP 2023-2025: un'iniziativa ponte tra i due cicli di programmazione con la quale la Fondazione ha inteso:

- accompagnare, con servizi specialistici e di supporto la definizione di strategie di sviluppo locale sostenibile;
- potenziare il capitale sociale e umano, mediante investimenti nelle persone, scambi di informazioni ed esperienze, creazione di reti, attività di formazione e apprendimento collettivo;
- rafforzare la governance locale, grazie alla modalità partecipativa di attuazione del bando e alla collaborazione pubblico-privato.

Il bando si sviluppa in **3 Fasi:**

FASE 1
Il bando "Costruire futuro. Azioni di policy building per le Comunità"

Output:
Selezione dei partenariati e dei territori che hanno manifestato interesse

FASE 2
Percorso di capacity building, supporto specialistico e accompagnamento.

Output:
Elaborazione di programmazioni e di progettazioni strategiche territoriali

FASE 3
Supporto nel finanziamento dei progetti delle strategie territoriali.

Output:
- Partecipazioni a bandi e azioni della Fondazione e/o
- Supporto nella partecipazione a bandi europei, nazionali o regionali

Dal PNRR ai programmi della politica di coesione

Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

COESIONE ITALIA 21-27

In particolare, la **1^ Fase**, aperta formalmente a novembre 2022 con la pubblicazione del bando, si è **conclusa il 15 febbraio 2023** con l'acquisizione di **57 manifestazioni di interesse** da parte dei territori, 20 delle quali interessano il territorio veronese, 11 il territorio vicentino, 15 insistono sulla provincia di Belluno, 7 su quella di Ancona, 3 sono proposte che ricadono sul territorio mantovano e 1 coinvolge territori di più province.

Successivamente alla selezione, le reti di enti che saranno ammesse alla **2^ Fase** del bando usufruiranno dell'**accompagnamento** (aprile – giugno 2023) da parte degli advisor tecnici secondo un programma operativo adattato allo specifico contesto territoriale e concordato con il partenariato locale proponente. Il **percorso di *capacity*** sarà strutturato in attività informative, formative e di supporto specialistico per l'elaborazione di progetti che rispondano agli obiettivi di sviluppo sostenibile internazionali, nelle tre dimensioni ambientale, sociale ed economica dell'Agenda 2030 dell'ONU e nella quarta dimensione, quella culturale, introdotta dall'UE.

CAPACITY-BUILDING?

Cosa significa e cosa si farà durante le sessioni di co-progettazione e co-programmazione?

- Promuovere **incontri pubblici** per illustrare il **percorso**, le sue **finalità** e coinvolgere le **comunità**.
- **Accompagnare i soggetti** nella fase di formalizzazione e consolidamento dei **partenariati** e di **alleanze territoriali.**
- **Sensibilizzare** i **partenariati locali** rispetto alle politiche UE 2021-2027 e il loro **potenziale impatto sui territori.**
- **Elaborare un documento di sintesi** delle **problematiche sociali, ambientali ed economiche** e dei fabbisogni dei territori interessati.
- **Organizzare** e gestire, **laboratori di co-progettazione** pubblico-privata anche di carattere innovativo.
- **Redigere un'agenda** con **schede di intervento** mediante la sistematizzazione delle **idee emerse durante i laboratori** organizzati.
- Elaborare un **cronoprogramma**, un **piano finanziario** di massima e individuare delle risorse e delle **possibili fonti di finanziamento.**
- Definire un **sistema di governance** e un **cruscotto di indicatori** per il monitoraggio e la valutazione dell'iniziativa.

Al termine dei percorsi di capacity building prenderà avvio la **3^ Fase**, che vedrà il supporto della Fondazione nell'**erogazione di fondi per la concretizzazione di esperienze pilota**, individuate partendo dai bisogni emersi nelle manifestazioni di interesse e risultate concretamente traducibili in obiettivi di medio termine a seguito dello sviluppo nel percorso di accompagnamento, o nella **predisposizione di specifici dossier di candidatura per l'accesso a fondi regionali, nazionali o comunitari.**

La pubblicazione del bando è stata accompagnata da un'intensa **attività di promozione**, che ha visto la Fondazione impegnata il 29 novembre 2022 in un **webinar** dedicato alla presentazione dell'iniziativa e, nel mese di gennaio 2023, presente nei territori in un **roadshow** riservato all'approfondimento dei contenuti del bando e all'ascolto degli enti partecipanti.

GLI INTERVENTI IN AMBITO CULTURALE

L'ambito culturale rappresenta un importante settore di intervento per la Fondazione: arte, cultura e creatività animano trasversalmente i 3 Obiettivi strategici e rappresentano strumento in grado di contribuire efficacemente alla creazione di ben-essere e di coesione sociale, un driver importante per il consolidamento di comunità educanti, oltre a favorire la formazione di ecosistemi territoriali maggiormente aperti alla ricezione e alla produzione di innovazione.
In questo senso, nell'articolazione dei bandi, si è favorita la promozione di partnership ibride e trasversali capaci di mettere a fattor comune esperienze e competenze diverse, linguaggi e visioni complementari, riconoscendo alle organizzazioni culturali un ruolo di primo piano anche nelle dinamiche di inclusione sociale, nelle azioni di promozione e valorizzazione del territorio e nei percorsi di formazione umana.

A questa attenzione si affiancano iniziative di sostegno e di diretta promozione della cultura.

SOSTEGNO ALLE FONDAZIONI LIRICO E TEATRALI DEI TERRITORI

Anche nel 2022 è stata confermata la linea di affiancamento dedicata alle principali fondazioni lirico e teatrali dei territori di riferimento, deliberando contributi per complessivi **700 mila** euro, in linea con la dotazione già riconosciuta nel precedente esercizio.
Sono state affiancate le istituzioni culturali in specifiche progettualità che nella delicata fase della ripartenza della programmazione degli spettacoli teatrali, musicali o coreutici dal vivo, hanno posto particolare attenzione nel ricreare un rapporto diretto con il pubblico, rivalorizzando la socialità negli spazi fisici dello spettacolo e della cultura.

Ente	Progetto	Contributo assegnato
Fondazione Arena di Verona	ARENA YOUNG 2022	150.000
Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza	R.A.iN UPGRADE	130.000
Fondazione Culturale Antonio Salieri Teatro di Legnago (VR)	Programmazione artistica 2022 del Teatro Salieri di Legnago	160.000
Fondazione Teatri delle Dolomiti di Belluno	Sostegno attività teatrale 2022	130.000
Marche Teatro Scarl di Ancona	Stagione lirica 2022	130.000
Totale		**700.000**

IL FONDO INTERVENTI CULTURALI DIRETTI

Con le risorse assegnate al Fondo Interventi culturali, 550 mila euro stanziati in sede di DPA 2022 ed integrati con circa 48 mila euro di risorse 2021 non impegnate e portate a nuovo, la Fondazione ha attivato iniziative finalizzate alla valorizzazione del proprio patrimonio artistico e ha sostenuto programmi culturali in ambito musicale, sotto la supervisione del maestro Andrea Marcon, di elevata qualità e con particolare attenzione alla valorizzazione e formazione di giovani artisti.
Le risorse disponibili sono state quasi integralmente impegnate: il budget residuo, pari a circa 30 mila euro, resta a disposizione per le iniziative dell'esercizio 2023.

INIZIATIVE IN AMBITO MUSICALE

Rassegne mozartiane 2022 e 2023

In vista del 250° anniversario del primo viaggio di Mozart a Verona, che cadeva nel gennaio 2020, su iniziativa della Fondazione si era attivato un rapporto di collaborazione con Comune di Verona, Accademia filarmonica e Fondazione Arena al fine di realizzare in coordinamento una serie di eventi commemorativi.
Nel gennaio del 2021 la rassegna è stata riproposta anche se, in conseguenza delle restrizioni connesse alla pandemia, gli eventi sono stati realizzati senza pubblico presente e trasmessi on line.
Nel gennaio del 2022, invece, è stato possibile ritornare a

realizzare gli eventi con il pubblico presente, pur con limitazioni nei numeri e Fondazione, in particolare, ha proposto per il concerto del 7 gennaio in San Tomaso Cantuariense l'ensemble "la divina armonia" del maestro Ghielmi, che ha avuto un riscontro assai positivo di pubblico e di critica.
Per la rassegna del gennaio 2023, invece, su input della Fondazione, raccolto anche dagli altri partner, si è pensato di estendere la partecipazione anche ad altre istituzioni musicali della città, con l'obiettivo di sviluppare ulteriormente l'iniziativa e allargare la rete dei soggetti coinvolti.
Diverse istituzioni hanno aderito con entusiasmo ed è stato, quindi, possibile realizzare una rassegna corposa di 16 eventi di elevato livello sviluppati in tutto il mese di gennaio che stanno riportando un grande successo di pubblico e di critica.

Rassegne musicali sui territori
A partire dalla primavera del 2022, nell'ambito dell'iniziativa "Fondazione in musica 2022", si sono svolte in tutte le provincie dei territori di operatività della Fondazione le rassegne organistiche musicali in collaborazione con le locali associazioni musicali, con la realizzazione di oltre 70 concerti.
Le associazioni organizzatrici si sono mosse con il coordinamento della Fondazione, conformandosi alle linee guida dalla stessa indicate che prevedevano il far rete tra di loro, l'attenzione ai giovani musicisti di talento e il coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà operanti sui territori.
La rassegna veronese, in particolare, ha visto un ulteriore significativo ampliamento del numero degli eventi, grazie anche al coinvolgimento nell'organizzazione dell'associazione Amici della Musica di Verona che si è aggregata al precedente organizzatore.
Alla rassegna Feltrina, curata dall'associazione Maffioletti, si è affiancata anche la masterclass di alta formazione in musica antica tenuta dal maestro Andrea Marcon presso il Duomo di Feltre, che ha offerto ai partecipanti una straordinaria opportunità formativa molto apprezzata.

Opera prima
Nel 2022 è stata riproposta anche l'iniziativa "Opera prima" che offre la straordinaria opportunità a giovani musicisti di talento di realizzare il loro primo cd musicale.
Sono quindi state sostenute le registrazioni dei musicisti Giulia Ricci (organo, clavicembalo e fortepiano), Paolo Tagliamento (violino) e Franziska Fleischanderl (salterio) utilizzate poi per la realizzazione della strenna natalizia.
Si evidenzia anche che, nel corso del 2022, la casa discografica Arcana ha pubblicato e messo in commercio il cd che era stato realizzato come strenna per il 2020 dal quartetto "Venethos Ensemble" nell'ambito di questo progetto confermando che l'iniziativa rappresenta una opportunità reale per i giovani musicisti coinvolti.

Vespri d'organo della Cattedrale di Verona
A dicembre è stata realizzata la prima parte della rassegna "Vespri d'organo della Cattedrale di Verona avvento 2022 – quaresima 2023" che si concluderà nella primavera.
Si tratta di un'iniziativa realizzata ormai da alcuni anni in collaborazione con il Conservatorio di Verona e la parrocchia della Cattedrale di Verona che offre agli studenti del conservatorio la possibilità di esercitarsi sugli organi della Cattedrale e di realizzare brevi concerti prima della messa vespertina del sabato.
L'iniziativa è vista con molto favore sia dal Conservatorio che dalla Parrocchia e offre agli studenti una importante opportunità formativa che non è comune riscontrare altrove. Negli anni il numero degli studenti coinvolti è, in effetti, molto aumentato e anche il pubblico che assiste ai concerti è in costante crescita.

A tali eventi musicali realizzati direttamente dalla Fondazione si è, poi, affiancato il sostegno a progetti realizzati da alcune delle realtà musicali più qualificate dei nostri territori che sono stati ritenuti particolarmente aderenti agli obiettivi della Fondazione come di seguito indicato.

Diplomi finali Conservatorio di Vicenza in collaborazione con l'Orchestra del Teatro Olimpico
Il progetto ha consentito la realizzazione dei diplomi finali del corso di direzione d'orchestra del Conservatorio di Vicenza in forma di concerto aperto al pubblico presso il teatro comunale di Lonigo con la partecipazione dell'orchestra del Teatro Olimpico grazie al nostro sostegno.
Si tratta dell'unico caso in Italia in cui i diplomi di direzione d'orchestra vengono realizzati in questa forma, offrendo agli studenti la possibilità di dirigere un'orchestra professionale in un concerto aperto al pubblico e rappresenta un'opportunità formativa straordinaria ed attrattiva.

Progetto Frau Musika
Nel 2022 si è svolto il primo ciclo del progetto "Frau Musika" ideato dal maestro Marcon e realizzato in collaborazione con l'orchestra Frau Musika.
Si tratta di un'orchestra composta da giovani musicisti di eccellenza selezionati tra candidati provenienti da tutto il mondo che suonano strumenti barocchi e che vengono affiancati nella preparazione da tutor esperti.
Nel primo ciclo si sono realizzate tre produzioni bachiane per un totale di dieci concerti: in primavera la Passione secondo Giovanni e i concerti brandeburghesi mentre a Natale la Messa in si minore.
Il gradimento da parte di tutti i partecipanti, che hanno potuto fruire di un'occasione formativa e professionale straordinaria, è stato elevatissimo, come pure molto significativo è stato il riscontro di critica e di pubblico per tutti i concerti.

ARTI FIGURATIVE

Nel 2022 si sono concentrati gli sforzi sulla realizzazione di progetti dall'alto contenuto formativo ed educativo che consentissero di valorizzare il patrimonio artistico della Fondazione ed attivare reti di collaborazione con altri soggetti.

Mostra "Luoghi comuni"

Nell'ambito del progetto formativo pluriennale "Visual art Collections Management and Curating", accordo quadro formalizzato con Università di Verona - Dipartimento di Culture e Civiltà, Accademia di belle arti di Verona e IUSVE, come output della serie di workshop tenutisi nell'autunno del 2021 sull'opera di Gabriele Basilico, è stata realizzata nella primavera-estate dagli studenti che avevano partecipato al progetto con la supervisione ed il coordinamento dell'associazione Urbs Picta, la mostra "Luoghi Comuni" che, oltre alla sede della Fondazione, ha interessato anche alcuni spazi in Castel San Pietro e Palazzo del Capitanio.
Oltre ad avere offerto agli studenti, che si sono direttamente sperimentati nella realizzazione della mostra e delle attività collaterali alla stessa, una opportunità formativa significativa e molto apprezzata, si è così avuto la possibilità di offrire alla cittadinanza una prima opportunità di visitare due edifici simbolo per la città.

Girolamo dai Libri

Ancora nell'ambito dello stesso progetto formativo pluriennale, al fine di valorizzare anche la componente di arte antica della collezione di Fondazione, è stato realizzato un ciclo formativo universitario avente ad oggetto lo studio e la valorizzazione di due dipinti su tavola di Girolamo dai Libri.

Il ciclo formativo, che ha riguardato sia gli aspetti artistici che quelli conservativi delle opere, si è concluso con un convegno tenutosi nel maggio scorso, i cui atti verranno pubblicati in occasione dell'esposizione delle opere che, completate le operazioni di restauro attualmente in corso, verrà organizzata in Castelvecchio in collaborazione con il Comune di Verona e con l'Università nell'autunno del corrente anno.

Soave città del libro estate 2022

È stata sostenuta l'iniziativa culturale "Soave città del libro estate 2022" per la parte che vedeva la presentazione di opere e dibattiti su tematiche di carattere ecologico e ambientale.

Fuori nella terra dell'uomo

Concretizzando per la prima volta dopo molti anni una collaborazione con Unicredit per la produzione di eventi culturali, è stato realizzato con il partner operativo Urbs Picta l'evento espositivo "Fuori – nella terra dell'uomo", inaugurato lo scorso 14 ottobre in occasione di Artverona alla presenza anche dell'amministratore delegato di Unicredit e del sindaco di Verona.
La mostra, che è stata curata dall'artista Pietro Ruffo, ha guidato lo spettatore in un percorso attraverso opere ritraenti differenti luoghi e studiando il fenomeno dell'antropizzazione del paesaggio, in coerenza, quindi anche con l'Obiettivo 1 del nostro DPA.
La serata inaugurale è stata arricchita anche da una performance presso la ex chiesa di San Pietro in Monastero che ha visto il giovane musicista contemporaneo veronese Zeno Baldi impegnato in un concerto che ha unito la tradizione dell'antico organo Amigazzi di proprietà della Fondazione con l'innovazione della strumentazione elettronica.
Attorno alla mostra sono stati poi costruiti numerosi eventi collaterali, tutti molto partecipati, che hanno coinvolto scuole di diverso grado, famiglie e pubblici di giovani ed adulti.

LE URGENTI INIZIATIVE UMANITARIE

Il Fondo Urgenti Iniziative Umanitarie è a disposizione per interventi dal carattere emergenziale o a supporto di azioni caritative e di prossimità sociale. In assenza di specifiche linee dedicate a progetti di cooperazione internazionale, le risorse del fondo vengono impiegate anche per alcune limitate iniziative internazionali.
Con le risorse destinate al Fondo in sede di DPA 2022, per 900 mila euro ed integrate in corso d'anno con ulteriori accantonamenti, la Fondazione ha sostenuto **14 iniziative** per complessivi **1,67 milioni di euro.**
Di seguito si indicano i principali interventi, segnalando che gli interventi di prossimità sociale in risposta alle fragilità acuite a seguito della pandemia da Covid-19 per i territori di Verona e Vicenza sono stati attivati a fine 2021 con risorse del competente esercizio.

Ente	Provincia di riferimento	Oggetto	Contributo assegnato
Comune di Belluno	Belluno	Interventi di prossimità sociale in risposta alle fragilità acuite a seguito della pandemia da Covid-19	45.000
Diocesi di Belluno Feltre	Belluno	Interventi di prossimità sociale in risposta alle fragilità acuite a seguito della pandemia da Covid-19	30.000
Associazione di Solidarietà SS Annunziata	Ancona	Interventi di prossimità sociale in risposta alle fragilità acuite a seguito della pandemia da Covid-19	175.000
Comune di Mantova	Mantova	Interventi di prossimità sociale in risposta alle fragilità acuite a seguito della pandemia da Covid-19	75.000
Diocesi di Mantova	Mantova	Interventi di prossimità sociale in risposta alle fragilità acuite a seguito della pandemia da Covid-19	75.000
Regione Marche	Ancona	Interventi emergenziali a seguito dell'alluvione delle Marche del 15-16 settembre 2022	1.000.000
Suore della Compagnia di Maria – Istituto Gresner	Verona	Interventi di accoglienza dei profughi ucraini presso la struttura di Ferrara di Monte Baldo riconosciuta dal Commissario straordinario quale hub di prima accoglienza	80.000
Associazione Amahoro Onlus di Verona	Burundi	Progetto pilota di riorganizzazione assistenziale del Dipartimento di Pediatria dell'Ospedale di Ngozi (Burundi)	35.000
Associazione Fevoss Verona Santa Toscana	Verona	Prosecuzione dei servizi resi a persone in difficoltà socioeconomiche presso il Convivio di Santa Toscana	30.000

BILANCIO DI MISSIONE: PARTE III

LA SOCIETÀ STRUMENTALE TEATRO RISTORI SRL

La società ha dato corso alla propria attività di gestione del Teatro Ristori e degli spazi di San Pietro in Monastero, da un lato promuovendo una nuova stagione di eventi e, dall'altro cercando di diffondere sul territorio la conoscenza degli spazi a disposizione per aumentarne l'utilizzo da parte di enti terzi interessati e di conseguenza la redditività.
L'inizio dell'esercizio, che per la società corrisponde con la seconda parte della stagione, ha potuto beneficiare della riapertura al 100% delle sale teatrali decisa a ridosso della fine del 2021 da parte del Governo che ne aveva ridotto, come noto, la capienza a seguito della emergenza epidemiologica. Se da un lato quindi il nuovo anno ha potuto beneficiare di segnali importanti per favorire un potenziale recupero di presenze in teatro, da altro punto di osservazione si è purtroppo evidenziata la prudenza con la quale il pubblico ha ricominciato a frequentare questi luoghi di cultura. E l'analisi effettuata conferma che tale atteggiamento è stato generalizzato e non legato a specifiche programmazioni. Quasi a sottolineare la necessità di una graduale rieducazione e rassicurazione da parte del pubblico per riconquistare serenamente il proprio posto e ruolo nel teatro.
Degli oltre quaranta eventi che componevano la stagione 2021-2022 suddivisi nelle rassegne di danza, concertistica, barocca, jazz, educational e Teatro per Ragazzi e Famiglie circa venti hanno interessato il primo semestre del 2022 con numeri di spettatori ancora prudente ma in costante aumento. Ricordiamo in particolare per la danza le serate di Machine du Cirque, Les Nuits Barbares e di Alice in Wonderland; nella concertistica le performance del duo Giovanni Solima e Giuseppe Brunello e dell'orchestra Almar'à mentre nella rassegna Jazz la serata del Gegè Telesforo Group nell'international Jazz day.
Complessivamente la stagione 2021-2022 si è chiusa con 8.400 presenze in teatro con una percentuale di occupazione media dei posti del 43%. Spiccano in questo contesto la Danza e le iniziative del "Festeggia con noi" che rispettivamente hanno toccato percentuali del 74% e del 72%.
Merita una citazione anche il progetto "Le Scuole fanno teatro" con tre serate e altrettanti matinée per le scuole con gli Istituti scolastici Scuole primarie Rubele, Maggi dell'IC 18 Veronetta Porto, Scuola secondaria di primo grado Fincato Rosani, Liceo Artistico di Verona.
Tra le locazioni che hanno portato risorse economiche si segnalano: Stagione Concertistica de I Virtuosi Italiani, Amici della Musica di Verona, Liceo Musicale Montanari.
Al termine del primo semestre, in corrispondenza con la chiusura dell'esercizio della società si è dato corso ad una riflessione complessiva dell'attività del Teatro che partendo dalla sua mission, dal contesto in cui opera anche con riferimento ai competitors sino all'analisi più puntuale della propria capacità proporzionale di autosostenersi, ha portato a varare un piano triennale per svilupparne le potenzialità.
In quest'ottica sono stati conferiti alcuni incarichi esterni a figure e aziende specializzate per la comunicazione, il marketing e per il rifacimento del sito web in particolare per quest'ultimo al fine di renderne più accattivante il "messaggio" oltreché più intuibile e gestibile l'utilizzo per i percorsi di prenotazione on line. Sempre in quest'ottica è stato affidato ad un professionista esterno un contratto di un ufficio stampa, strumento di cui il Teatro aveva necessità per arrivare al più presto a veicolare le proprie potenzialità, e nel particolare le proprie stagioni, ad una platea sempre più vasta.
Con il mese di ottobre si è poi avviata la nuova stagione articolata in oltre 40 eventi rispettando le tradizionali rassegne Danza, Jazz e Teatro per Ragazzi e Famiglie, nell'ottica di razionalizzare gli eventi ed evitare un eccesso di offerta nel settore specifico, affidando la concertistica all'ensemble dei Virtuosi Italiani che già nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio, hanno realizzato delle serate molto apprezzate e con tassi di occupazione elevati; per quanto riguarda il Barocco è stato pianificato il progetto per dar corso con i primi mesi del 2023 ad un **Festival del Barocco** che avrà la sua prima edizione con 11 concerti, alcuni dei quali molto trasversali e innovativi e con 10 eventi collaterali nel mese di febbraio/marzo; la finalità è di allargare la conoscenza e la cultura di questa disciplina e nel contempo di avvicinare alla stessa anche un target di popolazione anagraficamente più giovane.
Un'altra importante iniziativa è stata realizzata nel mese di dicembre cambiando l'assetto del teatro e trasformandone la platea in una raffinata piattaforma conviviale attrezzata con tavoli per ospitare convention e cene aziendali in occasione del Natale. Importante il riscontro avuto con 10 locazioni da parte di imprese dei territori che hanno potuto usufruire di una location prestigiosa per la propria attività motivazionale e promozionale interna.
E proprio in virtù di questa opportunità logistica cui si presta bene il Teatro Ristori la società ha promosso alcune serate di gala che hanno visto la possibilità per gli spettatori di cenare all'interno del teatro accompagnati da uno spettacolo. Sul palco si sono alternati in altrettante date il Tango prestigioso di Miguel Angel Zotto, il coro Gospel di Sjuwana Byers & The Ladies of Alabama e un delicato spettacolo di ballo classico in occasione della serata dell'ultimo giorno dell'anno.
Per quanto riguarda la ex Chiesa di san Pietro in Monastero è stata oggetto di alcune giornate di locazione per lo svolgimento di concerti e prove dell'Ensemble de I Virtuosi Italiani e per l'organizzazione da parte del Consorzio Verona Accademia per l'Opera italiana, di alcuni laboratori all'interno del Master in Regia d'Opera promosso dallo stesso.

PROGETTI E INIZIATIVE FINANZIATI UNITAMENTE AD ALTRI SOGGETTI

Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile
È stata confermata anche per l'esercizio 2022 l'adesione della Fondazione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, iniziativa nata nel 2016 dalla cooperazione delle fondazioni di origine bancaria, il Terzo settore e il Governo finalizzata al sostegno di interventi sperimentali volti a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.
Nel triennio 2016-2018 le Fondazioni hanno alimentato il Fondo con circa 360 milioni di euro. La Legge di Bilancio 2019 ha confermato il Fondo per il triennio 2019-2021 e con il decreto-legge 23 luglio 2021 n. 105 il Governo ha previsto la proroga del Fondo per gli anni 2022 e 2023. Complessivamente, il Fondo ha un valore di oltre 600 milioni di euro.
La quota di competenza della Fondazione per l'esercizio 2022 è di **2,3 milioni** di euro, il 65% dei quali coperto da credito di imposta riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate.
In corso d'anno l'impresa sociale Con i Bambini, ente gestore del Fondo, ha promosso i bandi: Liberi di crescere con una dotazione di 10 milioni di euro; Vicini di scuola con un budget assegnato di 10 milioni di euro; Spazi aggregativi di prossimità con un budget assegnato di 20 milioni di euro; Tutti inclusi con una dotazione di 15 milioni di euro.

Fondo per la Repubblica Digitale
A partire dall'esercizio 2022 la Fondazione ha aderito al Fondo per la Repubblica Digitale istituito con il decreto-legge n. 152 del 6 novembre 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 233 del 29 dicembre 2021.
Il Fondo, nell'ambito degli obiettivi di digitalizzazione previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Fondo Nazionale Complementare (FNC), sostiene progetti – selezionati attraverso avvisi pubblici – rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, per accrescere le competenze digitali e sviluppare la transizione digitale del Paese. L'obiettivo è anche migliorare i corrispondenti indicatori del Digital Economy and Society Index (DESI) della Commissione europea.
Nel corso del 2022 sono state pubblicate le prime due call: il bando Futura per migliorare le competenze digitali delle giovani donne con una dotazione di 5 milioni di euro e il bando Onlife dedicato ai NEET con risorse dedicate di 8 milioni di euro. Le candidature pervenute sono oltre 300: **176** proposte progettuali per il bando Futura e **144** per Onlife, a chiusura di esercizio ancora in fase di valutazione.
La Fondazione nel 2022 ha contribuito al Fondo con una quota pari a circa **414 mila** euro godendo di un credito di imposta del 65%.

Music For The Next Generation
Il contest promosso dalla Fondazione Cariverona in partnership con Fondazione Caritro, Fondazione Cariparo, Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano giunto alla 4^ edizione si rivolge a gruppi musicali/band under 35 richiedendo di intrepretare uno o più brani, tra quelli proposti dal bando, della tradizione musicale classica attraverso una libera rielaborazione tematica/armonica/ritmica. Il Contest pubblicato a fine novembre termina la raccolta delle candidature a metà aprile 2023. Nell'edizione in corso Fondazione Cariverona ospiterà presso il Teatro Ristori di Verona la semifinale di Music For The Next Generation programmata per il 9 giugno 2023. La quota di competenza riservata al programma è di complessivi **35 mila euro.**

SfidEuropee
L'iniziativa SfidEuropee è promossa congiuntamente da Fondazione Caritro, Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano, Fondazione Cariverona e i Centri Servizi per il volontariato dei rispettivi territori. È un percorso dedicato alle realtà culturali e sociali per favorire la crescita di competenze utili per approcciarsi ai bandi europei, per conoscere le opportunità offerte dall'Unione Europea e attivare comunità di dialogo per la partecipazione ai bandi a gestione diretta.
Il programma si articola in 3 Fasi successive: 1) Formazione, 2) Sportello Consulenziale, 3) Call per lo Sviluppo delle Idee progettuali con contributi a copertura degli oneri di un progettista europeo. L'edizione 2022-2023 ha visto la Fondazione Cariverona aderire per la prima volta con un'esperienza pilota riservata al territorio della provincia di Verona. Il percorso formativo è stato seguito da 16 realtà del territorio che avranno ora accesso alla call che verrà promosso a partire dal mese di marzo 2023. Al programma la Fondazione Cariverona ha riservato una dotazione complessiva di **30 mila euro** di cui 20 mila per la 3^ Fase.

LE FASI DEL PERCORSO SFIDEUROPEE

da agosto 2022	ottobre/novembre 2022	dicembre 2022/ marzo 2023	da marzo 2023
PROMOZIONE E DIFFUSIONE	1. INCONTRI INFORMATIVI DI AVVICINAMENTO E INCONTRI LABORATORIALI	2. SPORTELLO DI APPROFONDIMENTO CONSULENZIALE	3. CALL PER LO SVILUPPO DELLE IDEE PROGETTUALI

Guida all'Europrogettazione
La Guida all'Europrogettazione è un progetto promosso e ideato da Fondazione CRT in partenariato con Acri e altre 7 fondazioni: Fondazione CRC, Fondazione Cariplo, Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, Fondazione Perugia, Fondazione Cariverona, Fondazione CR Firenze, Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano.
È un prodotto editoriale digitale e gratuito, consultabile online, scaricabile e sempre aggiornato; uno strumento operativo per orientarsi nell'universo dei fondi e della progettazione europea, volto a supportare la partecipazione ai progetti e l'accesso ai fondi europei da parte del non profit e di tutti gli attori e territori d'Italia.
Dopo la nuova release del sito e l'aggiornamento dei contenuti sulla base della nuova programmazione europea 2021-2027, avvenuta nel 2021, il 2022 è stato l'anno dell'implementazione dei contenuti coprendo la totalità di programmi e fondi UE , la trattazione specifica e congiunta dei fondi strutturali e rurali (oltre a singoli POR/PON/PSR), l'inserimento di nuovi sotto-capitoli che mettono in collegamento diritto ed istituzioni UE ed euro-progettazione, una nuova rubrica dedicata al PNRR ed infine una maggior visibilità di esperienze dal territorio proposte dalle Fondazioni partner.
La Guida si è inoltre dotata di un programma per l'accessibilità ed è ora di più facile lettura per una platea più ampia di persone. Nell'estate 2022 è stato promosso anche un ciclo di webinar di approfondimento sulle politiche europee e si è dato avvio alla produzione di 4 podcast riguardanti il ruolo dei fondi europei nel costruire l'identità dell'Europa, attraverso le voci dei protagonisti e le storie di progetti, presentati come elementi concreti del "fare Europa".

Prima le Mamme e i Bambini: persone e competenze
Il progetto attuato dalla Fondazione Opera San Francesco Saverio – CUAMM di Padova conferma l'attenzione al tema della tutela della salute materno infantile nei Paesi dell'Africa Subsahariana dove il CUAMM è presente ed opera.
La nuova programmazione quinquennale, avviata nel 2022, si prefigge da una parte il consolidamento di quanto già realizzato nel decennio precedente in materia di accesso gratuito al parto assistito e di interventi nutrizionali rivolti alla mamma e al bambino, dall'altra l'aumento delle competenze cliniche e manageriali del personale locale in servizio e il potenziamento della formazione di nuovi professionisti sanitari per garantire:
- adeguati standard prestazionali,
- sufficiente presenza di personale sanitario,
- il progressivo affrancamento del personale e delle istituzioni sanitarie locali da interventi economici ed umani esteri, anche a garanzia della sostenibilità di tutti gli interventi realizzati fino ad oggi.

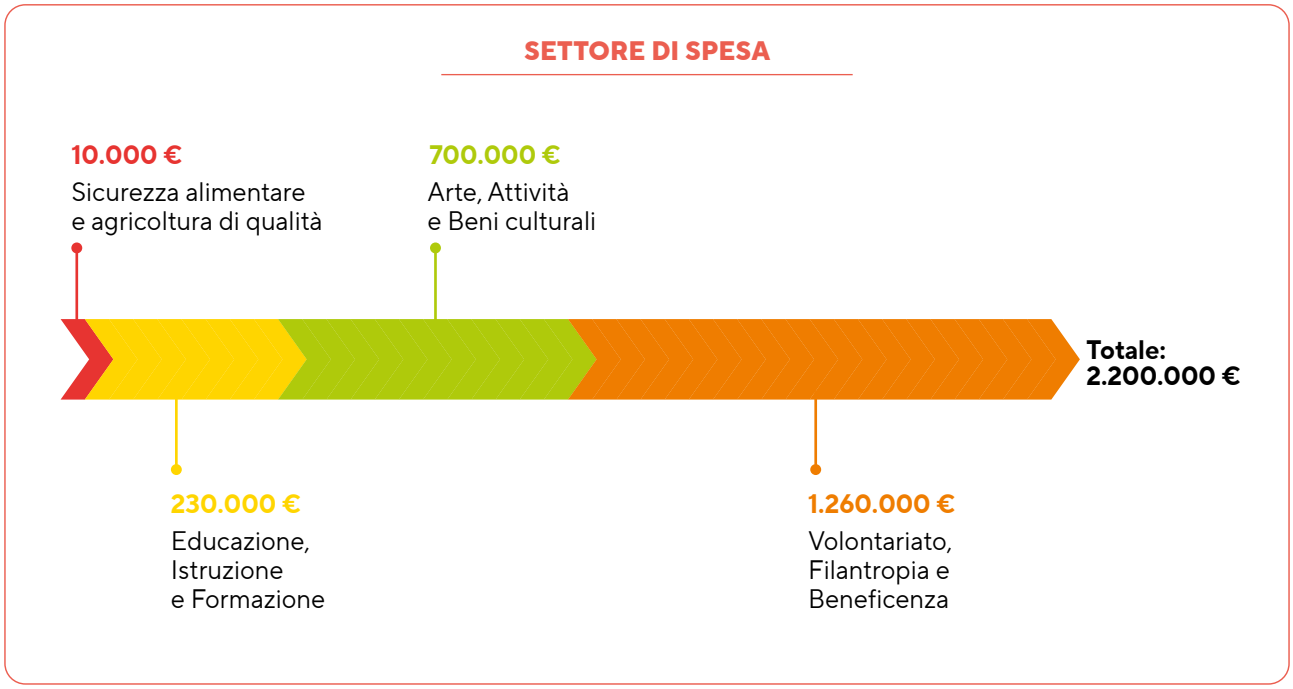
Il progetto "Prima le mamme e i bambini" è cresciuto nel tempo nelle azioni intraprese, nel numero di Paesi coinvolti (dai 4 iniziali nel primo ciclo quinquennale agli 8 attuali: Angola, Etiopia, Uganda, Tanzania, Sierra Leone, Sud Sudan, Mozambico e Repubblica Centrafricana) e nella compagine di Fondazioni di origine bancaria che sostengono con continuità il progetto.
Alle 4 storiche fondazioni: Cariverona, Cariparo, Cariplo e Compagnia di San Paolo, si è aggiunta nel 2022 anche Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.
Il costo del programma è di 5 milioni distribuito su un arco temporale di 5 anni; la Fondazione ha sostenuto la prima annualità con un importo di **200 mila euro**, con la prospettiva di accompagnare con pari impegno il progetto nel suo complessivo ciclo di vita.

Progetto Foundation Open Factory
Avviato nel 2020 in partnership con Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e con la partnership operativa del Consorzio Elis, Foundation Open Factory è un percorso sperimentale di Open Innovation rivolto alle Piccole e Medie Imprese (PMI) del Triveneto e delle province di Mantova e Ancona. L'obiettivo è duplice: da una parte promuovere la cultura dell'innovazione nelle PMI, ivi comprese le imprese sociali e ad impatto, oltre che nei soggetti del Terzo Settore, identificando le loro esigenze, e dall'altra creare possibile connessioni con le Startup più innovative a livello nazionale in grado di offrire loro soluzioni, strumenti e competenze per implementare l'innovazione.
L'articolazione operativa del progetto e le attività svolte sono riportate all'interno nel presente Bilancio nella sezione dedicata all'Obiettivo Strategico 2 *Valorizzazione del Capitale Umano e la Promozione di opportunità a favore dei Giovani* cui l'iniziativa afferisce.

Progetto SMAQ provincia di Ancona
SMAQ – Strategie di marketing per l'agroalimentare di qualità nasce dalla sintesi di diverse progettualità sperimentate sui territori dai soci dell'Associazione Filiera Futura, con l'obiettivo di sostenere la competitività delle filiere agroalimentari di qualità attraverso l'accompagnamento all'innovazione digitale e all'implementazione dei mercati digitali.
Il progetto SMAQ – ANCONA – trae ispirazione dal format sperimentato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, adattandolo alla specificità del territorio della provincia di Ancona. Il settore agroalimentare locale è composto da aziende di piccola e media dimensione con un'elevata qualità dei prodotti, ma è frammentato. SMAQ Ancona, promosso da Fondazione Cariverona in partnership con Fondazione Carisj e Fondazione Carifac vuole creare una community di aziende (disposte a supportarsi e condividere esperienze), dove portare conoscenze e competenze nell'ambito della comunicazione e dei mercati digitali.
L'articolazione operativa del progetto e le attività svolte sono riportate all'interno nel presente Bilancio nella sezione dedicata all'Obiettivo Strategico 1 *Protezione, Cura dell'Ambiente e Valorizzazione dei Territori.*

I PROGETTI PLURIENNALI E GLI IMPEGNI RICORRENTI

Con il Documento di Programmazione Annuale 2022 la Fondazione ha deliberato impegni pluriennali e ricorrenti con competenza economica d'esercizio per complessivi 2,2 milioni di euro come di seguito indicato:



Nella tabella seguente vengono evidenziati gli impegni di importo unitario superiore ad euro 50 mila.

Impegni pluriennali ed iniziative programmate	Settore	Risorse vincolate
Teatro Ristori - programma culturale	Arte, attività e beni culturali	530.000
Palazzo Baggio (VI) - oneri di gestione e manutenzione ordinaria	Arte, attività e beni culturali	60.000
Ex Chiesa di S. Pietro in Monastero (VR) oneri di gestione e manutenzione ordinaria	Arte, attività e beni culturali	90.000
Teatro Ristori – programma educational	Educazione istruzione e formazione	220.000
Fondazione con il Sud	Volontariato, filantropia e beneficenza	554.000
Fondo Povertà educativa minorile (quota aggiuntiva netto credito imposta)	Volontariato, filantropia e beneficenza	541.000
Compendio Ex Caserma Principe Eugenio (VR) - oneri di gestione e manutenzione ordinaria	Volontariato, filantropia e beneficenza	45.000
Immobile Isola della Scala (VR) oneri di manutenzione straordinaria	Volontariato, filantropia e beneficenza	85.000

ALTRE EROGAZIONI

Oltre ai programmi sviluppati e promossi nei diversi ambiti di intervento, la Fondazione stanzia annualmente risorse nel rispetto della normativa vigente e degli accordi nazionali assunti in sede ACRI.
In particolare, ha contribuito al:

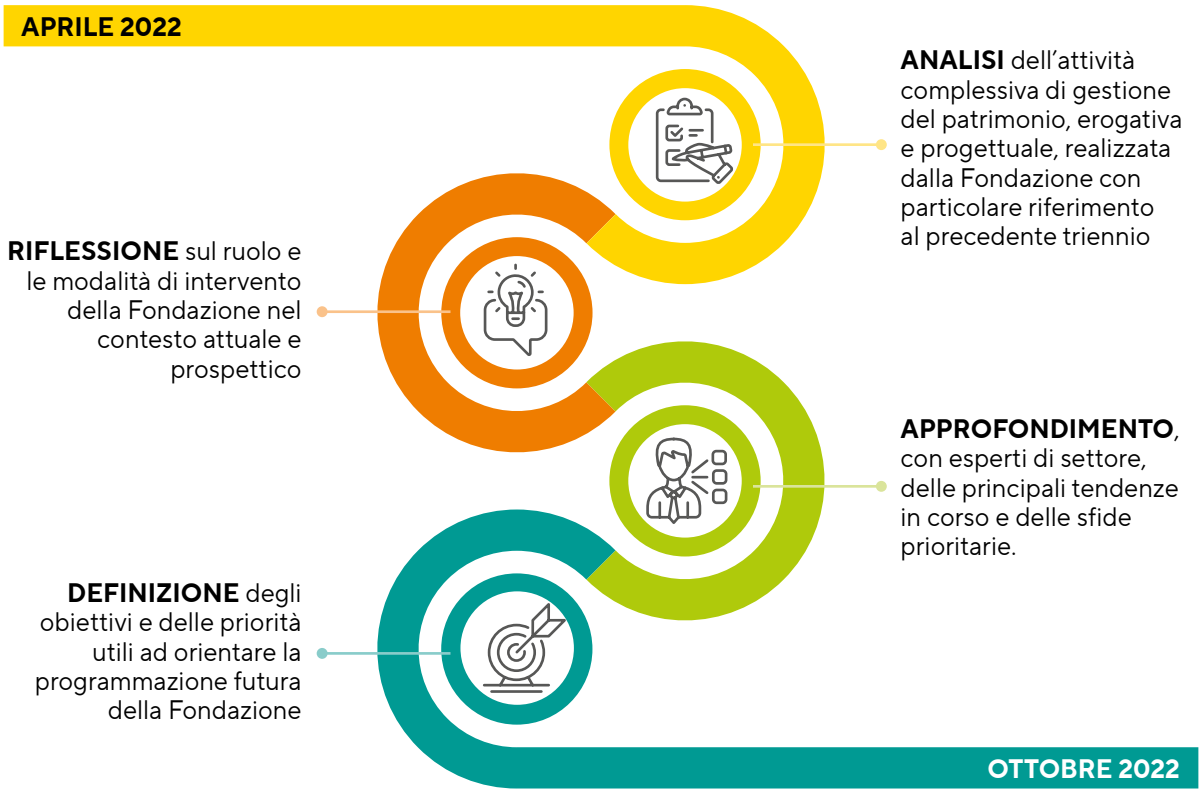
- **Fondo Unico Nazionale - Erogazioni al Sistema del Volontariato** – (ex art. 62 comma 3 D.Lgs 117/17 Riforma del Terzo Settore), con l'accantonamento di 1/15 dell'Avanzo di Esercizio detratto l'Accantonamento a Riserva Obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti. La quota a valere sull'esercizio 2022 è pari a 568.246 euro;
- **Fondo Iniziative Comuni**, istituito dall'ACRI nel 2012 e destinato alla realizzazione di progetti comuni sia nazionali che internazionali. A tale Fondo contribuisce l'intero sistema delle Fondazioni di origine bancaria con un accantonamento annuo dello 0,3% dell'Avanzo di Esercizio al netto degli accantonamenti e delle riserve di patrimonio. La quota a valere sull'esercizio 2022 è pari a 50.648 euro.

BILANCIO DI MISSIONE: PARTE IV

I PROGRAMMI DI SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ SOCIALE DELLA FONDAZIONE

IL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE 2023-2025
Il Consiglio Generale della Fondazione nella seduta del 28 ottobre 2022 approva il Piano strategico triennale 2023-2025 frutto di un percorso svolto dalle Commissioni tematiche in corso d'anno e il conseguente piano operativo 2023.

IL PERCORSO DI DEFINIZIONE DEL PIANO PROGRAMMATICO TRIENNALE 2023-25



Un piano programmatico pluriennale che si pone in continuità con il triennio precedente, sia in termini di dotazione di risorse – con una stima che si attesta a **60 milioni di euro** nel triennio - sia in termini di obiettivi strategici e di priorità trasversali individuate.

OBIETTIVI

AMBIENTE

1. Protezione e cura dell'ambiente e valorizzazione dei territori

PERSONE

2. Valorizzazione del capitale umano e promozione di opportunità a favore dei giovani

COMUNITÀ

3. Innovazione sociale, benessere, qualità della vita per la promozione di comunità inclusive e coese

PRIORITÀ

Sviluppo e rafforzamento delle competenze

Reti e alleanze territoriali

Sperimentazione, buone pratiche e conoscenza condivisa

I 3 obiettivi strategici sono stati quindi declinati in alcuni perimetri di intervento o ambiti di azione:

OBIETTIVO STRATEGICO 1

1. PROTEZIONE E CURA DELL'AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI

- Economia circolare e di prossimità
- Educazione ambientale
- Cambiamento climatico
- Rigenerazione

OBIETTIVO STRATEGICO 2

2. VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO E PROMOZIONE DI OPPORTUNITÀ A FAVORE DEI GIOVANI

- Open innovation
- Nuove competenze e capacità
- Orientamento alla scelta
- Protagonismo giovanile

OBIETTIVO STRATEGICO 3

3. INNOVAZIONE SOCIALE, BENESSERE, QUALITÀ DELLA VITA PER LA PROMOZIONE DI COMUNITÀ INCLUSIVE E COESE

- Inclusione e coesione
- Rafforzamento delle competenze
- Laboratori di coprogettazione
- Consolidamento buone pratiche

IL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE 2023

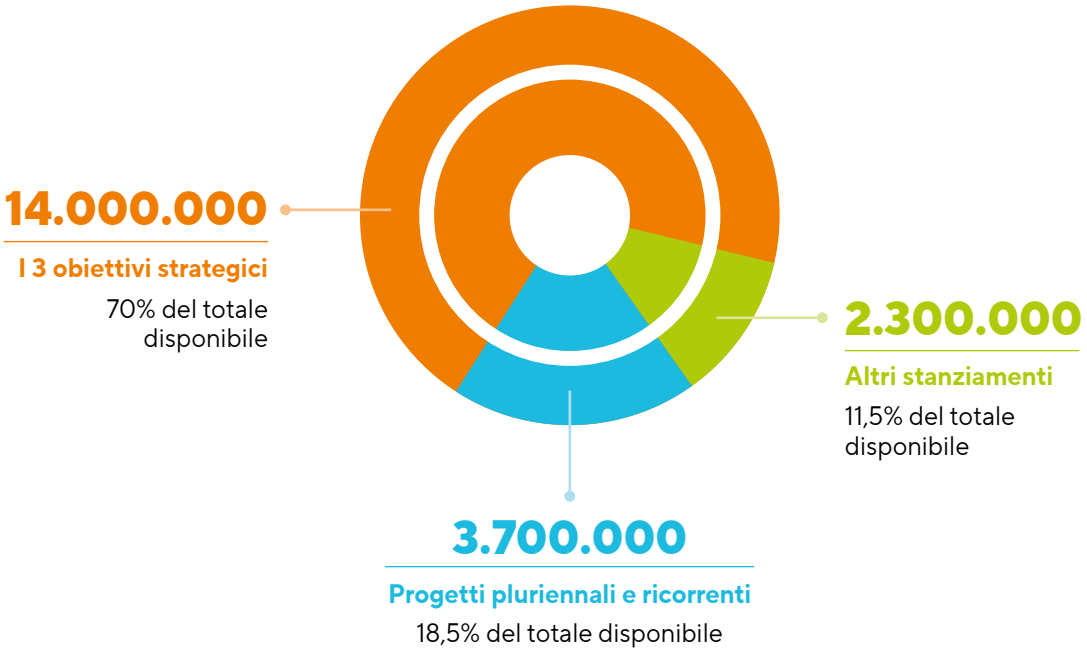
Il 2023 apre il nuovo ciclo triennale della Fondazione 2023-2025: una programmazione che si pone in continuità con la precedente, ancorando la propria azione ai 3 Obiettivi strategici che già avevano connotato il triennio 2020-2022, ma che contestualmente evolve, proponendo nuovi approcci e modelli di intervento, integrando l'erogazione di risorse economiche con percorsi di rafforzamento delle competenze, calibrando la promozione di innovazione e sperimentazione con l'attenzione riservata anche a percorsi di consolidamento e diffusione di buone pratiche.
Ai bandi e alle procedure di pubblica candidatura che rappresentano gli strumenti privilegiati in coerenza con le indicazioni contenute nel Protocollo ACRI-MEF, si affiancano le progettualità di iniziativa agite direttamente o per il tramite di partner qualificati presenti nei territori; le attività di *capacity building* correlate o meno ai bandi promossi; i laboratori di innovazione o i percorsi partecipati di coprogettazione; gli investimenti correlati alla mission istituzionale, che prevedono l'impiego di "risorse pazienti" con l'attesa di un ritorno, ma capaci al contempo di generare impatto positivo sul territorio in termini di sostenibilità, di nuova economia, di sviluppo e coesione sociale.

LE MODALITÀ DI INTERVENTO

- Bandi
- Progettualità di iniziativa
- Capacity building
- Laboratori di coprogettazione e innovazione
- Investimenti mission related

LE RISORSE DEDICATE ALL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

La dotazione riservata all'attività di istituto è stata stimata in **20 milioni di euro** cui si aggiungono i crediti di imposta per le quote riservate al Fondo povertà educativa minorile e per il Fondo Repubblica Digitale per ulteriori 4,2 milioni di euro, sono ripartite come di seguito dettagliato.
Nello specifico le risorse disponibili sono destinate a:



LE AZIONI 2023 PER GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Le linee di intervento sviluppate per l'esercizio 2023 confermano, in parte, iniziative avviate nel precedente ciclo di programmazione assicurando un percorso di continuità e, in parte, si orientano verso nuovi o più specifici ambiti di azione. **Il piano operativo 2023** riserva una **particolare considerazione all'Obiettivo 1 Protezione, Cura dell'Ambiente e Valorizzazione dei Territori** riconoscendo in esso la grande sfida, ormai non più procrastinabile, che richiama all'assunzione di responsabilità individuali e collettive.

6.500.000
Budget assegnato

di cui
2.250.000
a valere sul Fondo
art.1. comma 44 L 178/2020

PROTEZIONE E CURA DELL'AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI

AMBITI DI INTERVENTO SPECIFICI DEFINITI NEL DPP 2023/2025

- Economia circolare e di prossimità
- Educazione ambientale
- Cambiamento climatico
- Rigenerazione

- **BANDO FORMAT**
- **PROGETTO COMUNITÀ ENERGETICHE**
- **BANDO CAPITALE NATURALE**

4.350.000
Budget assegnato

VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO E PROMOZIONE DI OPPORTUNITÀ A FAVORE DEI GIOVANI

AMBITI DI INTERVENTO SPECIFICI DEFINITI NEL DPP 2023/2025

- Open Innovation
- Nuove competenze e capacità
- Orientamento alla scelta
- Protagonismo giovanile

- **PROGETTO FOUNDATION OPEN FACTORY**
- **PROGETTO UPSKILL**
- **BANDO RICERCA E SVILUPPO**
- **COLLABORAZIONE CON GLI ATENEI DI RIFERIMENTO**
- **BANDOGIOVANI IN MOVIMENTO**

3.150.000
Budget assegnato

INNOVAZIONE SOCIALE, BENESSERE, QUALITÀ DELLA VITAPER LA PROMOZIONE DI COMUNITÀ INCLUSIVE E COESE

AMBITI DI INTERVENTO SPECIFICI DEFINITI NEL DPP 2023/2025

- Inclusione e coesione
- Rafforzamento delle competenze
- Laboratori e coprogettazione
- Consolidamento buone pratiche

- **ROAD TO SOCIAL CHANGE FONDAZIONE CARIVERONA**
- **PROGRAMMA CARCERE**
- **BANDO RIGENERAZIONI**

P
SN

SCHEMI DI BILANCIO

Stato patrimoniale attivo	80
Stato patrimoniale passivo	81
Conti d'ordine	82
Conto economico	83
Rendiconto finanziario	85

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

ATTIVO	31/12/2022		31/12/2021	
1. Immobilizzazioni materiali e immateriali		**166.427.874**		**166.450.890**
a) beni immobili	136.622.070		136.610.574	
di cui: beni immobili strumentali	59.331.585		59.308.273	
b) beni mobili d'arte	24.732.675		24.717.320	
c) beni mobili strumentali	2.573.129		2.622.996	
d) altri beni	2.500.000		2.500.000	
2. Immobilizzazioni finanziarie		**1.329.271.677**		**1.239.618.054**
a) partecipazioni in enti e società strumentali	431.860		397.140	
di cui: partecipazioni di controllo	431.860		397.140	
b) altre partecipazioni	202.662.500		318.542.625	
c) titoli di debito	9.996.442		1.466.625	
d) altri titoli	1.116.180.875		919.211.664	
3. Strumenti finanziari non immobilizzati		**85.725.253**		**79.181.360**
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	25.592.453		56.117.707	
b) strumenti finanziari quotati	60.132.800		23.063.653	
di cui: titoli di debito	49.487.391		12.199.365	
titoli di capitale	10.645.409		10.864.288	
4. Crediti		**4.364.004**		**5.143.044**
di cui: esigibili entro l'esercizio successivo	277.213		175.084	
5. Disponibilità liquide		**71.731.080**		**124.877.622**
6. Altre attività		**338.120**		**342.484**
7. Ratei e risconti attivi		**3.576.984**		**3.175.488**
TOTALE DELL'ATTIVO		**1.661.434.992**		**1.618.788.942**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

PASSIVO	31/12/2022		31/12/2021	
1. Patrimonio netto		**1.241.300.966**		**1.172.915.996**
a) fondo di dotazione	1.017.599.829		1.017.599.829	
b) riserva da donazioni	16.937.294		16.937.294	
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	137.941.322		73.818.196	
d) riserva obbligatoria	68.822.521		64.560.677	
2. Fondi per l'attività d'istituto		**321.669.084**		**323.823.104**
a) fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	218.318.385		218.318.385	
b) fondi per le erogazioni			-	
- nei settori rilevanti	22.270.151		24.358.015	
- negli altri settori statutari	10.000		1.610.000	
c) fondi per gli interventi diretti			-	
- nei settori rilevanti	629.940		598.304	
- negli altri settori statutari	-		-	
d) altri fondi	77.619.488		77.706.357	
e) contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	548.270		552.634	
f) fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020	2.272.850		679.409	
3. Fondi per rischi e oneri		**5.733.357**		**18.264.181**
4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		**547.297**		**509.993**
5. Erogazioni deliberate		**84.985.234**		**85.795.079**
a) nei settori rilevanti	78.413.114		78.251.350	
b) negli altri settori statutari	6.572.120		7.543.729	
6. Fondo per il volontariato		**568.246**		**666.893**
7. Debiti		**6.239.194**		**16.587.961**
di cui: esigibili entro l'esercizio successivo	6.239.194		16.587.961	
8. Ratei e risconti passivi		**391.614**		**225.735**
TOTALE DEL PASSIVO		**1.661.434.992**		**1.618.788.942**

CONTI D'ORDINE

	31/12/2022		31/12/2021	
Beni di terzi		390.384		390.384
Beni presso terzi		1.486.529.805		1.201.553.955
Garanzie ricevute		5.630.207		5.767.660
Fondi di Dotazione di Fondazioni		540.633		540.633
Impegno per sottoscrizione fondi		94.939.595		61.183.287
TOTALE CONTI D'ORDINE	**1.588.030.624**		**1.269.435.919**	

CONTO ECONOMICO

	ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2021	
1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		**-4.319.771**		**6.283.860**
2. Dividendi e proventi assimilati		**35.709.018**		**22.123.260**
a) da società strumentali	0		0	
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	34.953.738		21.877.960	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	755.280		245.300	
3. Interessi e proventi assimilati		**652.623**		**190.340**
a) da immobilizzazioni finanziarie	152.276		79.656	
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	425.788		179.471	
c) da crediti e disponibilità liquide	74.559		-68.787	
4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		**-751.135**		**2.071.358**
5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		**567.006**		**5.239.449**
6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		**-12.292.686**		**0**
7. Oneri finanziari e di gestione del patrimonio		**-372.033**		**-290.047**
a) per il personale incaricato della gestione del patrimonio	-171.229		-164.535	
b) per servizi di gestione del patrimonio e di consulenza	-191.629		-118.113	
d) interessi passivi e altri oneri finanziari	-9.175		-7.399	
8. Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		**0**		**-5.595.000**
10. Altri proventi		**3.887.560**		**3.487.069**

	ESERCIZIO 2022		ESERCIZIO 2021	
11. Oneri		**-6.664.064**		**-6.387.436**
a) compensi e rimborsi organi statutari	-937.664		-1.037.839	
b) per il personale	-3.439.608		-3.479.649	
c) per consulenti e collaboratori esterni	-414.605		-383.755	
d) per servizi	-965.389		-1.058.267	
e) ammortamenti	-105.715		-112.240	
f) accantonamenti	-626.993		-135.706	
g) altri oneri	-174.090		-179.980	
12. Proventi straordinari		**10.030.027**		**40.394**
di cui: plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	208		0	
13. Oneri straordinari		**-26.691**		**-76.852**
di cui: minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-1		-10	
14. Imposte e tasse		**-2.837.783**		**-1.398.484**
14 bis. Accantonamento ex articolo 1, comma 44 della legge n. 178 del 2020		**-2.272.850**		**-679.409**
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		**21.309.221**		**25.008.502**
15. Accantonamento alla riserva obbligatoria		**-4.261.844**		**-5.001.700**
18. Accantonamento al fondo unico per il volontariato ex art. 62 D.Lgs 117/17		**-568.246**		**-851.201**
19. Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto		**-16.314.340**		**-15.287.619**
a) al fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	0		0	
b) ai fondi per le erogazioni				
- nei settori rilevanti	-15.653.692		-13.305.999	
- negli altri settori statutari	-10.000		-1.383.204	
c) ai fondi per gli interventi diretti				
- nei settori rilevanti	-600.000		-550.000	
- negli altri settori statutari	0		0	
d) agli altri fondi	-50.648		-48.416	
22. Accantonamento alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze		**-164.791**		**-3.867.982**
Avanzo (disavanzo) residuo		**0**		**0**

RENDICONTO FINANZIARIO

	31/12/2022	31/12/2021
Accantonamento alla riserva obbligatoria	4.261.844	5.001.700
Accantonamento al volontariato	568.246	851.201
Accantonamenti ai Fondi per l'Attività d'Istituto	16.314.340	15.287.619
Accantonamento alla altre riserve	164.791	3.867.982
Avanzo d'esercizio	**21.309.221**	**25.008.502**
Ammortamenti e plus/minus da valutazione attività non finanziarie	105.715	5.707.240
+/- minus/plus da valutazione strum. fin. non immobilizzati	7.146.576	905.493
+/- minus/plus da valutazione strum. fin. immobilizzati	12.292.686	0
Accantonamento al (utilizzo del) fondo rischi e oneri	-12.530.824	-311.429
Accantonamento 50% ires su dividendi	2.272.850	679.409
Incremento (decremento) tfr	37.304	-35.439
Decremento (incremento) ratei e risconti attivi (relativi alla gest. operativa)	85.494	120.932
Incremento /(decremento) ratei e risconti passivi (relativi alla gest. operativa)	182.623	-34.649
Decremento/(incremento) crediti di gestione	783.404	-1.423.898
Incremento/(decremento) debiti di gestione	-10.348.767	-285.478
A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	**21.336.282**	**30.330.683**
Erogazioni effettuate nell'esercizio	-24.491.313	-31.830.961
Erogazioni a valere sul fondo volontariato	-666.893	-3.941.470
Altre variazioni fondi erogativi	2.882.227	3.893.946
B) Liquidità generata (assorbita) per interventi in materia di erogazioni	**-22.275.979**	**-31.878.485**
Decremento/(incremento) immobilizzazioni materiali e immateriali	-59.388	1.152.372
Decremento/(incremento) immobilizzazioni finanziarie	-37.953.254	-136.784.331
Decremento/(incremento) strumenti finanziari non immobilizzati	-13.690.469	-61.637.459
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi (relativi alla gest. Finanziaria)	-486.990	38.457
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi (relativi alla gest. Finanziaria)	-16.744	20.708
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali	**-52.206.845**	**-197.210.253**
D) Liquidità generata(assorbita) dalla gestione (A+B+C)	**-53.146.542**	**-198.758.055**
- Disponibilità liquide inizio esercizio	**124.877.622**	**323.635.677**
+ Disponibilità liquide fine esercizio	**71.731.080**	**124.877.622**

NOTA INTEGRATIVA

Premessa 88

Parte A
CRITERI DI VALUTAZIONE 89

Parte B
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO 92

Parte B
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO 106

Parte C
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO 117

PREMESSA

LA STRUTTURA DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo le previsioni dell'articolo 9 del D.Lgs 153/99. Tale decreto, relativamente alle modalità di predisposizione del bilancio, rimanda ad un non ancora emanato Regolamento da parte dell'Autorità di Vigilanza. In difetto di tale regolamentazione, sono state adottate le norme contenute nell' "Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica" emanato per il bilancio 2000 e gli "orientamenti contabili in tema di bilancio delle fondazioni di origine bancaria" redatti dall'ACRI.
Il presente bilancio è relativo all'esercizio 2022 ed è redatto in euro.
Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario ed è corredato dalla relazione sulla gestione redatta dagli amministratori, suddivisa in due sezioni:
a) Relazione economica e finanziaria;
b) Bilancio di missione.
Il bilancio è sottoposto a revisione legale.
I principi contabili sono stati applicati in continuità con quelli adottati negli esercizi precedenti.

COMPARAZIONE CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo corrispondente dell'esercizio precedente, così come per ogni tabella di nota integrativa relativa alla composizione delle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

PARTE A

CRITERI DI VALUTAZIONE

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: *IMMOBILI*

Gli immobili sono rilevati al costo di acquisto aumentato delle spese e dei costi accessori ed eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Vengono ammortizzati a partire dall'esercizio in cui essi sono divenuti atti all'uso.
In considerazione dell'utilizzo illimitato nel tempo e delle politiche di manutenzione attuate, l'immobile adibito a sede non viene assoggettato ad ammortamento.
Non vengono altresì ammortizzati:

- gli immobili non utilizzati per i quali sono previsti interventi di ristrutturazione straordinaria;
- gli immobili acquisiti con utilizzo di *fondi per l'attività d'istituto* destinati ad essere utilizzati secondo le finalità statutarie. Ad integrale copertura di tali immobili è stato costituito uno specifico fondo nella voce *altri fondi*;
- gli immobili a reddito, per i quali il valore presumibile di realizzo risulta superiore al valore contabile o al costo di acquisto. Per la suindicata tipologia di immobili, in luogo dell'ammortamento, è stato costituito un "fondo manutenzione straordinaria immobili" – iscritto nella voce fondi rischi e oneri – dove annualmente viene accantonata una quota sulla base di un piano manutentivo programmato per ciascun immobile.

Sono soggetti all'ammortamento gli immobili che, pur essendo di natura reddituale, hanno insito un particolare rischio di mercato o tecnologico. L'ammortamento è calcolato sulla base della durata residua del contratto di affitto considerato il valore residuo dell'immobile stimato a fine locazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: *ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI*

Le altre immobilizzazioni materiali comprendono i beni strumentali, i beni dati a terzi, i beni destinati ad essere donati e i beni di valore artistico.
I beni strumentali e quelli dati a terzi in comodato sono rilevati al costo di acquisto aumentato delle spese e dei costi accessori e sono ammortizzati completamente nell'esercizio della loro acquisizione. I beni artistici, quelli acquisiti con utilizzo di fondi per l'attività d'istituto e i beni destinati ad essere donati sono rilevati al costo di acquisto e non sono soggetti ad ammortamento.
Le donazioni ricevute sono iscritte al valore dichiarato nell'atto di donazione.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Tra le immobilizzazioni immateriali sono evidenziati i costi relativi a diritti di usufrutto acquisiti con utilizzo di *fondi per l'attività d'istituto* e relativi ad immobili destinati ad essere utilizzati secondo le finalità statutarie. Ad integrale copertura di tali costi è stato costituito uno specifico fondo nella voce *altri fondi*.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da attività detenute con finalità di stabile investimento.

PARTECIPAZIONI *OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI*

I titoli di debito immobilizzati sono valutati con il metodo del costo ammortizzato, eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica di valore.

TRASFERIMENTI DAL PORTAFOGLIO NON IMMOBILIZZATO

I trasferimenti dal comparto degli *strumenti finanziari non immobilizzati* alle *immobilizzazioni finanziarie* sono effettuati con il criterio del comparto di provenienza.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Le attività finanziarie non immobilizzate sono detenute con finalità di tesoreria e negoziazione.

STRUMENTI FINANZIARI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE

Le operazioni effettuate sugli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale vengono contabilizzate analiticamente. Alla chiusura dell'esercizio i titoli vengono valutati al minore tra il valore di carico e quello di mercato sulla base dei dati risultanti dal rendiconto di gestione redatto dalla SGR. Le disponibilità liquide in valuta vengono valutate al cambio indicato nel rendiconto di gestione.

STRUMENTI FINANZIARI GESTITI IN VIA DIRETTA

Gli strumenti finanziari gestiti in via diretta sono composti da obbligazioni e altri titoli di debito, azioni e altri titoli di capitale, e da quote di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare e di

S.I.C.A.V.; sono iscritti al valore di acquisto e sono valutati al minore tra il costo di acquisto calcolato come costo medio ponderato giornaliero e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Nella valutazione si tiene conto degli effetti di eventuali operazioni in strumenti derivati di copertura o considerate correlate.
Il valore di mercato è determinato in relazione ai seguenti criteri:
- per i titoli quotati, in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di dicembre;
- per i titoli non quotati, in relazione all'andamento di titoli similari quotati o in base ad altri elementi oggettivi quali, ad esempio, il metodo dei multipli di mercato o l'analisi dei flussi di cassa.

CREDITI
I crediti verso debitori diversi sono valutati al presumibile valore di realizzo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE
Le disponibilità liquide sono composte da giacenze di cassa e presso banche e sono valutate al valore nominale.

ALTRE ATTIVITÀ
Ricomprendono gli importi ricevuti da terzi in gestione e destinati a specifici progetti istituzionali. Tali conti trovano corrispondenza contabile con i relativi fondi accesi tra *i fondi per le attività d'istituto – altri fondi* e sono movimentati in stretta correlazione. Il risultato netto della gestione è imputato direttamente a tali fondi.

RATEI E RISCONTI ATTIVI
I ratei e i risconti sono determinati in relazione al principio della competenza economica.

PATRIMONIO NETTO
Il patrimonio è composto dal fondo di dotazione, dalla riserva da donazioni, dalla riserva obbligatoria, dalla riserva da rivalutazioni e plusvalenze e dalle altre riserve facoltative previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza.
Il patrimonio della Fondazione s'incrementa per effetto di:
- accantonamenti alla riserva obbligatoria nella misura determinata dall'Autorità di Vigilanza;
- eventuali accantonamenti alla riserva facoltativa con destinazione patrimoniale, previa valutazione dell'Autorità di Vigilanza, nella misura stabilita dal Consiglio Generale per far fronte ad esigenze di salvaguardia del patrimonio o di politica degli investimenti della Fondazione, sulla base dei principi di sana e prudente gestione, senza pregiudizio dell'effettiva tutela degli interessi contemplati dallo Statuto;
- lasciti e liberalità a qualsiasi titolo pervenuti ed esplicitamente destinati ad accrescimento del patrimonio;
- accantonamenti disposti dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza;
- altre rivalutazioni di attività previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza.

Plusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria, possono essere imputate direttamente a patrimonio con deliberazione del Consiglio Generale, nel rispetto dell'articolo 9, comma 4 del D.Lgs 153/99.

FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO
Tra i fondi per l'attività d'istituto sono compresi i seguenti fondi:
- Fondi per le erogazioni: vi affluiscono le risorse annualmente prodotte dalla gestione del patrimonio e destinate dal Consiglio Generale alle attività istituzionali. Dai medesimi vengono prelevate le risorse che nell'anno vengono deliberate per le finalità istituzionali, nei limiti della capienza dei Fondi stessi (criterio "del conseguito"). Tali risorse vengono trasferite in un apposito conto di debito;
- Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali: è destinato alla stabilizzazione delle erogazioni in un orizzonte pluriennale. Il fondo è utilizzato anche per gli acquisti di immobili istituzionali.
- Fondi per gli interventi diretti: vi affluiscono le risorse destinate ad attività istituzionali culturali gestite direttamente dalla Fondazione

Tra gli "Altri fondi" sono compresi:
- i fondi per beni destinati a essere donati;
- i fondi da donazioni modali, alimentati da donazioni di terzi e vincolati ad iniziative predeterminate;
- i fondi destinati a specifici progetti, ricevuti da terzi e gestiti direttamente dalla Fondazione;
- La contropartita contabile delle partecipazioni in società strumentali e in società che svolgono attività utili al conseguimento degli scopi della Fondazione, degli immobili istituzionali e delle opere d'arte e di altri beni acquistati con utilizzo dei fondi per le erogazioni;
- Il Fondo nazionale delle iniziative comuni.
- Il Fondo per le erogazioni di cui all'articolo1, comma 47, della legge n. 178 del 2020, che prevede in sostanza la non imponibilità ai fini IRES del 50% dei dividendi percepiti e

l'imputazione del risparmio di imposta in un separato fondo per le erogazioni, con illustrazione in Nota integrativa della relativa movimentazione.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per fronteggiare passività il cui ammontare o la data di accadimento non sono determinabili con certezza alla data di chiusura dell'esercizio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Riguarda le quote di competenza maturate a favore del personale ai sensi di legge.

EROGAZIONI DELIBERATE

Sono iscritti tutti gli impegni relativi a delibere assunte ma non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

FONDO PER IL VOLONTARIATO

Evidenzia la sommatoria degli accantonamenti effettuati per il vincolo imposto dall'art. 62 del d. lgs. 117/2017, pari ad una quota non inferiore ad un quindicesimo dell'Avanzo, al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e dell'accantonamento minimo ai settori rilevanti.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale secondo il principio della competenza.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e i risconti sono determinati in relazione al principio della competenza economica.

CONTI D'ORDINE

I beni artistici dati in uso sono registrati nei conti d'ordine tra i beni presso terzi.
I titoli in deposito, in custodia o in prestito presso banche sono evidenziati al valore nominale tra i beni di proprietà presso terzi.
Tra le garanzie ricevute sono evidenziate le fideiussioni ricevute.
Tra le garanzie ed impegni figurano gli impegni a consegnare o ricevere titoli e fondi.
Per impegni di erogazione devono intendersi quelli assunti a fronte di progetti con realizzazione pluriennale, per le quote di competenza degli esercizi futuri, con utilizzo di rendite finanziarie realizzate negli esercizi futuri e risultanti dal Documento Programmatico Previsionale. L'ammontare complessivo degli impegni di erogazione trova copertura nel *fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali*.

CONTO ECONOMICO

I costi e i ricavi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza d'esercizio.
I dividendi sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.
Il credito d'imposta per "Art Bonus" è imputato alla voce "Altri Proventi".

PARTE B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE *ATTIVO*

LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

1-A) Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali e immateriali

	Immobili	Beni mobili d'arte	Beni mobili strumentali	Altri beni	Totale
Esistenze iniziali	**136.610.574**	**24.717.320**	**2.622.996**	**2.500.000**	**166.450.890**
Aumenti	**24.975**	**15.355**	**113.406**	**-**	**153.736**
Acquisti	-	15.355	113.406	-	128.761
Spese incrementative	11.496	-	-	-	11.496
Altre variazioni	13.479	-	-	-	13.479
Diminuzioni	**13.479**	**-**	**163.273**	**-**	**176.752**
Vendite	-	-	57.558	-	57.558
Rettifiche di valore	-	-	105.715	-	105.715
Ammortamenti	-	-	*105.715*	-	*105.715*
Altre variazioni	13.479	-	-	-	13.479
Esistenze finali	**136.622.070**	**24.732.675**	**2.573.129**	**2.500.000**	**166.427.874**
Rettifiche totali	128.399.647	-	2.092.532	138.641	130.630.820
Ammortamenti	*11.883.752*	-	*2.092.532*	*138.641*	*14.114.925*
Svalutazioni durature	*116.515.895*	-	-	-	*116.515.895*

Le variazioni in aumento pari a 154 mila euro si riferiscono:
- per 129 mila euro ad acquisti di beni artistici e di beni mobili strumentali.
- per 12 mila euro a capitalizzazione di spese di ristrutturazione immobili, come specificato nella tabella successiva "1-A) Variazioni annue degli immobili";
- per 13 mila euro a riclassificazioni, come specificato nella tabella successiva "1-A) Variazioni annue degli immobili";

Le variazioni in diminuzione, pari a 177 mila euro si riferiscono:
- per 58 mila euro per dismissione e cancellazione di cespiti acquistati con fondi istituzionali;
- per 106 mila euro ad ammortamenti di beni mobili strumentali;
- per 13 mila euro alla sopracitata riclassificazione su immobili.

Per gli immobili a reddito, viene costituito un "fondo manutenzione straordinaria immobili" – da iscrivere nella voce Fondi rischi e oneri – dove annualmente viene accantonata una quota sulla base di un piano manutentivo programmato per ciascun immobile.

Le rettifiche totali pari a 130,6 milioni ricomprendono ammortamenti per 14,1 milioni e svalutazioni durature per 116,5 milioni, effettuate nel corso dell'esercizio e negli anni precedenti.

1-A) Variazioni annue degli immobili

	Beni mobili strumentali	Beni immobili non strumentali	Totale
Esistenze iniziali	**59.308.273**	**77.302.301**	**136.610.574**
Aumenti	**23.312**	**1.663**	**24.975**
Spese incrementative	9.833	1.663	11.496
Altre variazioni	13.479	-	13.479
Diminuzioni	**-**	**13.479**	**13.479**
Altre variazioni	-	13.479	13.479
Esistenze finali	**59.331.585**	**77.290.485**	**136.622.070**
Rettifiche totali	101.764.642	26.635.005	128.399.647
Ammortamenti	*1.384.717*	*10.499.035*	*11.883.752*
Svalutazioni durature	*100.379.925*	*16.135.970*	*116.515.895*

Tra gli immobili strumentali, ricordiamo:

Descrizione	Valore di bilancio	Utilizzo
Palazzo Treves - Verona	9.190.000	Sede Fondazione
Castel San Pietro - Verona	7.768.612	In ristrutturazione - sede museale
Palazzo del Capitanio - Verona	8.435.758	Immobile di interesse storico ed artistico in ristrutturazione – futuro polo espositivo
Teatro Ristori - Verona	5.100.000	Teatro in comodato alla strumentale Teatro Ristori s.r.l.
Palazzo Forti – Verona	9.622.905	Sede Museale in uso al Comune di Verona
Residenza Santa Toscana - Verona	4.604.846	Immobile adibito a housing sociale

Tra gli immobili non strumentali ricordiamo:

Descrizione	Valore di bilancio	Utilizzo
Ex Magazzini Generali Magazzino 1 - Verona	24.387.613	In locazione principalmente come sede degli Archivi di Stato
Piazza Brà - Verona	20.200.000	In locazione prevalentemente uso uffici
Palazzo Forti - Verona	13.055.000	In locazione, prevalentemente uso abitativo
Corso Porta Nuova 33 - Verona	8.220.000	In locazione prevalentemente uso uffici

1-A) Composizione della voce Immobilizzazioni materiali e immateriali

	Costo storico	Consistenza del fondo ammortamento	Totale
Immobili	148.505.822	11.883.752	136.622.070
Acconti su beni immobili	-	-	-
Totale immobili	***148.505.822***	***11.883.752***	***136.622.070***
Beni mobili d'arte	24.732.675	-	24.732.675
Beni mobili strumentali	4.665.661	2.092.532	2.573.129
Altri beni	2.638.641	138.641	2.500.000
Totale altre immobilizzazioni	***32.036.977***	***2.231.173***	***29.805.804***
Totale Immobilizzazioni	**180.542.799**	**14.114.925**	**166.427.874**

Gli immobili acquisiti per scopi istituzionali ammontano a 50,1 milioni (di cui 0,5 milioni per ritenute a garanzia da liquidare) e trovano completa copertura nella voce Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi. Tali immobili non sono soggetti ad ammortamento.
La Fondazione detiene più di 1.000 opere d'arte tra le quali le sculture "Donna che nuota sott'acqua" di A. Martini e "Cavaliere" di M. Marini, e i dipinti la "Veduta di Verona con Castelvecchio" di Bernardo Bellotto, il "Ritratto del dottor Tian" di Umberto Boccioni e "le Bagnanti" di G. Morandi. I beni mobili d'arte acquisiti per scopi istituzionali ammontano a 1,7 milioni e trovano integrale copertura nella voce Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi. Per l'acquisto di tali beni sono stati utilizzati fondi istituzionali.
I beni mobili strumentali acquisiti per scopi istituzionali ammontano a 2,6 milioni e trovano integrale copertura nella voce Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi. Per l'acquisto di tali beni sono stati utilizzati fondi istituzionali e non sono soggetti ad ammortamento. Riguardano principalmente gli impianti e gli arredi del Teatro Ristori.
La voce Altri Beni è composta per 2,5 milioni da usufrutto su beni immobili, integralmente coperta nella voce Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi.

LE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

2-A) Elenco delle partecipazioni in enti e società strumentali al 31/12/2022

	Sede	Quantità di azioni	Possesso (%)	Valore nominale	Valore di bilancio
Non quotate: **Società strumentali** Teatro Ristori Srl	Verona	100.000	100,00	100.000	431.860
Totale					**431.860**

	Patrimonio netto ultimo esercizio approvato (30/06/2022)	Risultato ultimo esercizio approvato (30/06/2022)	Ultimo dividendo percepito	Controllo (si/no)
Non quotate: **Società strumentali** Teatro Ristori Srl	431.860	34.720		SI

Teatro Ristori srl, è una Società unipersonale soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona.

La società si occupa della gestione del Teatro Ristori.
Il valore della partecipazione è integralmente coperto dal Fondo partecipazioni in società strumentali, nella voce *Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi*.

2-A) Elenco delle altre partecipazioni

	Sede	Quantità di azioni	Possesso (%)	Valore nominale	Valore di bilancio
Quotate:					
UniCredit S.p.A.	Milano	21.000.000	1,09	Senza v.n.	163.793.700
REVO S.p.A.	Milano	1.698.447	6,90	1.698.447	15.170.742
Totale					**178.964.442**
Non quotate:					
Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.	Sommacampagna (VR)	118.066	3,01	2.597.452	1.464.584
A4 Holding S.p.A.	Verona	2.644	0,14	191.161	828.580
VeronaFiere S.p.A.	Verona	21.890.356	24,08	21.890.356	20.052.265
Veronamercato S.p.A.	Verona	2.464.000	3,64	1.256.640	1.143.629
Lauro Dodici S.p.A.	Milano	15.000	9,14	15.000	209.000
Totale					**23.698.058**
Totale Partecipazioni					**202.662.500**

	Patrimonio netto ultimo esercizio approvato (31/12/2021)	Risultato ultimo esercizio approvato (31/12/2021)	Ultimo dividendo percepito	Controllo (si/no)
Quotate:				
UniCredit S.p.A.	61.628.000.000	1.540.000.000	17.877.740	no
REVO S.p.A.	218.425.590	-11.674.410		no
Non quotate:				
Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.	48.673.772	-10.684.658		no
A4 Holding S.p.A.	538.918.854	-9.147.423		no
VeronaFiere S.p.A.	85.116.048	4.200.572		no
Veronamercato S.p.A.	35.852.524	246.521		no
Lauro Dodici S.p.A.	2.285.472	-123.975		no

Le *immobilizzazioni finanziarie* hanno la finalità di generare un contributo reddituale. Per le partecipazioni in cui il valore di bilancio è superiore al corrispondente valore di Patrimonio Netto (A4 Holding e Revo), si ritiene non sussistano allo stato attuale perdite durevoli di valore.
Le partecipazioni locali costituiscono un elemento di continuità tra la Fondazione e la Cassa di Risparmio conferente, originariamente proprietaria delle stesse. Data la valenza territoriale ed il maggior peso degli impatti sull'economia del territorio la partecipazione in VeronaFiere è imputata tra gli investimenti istituzionali. Pertanto, è stato costituito il "Fondo partecipazioni in società che svolgono attività utili al conseguimento degli scopi della Fondazione" nella voce *Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi*, per un importo pari a 20,1 milioni ad integrale copertura del valore di bilancio della partecipazione.

2-A) Variazioni annue delle partecipazioni

	Quotate	Non quotate	Totale altre Partecipazioni	Strumentali
Esistenze iniziali	**293.839.277**	**24.703.348**	**318.542.625**	**397.140**
(valore di mercato delle esistenze iniziali)	*472.257.500*			
Aumenti	**64.129.075**	**24.068**	**64.153.143**	**34.720**
Acquisti	170.741	24.068	194.809	
Rivalutazioni	-	-	-	34.720
Altre variazioni	63.958.334	-	63.958.334	-
Diminuzioni	**179.003.910**	**1.029.358**	**180.033.268**	**-**
Vendite e rimborsi	179.003.910		179.003.910	-
Svalutazioni		1.029.358	1.029.358	-
Altre variazioni			-	-
Esistenze finali	**178.964.442**	**23.698.058**	**202.662.500**	**431.860**
(valore di mercato delle esistenze finali)	*284.922.986*			

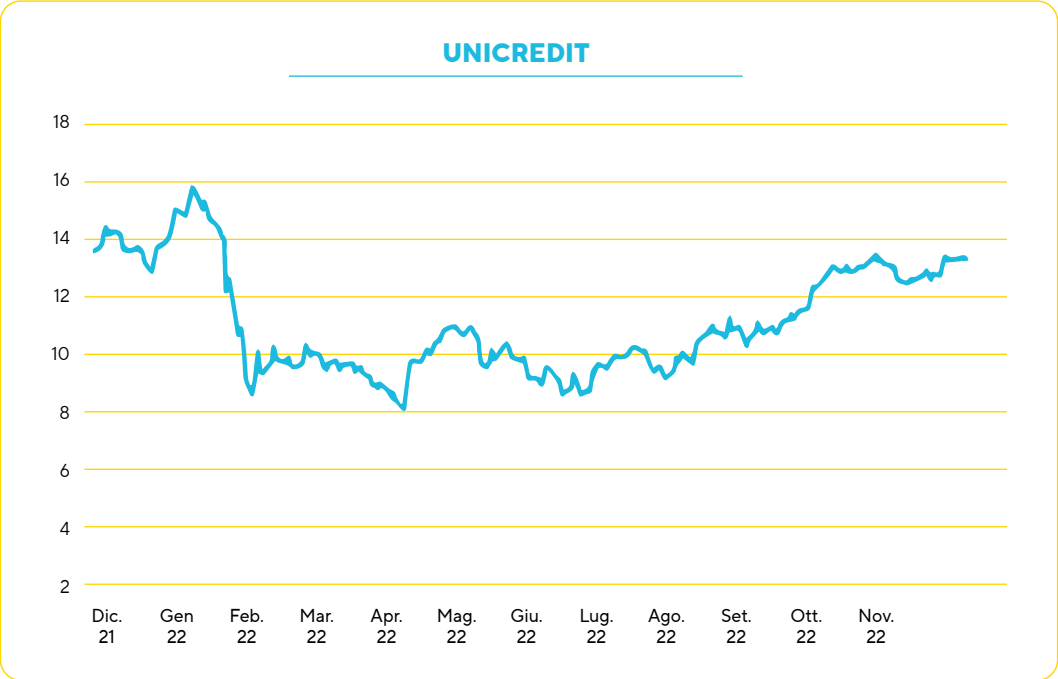
Le variazioni in aumento, pari a 64,2 milioni, si riferiscono:
- per 171 mila euro all'acquisto di azioni REVO S.p.A., attraverso l'esercizio di un diritto;
- per 24 mila euro per l'acquisto di azioni Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.;
- per 35 mila euro all'adeguamento al valore di Patrimonio Netto della partecipazione nella società strumentale Teatro Ristori S.r.l. A fronte di tale adeguamento è stato incrementato per pari importo il Fondo partecipazioni in società strumentali;
- per 64 milioni alle plusvalenze realizzate dalla cessione di azioni UniCredit S.p.A.

Le variazioni in diminuzione, pari a 180 milioni, si riferiscono:
- per 179 milioni alla cessione di azioni Unicredit S.p.A.
- 1 milione all'adeguamento al valore di Patrimonio Netto delle partecipazioni in Aeroporto Valerio Catullo S.p.A. e Lauro Dodici S.p.A..

2-A) Azioni della Società Conferitaria (inclusa nel portafoglio immobilizzato)

	Numero	Importo	Prezzo medio
Esistenze iniziali	**35.750.000**	**278.839.276**	**7,7997**
(valore di mercato delle esistenze iniziali)		*456.527.500*	*12,7700*
Aumenti		**63.958.334**	
Plusvalenze a patrimonio		63.958.334	
Diminuzioni	**14.750.000**	**179.003.910**	
Vendite azioni conferitaria	14.750.000	179.003.910	
Esistenze finali	**21.000.000**	**163.793.700**	**7,7997**
(valore di mercato delle esistenze finali)		*270.690.000*	*12,8900*
(valore della quota di patrimonio netto di UniCredit)		*581.362.400*	*27,6839*

Il piano di diminuzione del rischio attraverso la graduale dismissione di azioni della Conferitaria e reinvestimento in fondi diversificati in particolare su azionario globale è proseguito anche nel corso del 2022.
Le variazioni in aumento, pari a 64 milioni, si riferiscono alle plusvalenze realizzate dalla cessione di azioni UniCredit S.p.a. e sono state destinate ad incremento della Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze, nel rispetto dell'articolo 9, comma 4 del D.Lgs 153/99.
Le variazioni in diminuzione, pari a 179 milioni si riferiscono alla cessione di n. 14.750.000 azioni UniCredit S.p.A.
Al 31 dicembre 2022 la partecipazione di Fondazione in UniCredit Spa è costituita da n° 21.000.000 azioni.



2-A) Immobilizzazioni finanziarie: titoli di debito

	Quotate	Non quotate	Totale
Esistenze iniziali	**1.466.625**	**-**	**1.466.625**
(valore di mercato delle esistenze iniziali)	*2.785.767*	-	*2.785.767*
Aumenti	**8.529.817**	**-**	**8.529.817**
Acquisti	8.373.738	-	8.373.738
Altre variazioni	156.079		156.079
Esistenze finali	**9.996.442**	**-**	**9.996.442**
(valore di mercato delle esistenze finali)	*10.509.902*	-	*10.509.902*

Le variazioni in aumento, pari a 8,5 milioni, si riferiscono:
- per 8,4 milioni ad acquisti di titoli obbligazionari;
- per 156 mila euro al rateo di interessi determinato con il metodo del costo ammortizzato.

Il portafoglio obbligazionario immobilizzato è così composto:

Descrizione titolo	Codice ISIN	Quantità nominale	Data rimborso
BTPS 5,75% 02/01/33	IT0003256820	1.200.000	01/02/2033
CREDIT SUISSE 3,39% 5/12/25	CH1230759495	1.000.000	05/12/2025
NEXIIM 1.75% 24/04/27	XS2161819722	1.000.000	24/04/2027
UCGIM 2,2% 22/07/2027	XS2207976783	1.000.000	22/07/2027
ADEBNO 2,625% 15/11/2025	XS2249892535	1.000.000	15/11/2025
FINBAN 0,5% 21/10/27	XS2398807383	1.000.000	21/10/2027
MEDIM 5,035% 22/01/2027	XS2545425980	1.000.000	22/01/2027
VOLKSWAGEN 3,75% 25/11/24	XS2560100468	1.000.000	25/11/2024
SNAM 3.375% 05/12/26	XS2562879192	1.000.000	05/12/2026
CELLNEX FIN. 1% 15/09/27	XS2385393405	1.000.000	15/09/2027
BTPS 5% 08/01/34	IT0003535157	686.000	01/08/2034

I titoli BTP 5,75% 02/01/33 e BTP 5% 08/01/34 rivenienti dalla devoluzione del patrimonio della Fondazione Domus, sono oggetto di una operazione di usufrutto come corrispettivo per l'acquisizione di opere d'arte.
Il bond Credit Suisse, che probabilmente verrà ridenominato, essendo la banca stata acquisita da UBS, fa riferimento ad un veicolo senior covered emesso da Credit Suisse Schweiz e garantito da un portafoglio di mutui della filiale Schweiz. Il bond è caratterizzato da un grado di seniority superiore anche ai "senior unsecured" e conserva tuttora il rating AAA.

2-A) Immobilizzazioni finanziarie: altri titoli

	Quotate	Non quotate	Totale
Esistenze iniziali	**770.901.457**	**148.310.207**	**919.211.664**
(valore di mercato delle esistenze iniziali)	*810.047.320*	*160.280.920*	*970.328.240*
Aumenti	**180.000.255**	**31.308.680**	**211.308.935**
Acquisti	180.000.000	31.308.680	211.308.680
Altre variazioni	255	-	255
Diminuzioni	14.048	14.325.676	14.339.724
Vendite e rimborsi	14.048	3.062.349	3.076.397
Rettifiche di valore		11.263.327	11.263.327
Esistenze finali	**950.887.664**	**165.293.211**	**1.116.180.875**
(valore di mercato delle esistenze finali)	*890.702.516*	*179.950.960*	*1.070.653.476*

Le variazioni in aumento pari a 211,3 milioni si riferiscono:
- per 54 milioni all'acquisto di ulteriori quote del fondo AZ Multi Asset Romeo
- per 41 milioni all'acquisto di ulteriori quote del fondo Pioneer Multi-Asset Teodorico;
- per 85 milioni all'acquisto di ulteriori quote del fondo Blackrock Cangrande Global Index Equity Fund
- per 2,5 milioni a richiamo di capitale del fondo Verona Property;
- per 26,7 milioni a richiami di capitale del Fondo DeA Endowment Fund;
- per 352 mila euro ai richiami di capitale del Fondo Panakes Purple Fund;
- per 1,2 milioni ai richiami di capitale del fondo TIR Europe Forestry Fund 2;
- per 449 mila euro ai richiami di capitale del fondo CDP Venture Capital - Fondo Acceleratori, sottoscritto nel corso del 2022 per 2 milioni.

Le variazioni in diminuzione, pari a 14,3 milioni, si riferiscono principalmente:
- per 3 milioni ai rimborsi effettuati dal fondo DEA Endowment fund;
- per 1,3 milioni per adeguamento del fondo Verona Property al NAV del 31 dicembre 2022;
- per 10 milioni a un ulteriore accantonamento per il fondo Verona Property, prudenzialmente effettuato dopo un'analisi compiuta da fondazione assistita da una società di consulenza esterna indipendente.

2-A) Composizione della voce immobilizzazioni finanziarie: altri titoli

	Saldo iniziale	Investimenti	Disinvestimenti	Riprese e rettifiche di valore	Saldo finale	Valore di mercato
Quotati						
Fondi di fondi Multi Asset - globale						
AZ Multi Asset Romeo	314.401.456	54.000.000	-13.793		**368.387.663**	**341.329.292**
Pioneer Multi-Asset Teodorico	386.500.001	41.000.000			**427.500.001**	**407.215.876**
Fondi Azionari						
Blackrock Cangrande Global Index Equity	70.000.000	85.000.000			**155.000.000**	**142.157.348**
Totale quotati	770.901.457	180.000.000	-13.793	0	**950.887.664**	**890.702.516**

	Saldo iniziale	Investimenti	Disinvestimenti	Riprese e rettifiche di valore	Saldo finale	Valore di mercato
Non quotati						
Fondi immobiliari						
Verona property	109.966.308	2.529.825		-11.263.327	**101.232.806**	**111.232.806**
Fondi di private equity						
DEA Endowment fund	36.877.899	26.732.998	-2.972.590		**60.638.307**	**65.364.600**
DEA Endowment fund II					**-**	
CDP Venture Capital - Fondo Acceleratori		448.857	-89.759		**359.098**	**168.000**
Panakes Purple Fund	56.000	352.000	0		**408.000**	**280.400**
TIR Europe Forestry Fund 2	1.410.000	1.245.000	0		**2.655.000**	**2.905.154**
Totale non quotati	**148.310.207**	**31.308.680**	**-3.062.349**	**-11.263.327**	**165.293.211**	**179.950.960**
Totale fondi	**919.211.664**	**211.308.680**	**-3.076.142**	**-11.263.327**	**1.116.180.875**	**1.070.653.476**

Si ritiene che il minor valore di mercato rispetto a quello di bilancio dei fondi UCITS AZ Multi-Asset Romeo, Pioneer Multi-Asset Teodorico e Black Rock Cangrande Global Index Equity non abbia carattere durevole e non richieda pertanto una svalutazione. Tale scostamento appare coerente con i livelli di volatilità dei prodotti e la natura delle cause che hanno determinato il movimento di mercato e già nei primi mesi del 2023, al normalizzarsi delle condizioni di mercato, il valore di tutti e tre i fondi ha accennato un parziale recupero. Nel 2022 sono stati sottoscritti 50 milioni del nuovo fondo DEA Endowment fund II. I primi richiami sono previsti nel 2023.

GLI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

3-A) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Esistenze iniziali		**56.117.707**
(valore di mercato delle esistenze iniziali)	*58.470.232*	
Aumenti		**1.870.187**
Conferimenti		-
Altre variazioni		1.870.187
Diminuzioni		**32.395.441**
Prelievi		26.000.000
Rettifiche di valore		6.395.441
Esistenze finali		**25.592.453**
(valore di mercato delle esistenze finali)	*26.026.310*	
(costo medio ponderato del portafoglio)	*31.987.894*	
Risultato di gestione netto		**-4.319.771**
Commissioni di gestione		183.000
Commissioni di intermediazione		25.461
Spese e bolli		18.807
Risultato di gestione lordo		**-4.092.503**

La variazione in aumento pari a 1,9 milioni si riferisce ai proventi netti conseguiti dalla gestione.
Le variazioni in diminuzione, pari a 32,4 milioni, si riferiscono:
- per 26 milioni ai prelievi effettuati nell'esercizio;
- per 6,4 milioni alle rettifiche di valore dei titoli in gestione, dovute all'adeguamento contabile al minore tra il costo di acquisto e il valore di rendiconto.

3-A) Strumenti finanziari quotati: titoli di debito

Esistenze iniziali		**12.199.365**
(valore di mercato delle esistenze iniziali)	*12.415.260*	
Aumenti		**47.650.013**
Acquisti		47.390.135
Riprese di valore e rivalutazioni		6.343
Altre variazioni		253.535
Diminuzioni		**10.361.987**
Vendite e rimborsi		10.000.000
Rettifiche di valore		361.987
Esistenze finali		**49.487.391**
(valore di mercato delle esistenze finali)	*49.349.450*	

Le variazioni in aumento pari a 47,7 milioni si riferiscono:
- per 47,4 milioni all'acquisto di titoli obbligazionari;
- per 254 mila euro principalmente al rateo di interessi determinato con il metodo del costo ammortizzato

Le variazioni in diminuzione, pari a 10,4 milioni, si riferiscono:
- per 10 milioni al rimborso per scadenza titoli;
- per 362 mila euro per rettifiche di valore dovute all'adeguamento contabile al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato.

3-A) Strumenti finanziari quotati: titoli di capitale

Esistenze iniziali		**10.864.288**
(valore di mercato delle esistenze iniziali)	11.988.581	
Aumenti		**176.611**
Acquisti		176.611
Diminuzioni		**395.490**
Rettifiche di valore		395.490
Esistenze finali		**10.645.409**
(valore di mercato delle esistenze finali)	*14.173.806*	

La variazione in aumento, pari a 176 mila euro si riferisce agli acquisti di azioni effettuati nell'esercizio.
La variazione in diminuzione, pari a 395 mila euro si riferisce alle rettifiche di valore dovute all'adeguamento contabile al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato.
Il portafoglio azionario è composto da azioni Banco BPM, Garofalo Health Care, Mittel e Azimut.

I CONTRATTI DERIVATI

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha posto in essere un contratto derivato di vendita "call" su 3.000.000 azioni UniCredit. Alla scadenza del derivato l'opzione non è stata esercitata e sono stati contabilizzati premi per 573 mila euro.

I CREDITI, LE DISPONIBILITÀ LIQUIDE, LE ALTRE ATTIVITÀ ED I RATEI E RISCONTI

4-A) Crediti

	31/12/2022	31/12/2021
Crediti tributari	4.209.564	5.017.278
Crediti per affitti e spese condominiali	114.446	108.478
Crediti per partite diverse	39.994	17.288
Totale	**4.364.004**	**5.143.044**

I crediti tributari comprendono crediti di imposta ART BONUS per 1,9 milioni, crediti di imposta relativi al Welfare di comunità e ai versamenti al FUN per 0,3 milioni, acconti e crediti IRES per 1,8 milioni e acconti, crediti IRAP per 0,1 milioni e crediti per ritenute subite su dividendi esteri per 0,1 milioni.
I crediti per fitti attivi e spese condominiali si riferiscono a fitti di competenza dell'esercizio ma non ancora incassati al 31 dicembre 2022.
La variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente a minori crediti tributari su versamenti al FUN.

5-A) Disponibilità liquide

	31/12/2022	31/12/2021
Cassa contante	328	139
C/C banche	71.730.752	124.877.483
Totale	**71.731.080**	**124.877.622**

La variazione in diminuzione è principalmente da ricondurre ad investimenti effettuati nel corso dell'anno, in particolar modo nei fondi e nei titoli obbligazionari oltre ad un assorbimento per finalità istituzionali.

La liquidità è depositata presso primari istituti di credito che nel corso del 2022 sono tornati a remunerarla proporzionalmente al rialzo dei tassi di interesse.

6-A) Altre attività

	31/12/2022	31/12/2021
Disponibilità liquide per fondo progetti ricerca scientifica	20.020	20.175
Terreni per fondo progetti ricerca scientifica	51.204	51.204
Disponibilità liquide da donazione "Castiglion"	118.144	122.525
Disponibilità liquide Polo San Floriano	148.752	148.580
Totale	**338.120**	**342.484**

Le voci di disponibilità liquide e terreni per fondo progetti ricerca scientifica si riferiscono a quanto resta di un lascito testamentario.
Le disponibilità liquide da donazione "Castiglion" si riferiscono a una donazione modale ricevuta per l'istituzione di borse di studio in memoria di Gabriele Castiglion e Liliana Grillone Castiglion.

Le disponibilità liquide Polo San Floriano si riferiscono ai versamenti effettuati dalla Fondazione, dalla Camera di Commercio di Verona e dall'Ente Autonomo per le Fiere di Verona al "Polo per l'innovazione tecnologica e lo sviluppo economico territoriale in ambito vitivinicolo ed enologico San Floriano" costituito presso l'Università di Verona e per il quale la Fondazione gestisce la liquidità.

7-A) Ratei e risconti attivi

	31/12/2022	31/12/2021
Ratei relativi a:	**524.190**	**39.170**
Proventi straordinari	487.350	
Interessi e proventi assimilati	36.433	36.793
Altri proventi	407	2.377
Risconti relativi a:	**3.052.794**	**3.136.318**
Oneri	3.052.794	3.136.318
Totale	**3.576.984**	**3.175.488**

Nella voce *Risconti relativi a: Oneri,* è ricompresa la quota di accantonamenti al Fondo manutenzione straordinaria immobili per la parte di competenza degli esercizi futuri.

PARTE B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE *PASSIVO*

IL PATRIMONIO NETTO

1-P) Patrimonio netto anno precedente

	Saldo iniziale	Incrementi	Accantonamenti	Saldo al 31/12/2021
Fondo di dotazione	1.017.599.829	-	-	**1.017.599.829**
Riserva da donazioni	16.937.131	163		**16.937.294**
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	52.419.382	17.530.832	3.867.982	**73.818.196**
Riserva obbligatoria	59.558.977	-	5.001.700	**64.560.677**
Totale	**1.146.515.319**	**17.530.995**	**8.869.682**	**1.172.915.996**

1-P) Patrimonio netto anno corrente

	Saldo iniziale	Incrementi	Accantonamenti	Saldo al 31/12/2022
Fondo di dotazione	1.017.599.829	-	-	**1.017.599.829**
Riserva da donazioni	16.937.294			**16.937.294**
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	73.818.196	63.958.335	164.791	**137.941.322**
Riserva obbligatoria	64.560.677	-	4.261.844	**68.822.521**
Totale	**1.172.915.996**	**63.958.335**	**4.426.635**	**1.241.300.966**

Le variazioni in aumento, pari a 68,4 milioni corrispondono:
- per 64 milioni alle plusvalenze da cessione della società Bancaria Conferitaria, come previsto dall'articolo 9, comma 4 del D.Lgs 153/99.
- per 4,3 milioni all'accantonamento alla voce *Riserva obbligatoria*, pari al 20% dell'Avanzo dell'esercizio
- per 164 mila euro all'accantonamento alla voce *Riserva da rivalutazioni e plusvalenze*, pari all'1% dell'Avanzo di esercizio al netto degli accantonamenti obbligatori – Riserva obbligatoria e Fondo per il Volontariato – che dà attuazione alla richiesta del Ministero dell'Economia e delle Finanze relativamente al piano finanziario di ripristino della Riserva.

1-P) Patrimonio netto e attivo di bilancio a valori correnti

	31/12/2022		31/12/2021	
	valore di bilancio	**valore corrente**	**valore di bilancio**	**valore corrente**
Patrimonio	1.241.300.966	1.283.058.128	1.172.915.996	1.423.702.543
Totale Attivo	1.661.434.992	1.703.192.154	1.618.788.942	1.869.575.489

Il Patrimonio netto e il totale attivo a valori correnti sono calcolati ed evidenziati sulla base delle indicazioni fornite da ACRI e sono utilizzati per la determinazione degli indicatori gestionali presenti tra gli allegati di bilancio.

I FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

I fondi per l'attività d'istituto sono destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni

2-P) Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali

Esistenze iniziali	**218.318.385**
meno:	
Utilizzo fondo	
più:	
Accantonamento dell'esercizio	
Esistenze finali	**218.318.385**

Il Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali non è stato movimentato nell'esercizio.

2-P) Fondi per le erogazioni

	Settori rilevanti	Altri settori statutari	Totale
Esistenze iniziali	**24.358.015**	**1.610.000**	**25.968.015**
meno:	**22.525.289**	**1.847.396**	**24.372.685**
Utilizzi per impegni deliberati nell'esercizio	21.604.698	1.608.141	23.212.839
Trasferimenti al fondo art. 1 comma 47 legge 178 2020	920.591		920.591
Riclassificazione fondi	-	239.255	239.255
più:	**20.437.425**	**247.396**	**20.684.821**
Accantonamento dell'esercizio	15.653.692	10.000	15.663.692
Riclassificazione fondi	239.255	-	239.255
Credito d'imposta su povertà educativa	1.520.641		1.520.641
Credito di imposta welfare di comunità	1.140.698		1.140.698
Credito di imposta Repubblica Digitale	269.399		269.399
Credito d'imposta su versamenti al FUN	151.401		151.401
Storni di delibere	1.462.339	237.396	1.699.735
Esistenze finali	**22.270.151**	**10.000**	**22.280.151**

Le variazioni in diminuzione, pari a 24,4 milioni, corrispondono:
- per 23,2 milioni agli impegni deliberati nell'esercizio;
- per 921 mila euro a trasferimenti al fondo art. 1 comma 47 legge 178 2020;
- per 239 mila euro per riclassificazione tra fondi.

Le variazioni in aumento, pari a 20,7 milioni, corrispondono:
- per 15,7 milioni all'accantonamento dell'esercizio;
- per 239 mila euro per riclassificazione tra fondi.
- per 1,5 milioni al credito di imposta relativo alle erogazioni al fondo per il contrasto della povertà educativa minorile;
- per 1,1 milioni al credito di imposta relativo alle erogazioni per il welfare di comunità;
- per 269 mila euro al credito di imposta relativo alle erogazioni per la Repubblica Digitale;
- per 151 mila euro al credito di imposta relativo ai versamenti effettuati al fondo unico nazionale;
- per 1,7 milioni a storni di delibere.

2-P) Fondi per gli interventi diretti

Esistenze iniziali	**598.304**
meno:	**608.426**
Utilizzi per impegni assunti nell'esercizio	608.426
più:	**640.062**
Accantonamento dell'esercizio	600.000
Storni di delibere	40.062
Esistenze finali	**629.940**

I fondi per gli interventi diretti sono destinati alle iniziative culturali effettuate direttamente dalla Fondazione.
Le variazioni in diminuzione pari a 608 mila euro corrispondono agli impegni deliberati nell'esercizio.

Le variazioni in aumento, pari a 640 mila euro corrispondono:
- per 600 mila euro all'accantonamento dell'esercizio;
- per 40 mila euro a storni di delibere.

2-P) Altri fondi

Esistenze iniziali	**77.706.357**
meno:	**195.548**
Utilizzo del fondo iniziative comuni	145.682
Decremento del fondo per immobilizzazioni materiali istituzionali	49.866
più:	**108.679**
Incremento del fondo partecipazioni in società strumentali	34.720
Accantonamenti al fondo nazionale per le iniziative comuni	50.648
Incremento del fondo per immobili istituzionali	23.311
Esistenze finali	**77.619.488**

Le variazioni in diminuzione, pari a 196 mila euro, corrispondono:
- per 146 mila euro ai versamenti effettuati a valere sul fondo iniziative comuni;
- per 50 mila euro al decremento del fondo per immobilizzazioni materiali istituzionali per la dismissione di cespiti.

Le variazioni in aumento, pari a 109 mila euro, corrispondono:
- per 35 mila euro alle riprese di valore apportate al fondo partecipazioni in società strumentali, pari all'avanzo d'esercizio dell'ultimo bilancio approvato dalla società strumentale Teatro Ristori S.r.l.;
- per 51 mila euro per accantonamento al fondo nazionale per le iniziative comuni;
- per 23 mila euro all'incremento del fondo per gli immobili istituzionali.

2-P) Composizione della voce Altri fondi

	31/12/2022	31/12/2021
Fondo nazionale per le iniziative comuni	186.800	281.834
Fondo partecipazioni in società strumentali	431.860	397.140
Fondo partecipazioni in società che svolgono attività utili al conseguimento degli scopi della Fondazione	20.052.265	20.052.265
Fondo per immobili istituzionali	50.141.585	50.118.274
Fondo per immobili istituzionali in usufrutto	2.500.000	2.500.000
Fondo per immobilizzazioni materiali istituzionali	4.306.829	4.356.695
Altri Fondi istituzionali	149	149
Totale	**77.619.488**	**77.706.357**

2-P) Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali

Esistenze iniziali	**552.634**
meno:	**4.763**
Decremento del fondo per progetti di ricerca sul cancro	154
Utilizzo del fondo Donazione Castiglion	4.609
più:	**399**
Incremento fondo donazione Castiglion	227
Incremento fondo Polo San Floriano	172
Esistenze finali	**548.270**

2-P) Composizione della voce contributi di terzi destinati a finalità istituzionali

	31/12/2022	31/12/2021
Fondo donazioni modali	210.150	210.150
Fondo donazione Castiglion	118.145	122.526
Fondo per progetti di ricerca sul cancro	71.223	71.378
Fondo Polo San Floriano	148.752	148.580
Totale	**548.270**	**552.634**

2-P) Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020

Esistenze iniziali	**679.409**
più:	**3.193.441**
Accantonamento dell'esercizio	2.272.850
Trasferimenti dal fondo erogazioni	920.591
meno:	**1.600.000**
Utilizzi per impegni assunti nell'esercizio	1.600.000
Esistenze finali	**2.272.850**

La legge 30 dicembre 2020, n. 178, ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni di origine bancaria. La misura agevolativa è riconosciuta a condizione che il risparmio d'imposta sia destinato in un apposito fondo dell'attività istituzionale.
Le variazioni in aumento, pari a 3,2 milioni, corrispondono:

- per 2,3 milioni per l'accantonamento pari al risparmio di imposta determinato in sede di stima delle imposte IRES per il periodo 2022;
- per 921 mila euro al trasferimento dal fondo erogazioni.

Le variazioni in diminuzione, pari a 1,6 milioni corrispondono agli utilizzi per impegni assunti

I FONDI PER RISCHI E ONERI

3-P) Fondi per rischi e oneri

Esistenze iniziali	**18.264.181**
meno:	**13.369.304**
Utilizzi dell'esercizio	4.438.280
Storno accantonamenti anni precedenti	8.931.024
più:	**838.480**
Accantonamenti di competenza dell'esercizio	838.480
Esistenze finali	**5.733.357**

Le variazioni in diminuzione, pari a 13,4 milioni corrispondono:

- per 3,5 milioni per utilizzo del fondo cause in corso per pagamenti;
- per 508 mila euro alla liquidazione di oneri per il personale accantonati negli esercizi precedenti;
- per 426 mila euro all'utilizzo del fondo manutenzione straordinaria immobili;
- per 8,9 milioni per storno accantonamenti per cause in corso.

Le variazioni in aumento, pari a 838 mila euro corrispondono:

- per 300 mila euro agli accantonamenti per oneri per il personale non ancora liquidati. Tali accantonamenti sono stati imputati alla voce di Conto Economico "oneri per il personale";
- per 426 mila euro agli accantonamenti al fondo manutenzione straordinaria immobili
- per 112 mila euro ad un accantonamento di spese condominiali arretrate su unità immobiliari di Fondazione date in affitto.

3-P) Composizione della voce Fondi per rischi e oneri

	31/12/2022	31/12/2021
Fondo oneri per il personale	776.082	983.777
Fondo spese legali e per cause in corso	1.200.000	13.635.746
Fondo per oneri e spese future	112.837	0
Fondo manutenzione straordinaria immobili	3.644.438	3.644.658
Totale	**5.733.357**	**18.264.181**

Il Fondo manutenzione straordinaria immobili è stato costituito in luogo dell'ammortamento degli immobili di interesse storico-artistico, di quelli adibiti allo svolgimento di attività istituzionali acquisiti con fondi patrimoniali e degli immobili a reddito per i quali il valore presumibile di realizzo risulta superiore al valore contabile o al costo di acquisto. In tale fondo annualmente viene accantonata una quota sulla base di un piano manutentivo programmato per ciascun immobile. Il fondo cause in corso è relativo ad accantonamenti prudenziali per eventuali oneri relativi a contenziosi in essere o minacciati. Il fondo per oneri e spese future ricomprende arretrati non saldati di spese condominiali di affittuari relativi ad immobili di proprietà della Fondazione.

IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

4-P) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Esistenze iniziali	**509.993**
meno:	**47.206**
Utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio	47.206
più:	**84.510**
Accantonamenti di competenza dell'esercizio	84.510
Esistenze finali	**547.297**

LE EROGAZIONI DELIBERATE

5-P) Erogazioni deliberate

	Settori rilevanti	Altri settori statutari	Totale
Esistenze iniziali	**78.251.350**	**7.543.729**	**85.795.079**
meno:	**23.701.007**	**2.579.750**	**26.280.757**
Erogazioni effettuate nell'esercizio (pagamenti)	22.174.236	2.317.077	24.491.313
Storni di delibere assunte	1.526.771	213.026	1.739.797
Trasferimento settori e riclassificazioni		49.647	49.647
più:	**23.862.771**	**1.608.141**	**25.470.912**
Utilizzo dei fondi erogazioni per delibere assunte	21.604.698	1.608.141	23.212.839
Trasferimento settori e riclassificazioni	49.647		49.647
Utilizzo dei fondi interventi diretti	608.426		608.426
Utilizzo del fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020	1.600.000	-	1.600.000
Esistenze finali	**78.413.114**	**6.572.120**	**84.985.234**

Le variazioni in diminuzione, pari a 26,3 milioni, corrispondono:
- per 24,5 milioni ai pagamenti effettuati nell'esercizio;
- per 1,7 milioni allo storno di erogazioni deliberate;
- per 50 mila euro a trasferimenti tra settori e riclassificazioni.

Le variazioni in aumento, pari a 25,5 milioni, corrispondono:
- per 23,2 milioni alle erogazioni deliberate di competenza dell'esercizio;
- per 50 mila euro a trasferimenti tra settori e riclassificazioni;
- per 608 mila euro agli interventi diretti deliberati nell'esercizio;
- per 1,6 milioni alle erogazioni deliberate con utilizzo del fondo per le erogazioni di cui all'art. 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020.

Nel bilancio di missione sono illustrate le risorse deliberate nell'esercizio.

IL FONDO PER IL VOLONTARIATO

6-P) Fondo per il volontariato

Esistenze iniziali	**666.893**
meno:	**666.893**
Utilizzi per pagamenti effettuati al FUN su accantonamento anno precedente	666.893
più:	**568.246**
Accantonamenti di competenza dell'esercizio	568.246
Esistenze finali	**568.246**

Le variazioni in diminuzione, pari a 667 mila euro, corrispondono ai pagamenti effettuati nell'esercizio.
La variazione in aumento, pari a 568 mila euro corrisponde agli accantonamenti effettuati nell'esercizio determinati ai sensi dell'art. 62 del d. lgs. 117/2017 come segue:

6-P) Determinazione erogazione minima

	31/12/2022	31/12/2021
Reddito	**33.482.642**	**33.840.720**
Costi di funzionamento	-7.062.788	-6.754.325
Oneri fiscali	-5.110.633	-2.077.893
Avanzo di esercizio	**21.309.221**	**25.008.502**
Riserva obbligatoria (20%)	-4.261.844	-5.001.700
Erogazione minima ai settori rilevanti	-8.523.689	-10.003.401
Parametro di riferimento	**8.523.688**	**10.003.401**

L'erogazione minima ai settori rilevanti corrisponde al 50% dell'avanzo di esercizio dedotto l'accantonamento a riserva obbligatoria.

6-P) Determinazione dell'accantonamento al FUN

	31/12/2022	31/12/2021
Parametro di riferimento	8.523.688	10.003.401
Accantonamento al Fondo (1/15 del parametro di riferimento)	568.246	666.893

I DEBITI ED I RATEI E RISCONTI PASSIVI

7-P) Debiti

		31/12/2022		31/12/2021
Debiti verso fornitori		967.985		6.002.527
Debiti tributari		2.435.511		785.558
per imposte di competenza	*2.210.243*		*626.539*	
per ritenute effettuate	*225.268*		*159.019*	
Debiti diversi		2.835.698		9.799.876
Totale		**6.239.194**		**16.587.961**

I debiti tributari sono relativi a IRES per 2,1 milioni, a IRAP per 0,1 milioni e a ritenute effettuate per 225 mila euro.
Tra i debiti diversi sono ricompresi 2,1 milioni gli oneri di urbanizzazione previsti dall'accordo di programma con il Comune di Verona nell'ambito degli ex Magazzini Generali, per 0,3 milioni oneri e contributi sul personale maturati ma non ancora liquidati, e per 0,4 milioni depositi cauzionali ricevuti. La variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente a minori debiti per pagamento parcelle ed al versamento delle imposte di bollo relativamente alla vertenza CDP.

8-P) Ratei e risconti passivi

	31/12/2022	31/12/2021
Ratei	**265.860**	**225.735**
Imposte e tasse	66.200	2.981
Oneri finanziari e di gestione del patrimonio	25.518	42.262
Oneri	174.142	180.492
Risconti	**125.754**	**0**
Altri proventi	125.754	
Totale	**391.614**	**225.735**

I CONTI D'ORDINE

Conti d'ordine

	31/12/2022	31/12/2021
Beni di terzi	390.384	390.384
Beni presso terzi	1.486.529.805	1.201.553.955
Garanzie ricevute	5.630.207	5.767.660
Fondi di dotazione di fondazioni	540.633	540.633
Impegni per sottoscrizione fondi	94.939.595	61.183.287

La voce **"Beni di terzi"** comprende beni in comodato alla Fondazione.

Beni presso terzi

	31/12/2022	31/12/2021
Beni artistici di proprietà presso terzi per fini istituzionali	1.779.528	1.746.180
Immobili di proprietà in comodato	49.862.344	49.862.344
Altri beni in comodato presso terzi	1.084.297	1.084.297
Titoli di proprietà presso terzi in custodia	1.433.803.636	1.148.861.134
Totale	**1.486.529.805**	**1.201.553.955**

I *titoli di proprietà presso terzi*, pari a 1.433,8 milioni, corrispondono ai titoli azionari, obbligazionari e alle quote di fondi depositati presso le banche depositarie e sono evidenziati al valore nominale.
La voce **"Garanzie ricevute"**, pari a 5,6 milioni, si riferisce a fideiussioni ricevute, come previsto dai contratti di appalto per ristrutturazioni di immobili o da contratti di locazione di beni immobili.
La voce **"Fondi di dotazione"** si riferisce ad erogazioni effettuate nel corso dei precedenti esercizi, per fondazioni costituite con il contributo della Fondazione Cariverona, specificatamente destinato al Fondo di Dotazione delle stesse:

Composizione della voce fondi di dotazione di fondazioni

	31/12/2022	31/12/2021
Fondazione Arena	51.646	51.646
Fondazione Culturale Salieri	30.987	30.987
Fondazione Teatro delle Muse	50.000	50.000
Fondazione Futuro Insieme	88.000	88.000
Fondazione il Girasole Angelo e Lina Invernizzi	300.000	300.000
Fondazione Scipione Maffei	20.000	20.000
Totale	**540.633**	**540.633**

Composizione della voce impegni per sottoscrizione fondi

	31/12/2022	31/12/2021
Verona Property	0	2.527.187
DEA Endowment Fund	39.361.694	53.122.100
DEA Endowment Fund II	50.000.000	0
Panakes Purple Fund	3.592.000	3.944.000
Fondo Acceleratori	1.640.901	0
TIR Europe Forestry Fund 2	345.000	1.590.000
Totale	**94.939.595**	**61.183.287**

PARTE C

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

IL RISULTATO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

1-C) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

	31/12/2022	31/12/2021
Plusvalenze da realizzo	1.620.100	8.706.914
Dividendi	475.865	588.330
Interessi	-1.719	-7.267
Imposte su gestione patrimoniale	-18.576	-27.266
Minusvalenze da valutazione	-6.395.441	-2.976.851
Totale	**-4.319.771**	**6.283.860**

La Fondazione ha in essere una gestione patrimoniale azionaria globale, in regime dichiarativo, da 24 milioni di euro gestita da Quaestio Capital.
Le plusvalenze realizzate risultano dalla cessione dei titoli sul mercato, mentre le minusvalenze da valutazione sono state calcolate in base alla valutazione dei titoli in portafoglio a fine anno. Non sono state considerate le plusvalenze potenziali dei titoli attualmente in portafoglio.

2-C) Dividendi e proventi assimilati

	31/12/2022	31/12/2021
a) Da società strumentali	**-**	**-**
b) Da altre immobilizzazioni finanziarie	**34.953.738**	**21.877.960**
dividendi da partecipazione UniCredit	17.877.740	4.811.715
dividendi da altre partecipazioni	-	16.392
proventi netti da fondi immobilizzati	17.075.998	17.049.853
c) Da strumenti finanziari non immobilizzati	**755.280**	**245.300**
dividendi	755.280	245.300
Totale	**35.709.018**	**22.123.260**

I proventi netti da fondi immobilizzati si dettagliano come segue:

Descrizione	Importo
AZ Multi Asset Romeo	4.125.070
Pioneer Multi-Asset Teodorico	10.028.586
Blackrock Cangrande Global Index Equity	1.981.585
DEA Endowment Fund	909.386
TIR Europe Forestry Fund 2	31.371
Totale	**17.075.998**

L'aumento della voce dividendi è dovuto al maggior dividendo incassato dalla Conferitaria UniCredit S.p.a.

3-C) Interessi e proventi assimilati

	31/12/2022	31/12/2021
Su crediti verso banche	157.763	37.777
Su titoli di debito	710.597	357.162
Altri interessi	-41.986	-99.222
Totale lordo	**826.374**	**295.717**
Ritenute subite alla fonte su conti correnti verso banche	-41.018	-7.342
Ritenute subite alla fonte su titoli di debito immobilizzati	-4.573	0
Ritenute subite alla fonte su titoli di debito non immobilizzati	-127.960	-98.035
Ritenute subite alla fonte su fondi immobilizzati	-200	0
Totale	**652.623**	**190.340**

La voce altri interessi riguarda principalmente gli interessi versati in occasione della sottoscrizione di quote del DEA Endowment Fund.

4-C) Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati

	31/12/2022	31/12/2021
Svalutazioni	**757.477**	**13.633**
Titoli di debito	361.987	13.633
Titoli di capitale	395.490	-
Riprese di valore	**6.342**	**2.084.991**
Titoli di debito	6.342	-
Titoli di capitale	-	2.084.991
Totale	**-751.135**	**2.071.358**

Le svalutazioni di titoli di capitale sono dovute all'adeguamento al prezzo di mercato delle azioni Garofalo Health Care SpA e Mittel SpA.

5-C) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

	31/12/2022	31/12/2021
Titoli di debito	-6.006	49.800
Titoli di capitale	0	5.189.649
Contratti derivati	573.000	0
Differenze in cambi	12	-
Totale	**567.006**	**5.239.449**
Ritenute subite alla fonte	0	0
Totale	**567.006**	**5.239.449**

La voce contratti derivati è relativa alla contabilizzazione di un premio per la vendita di un derivato scaduto e non esercitato.

6-C) Rivalutazione/Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie

	31/12/2022	31/12/2021
Svalutazioni	**12.292.686**	**-**
Altre partecipazioni	1.029.358	-
Fondi	11.263.328	-
Totale	**-12.292.686**	**0**

Le svalutazioni delle altre partecipazioni sono dovute all'adeguamento al valore di Patrimonio Netto delle partecipazioni in Aeroporto Valerio Catullo S.p.A. e Lauro Dodici S.p.A.

La svalutazione dei fondi è dovuta a rettifiche di valore derivanti dall'adeguamento del fondo immobiliare Verona Property come descritto in precedenza.

7-C) Oneri finanziari e di gestione del patrimonio

	31/12/2022	31/12/2021
a) per il personale incaricato della gestione del patrimonio	171.229	164.535
b) per servizi di gestione del patrimonio e di consulenza	191.629	118.113
d) interessi passivi e altri oneri finanziari	9.175	7.399
Totale	**372.033**	**290.047**

Tra gli oneri per servizi di gestione del patrimonio sono comprese le commissioni sulla Gestione Patrimoniale con Quaestio Capital.

8 -C) Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie

	31/12/2022	31/12/2021
Svalutazioni	**-**	**5.595.000**
Immobili	-	5.595.000
Totale	**0**	**-5.595.000**

GLI ALTRI PROVENTI, ONERI E IMPOSTE

10-C) Altri proventi

	31/12/2022	31/12/2021
Fitti attivi e altri proventi su immobili	2.344.871	2.377.872
Crediti d'imposta	816.228	623.613
Proventi da rifusione commissioni su fondi	723.661	474.309
Recuperi e rimborsi vari	2.800	11.275
Totale	**3.887.560**	**3.487.069**

L'aumento dei proventi è dovuto principalmente all'incremento dei crediti di imposta Art Bonus ed a maggiori proventi da rifusione di commissioni sul fondo AZ Multi Asset Romeo.

11-C) Oneri

	31/12/2022	31/12/2021
a) compensi e rimborsi organi statutari	937.664	1.037.839
b) per il personale	3.439.608	3.479.649
c) per consulenti e collaboratori esterni	414.605	383.755
d) per servizi	965.389	1.058.267
e) ammortamenti	105.715	112.240
f) accantonamenti	626.993	135.706
g) altri oneri	174.090	179.980
Totale	**6.664.064**	**6.387.436**

L'incremento della voce oneri rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente a maggiori accantonamenti effettuati ai fondi per rischi e oneri.

I compensi e rimborsi agli organi statutari si dettagliano come segue:

11-C) Organi statutari: compensi

	31/12/2022		31/12/2021	
	numero	**importo**	**numero**	**importo**
i- Organo di Indirizzo	25	201.168	25	292.699
ii- Organo di Amministrazione	7	454.967	8	462.807
iii- Organo di Controllo	3	137.925	3	158.826
iv- Comitati e/o Commissioni		143.604		123.507
Totale	**35**	**937.664**	**36**	**1.037.839**

Si precisa che i compensi – tutti indicati al lordo degli oneri fiscali e previdenziali - sono in linea con le regole dell'accordo ACRI MEF e si collocano nella media dei compensi delle fondazioni di dimensione comparabile e sono strutturati nella seguente maniera: il Presidente percepisce un compenso di 150 mila euro all'anno, i Vicepresidenti di 50 mila ed i membri del Consiglio di Amministrazione di 30 mila. In aggiunta, per la partecipazione alle sedute di Consiglio di Amministrazione, è prevista una indennità di presenza di 500 euro a seduta. Per il Consiglio Generale non sono previsti compensi fissi ma una indennità di 1.500 euro per ognuna delle prime quattro sedute di Consiglio di ogni anno solare ed invece una indennità di 1.000 euro per ognuna delle successive (nessuna indennità invece è dovuta per la partecipazione dei membri del Consiglio di Amministrazione alle sedute di Consiglio Generale). Per i Consiglieri generali sono inoltre remunerate le partecipazioni alle commissioni per lo studio e preparazione del Documento Programmatico Previsionale con una indennità di 1.000 euro ad incontro. Il Presidente del Collegio sindacale percepisce un compenso fisso di 45 mila euro all'anno, gli altri membri di 30 mila. Il Collegio sindacale percepisce inoltre una indennità di partecipazione alle sedute di Consiglio di Amministrazione e di Consiglio Generale di euro 500.

Il personale della Fondazione è così composto:

11-C) Personale: numero dei dipendenti

	31/12/2022	31/12/2021
Dirigenti	6	6
Quadri	11	12
Impiegati	18	17
Totale	**35**	**35**

Nel corso del 2022 si è verificata la dimissione di un quadro e l'assunzione di un impiegato.

Tra gli oneri per consulenti e collaboratori esterni sono ricompresi gli oneri per compensi alla società di revisione KPMG S.p.A. per la revisione legale del bilancio per un importo pari a euro 18.819.

11-C) Dettaglio della voce servizi

	31/12/2022	31/12/2021
Spese pubblicitarie	4.112	9.500
Spese assicurative	110.478	99.928
Spese di manutenzione immobili e impianti	10.567	177.488
Spese condominiali e amministrazione immobili	90.569	116.481
Spese per utenze	213.957	136.063
Spese di vigilanza, guardiania e sicurezza	53.773	30.090
Spese di pulizia	56.000	65.923
Spese di trasporto	41.084	49.221
Spese di gestione del sistema informativo	302.456	297.162
Spese telefoniche	14.688	15.446
Atri	67.705	60.965
Totale	**965.389**	**1.058.267**

La voce di spesa "Servizi" evidenzia una riduzione di circa 92 mila euro.
Le "Spese assicurative" registrano un aumento individuabile nel premio della polizza D&O (Director & Officer) dedicata alla copertura della Responsabilità Civile degli organi della Fondazione.
La voce "Spese di Manutenzione" risulta contenuta rispetto all'anno precedente perché la maggior parte delle manutenzioni erano di competenza del 2021 e contabilizzate in quell'anno.
La diminuzione delle "Spese condominiali" è dovuta a maggiori importi a carico del 2021 per spese sostenute per conto terzi per morosità o per unità sfitte, spese in parte da recuperare negli esercizi successivi.
Le "Spese per utenze" risentono dell'impennata delle tariffe dei servizi per l'energia: la Fondazione ha adottato misure per la riduzione dei consumi, contribuendo a contenere l'impatto.
Il capitolo "Spese di gestione del sistema informativo" vede una sostanziale stabilità tra i due esercizi.

11-C) Ammortamenti

La voce *ammortamenti* riguarda esclusivamente beni mobili strumentali.

11-C) Accantonamenti

La voce *accantonamenti* si riferisce agli accantonamenti al fondo di manutenzione straordinaria immobili ed al fondo rischi ed oneri per fitti e spese condominiali.

11-C) dettaglio della voce altri oneri

	31/12/2022	31/12/2021
Quote associative	79.623	101.231
Spese di rappresentanza	11.721	11.800
Spese di cancelleria	16.342	17.974
Spese per bolli e diritti	131	2.292
Libri giornali e riviste	1.966	1.039
Spese per mobili, macchine e accessori	13.288	-
Spese per materiali accessori e di consumo	13.681	21.802
Licenze software	37.338	16.041
Altro	-	7.801
Totale	**174.090**	**179.980**

12-C) Proventi straordinari

	31/12/2022	31/12/2021
Indennità e risarcimenti	727.638	-
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	371.158	16.550
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni materiali	-	23.844
Plusvalenze su fondi	207	-
Sopravvenienza attiva da fondo rischi ed oneri	8.931.024	-
Totale	**10.030.027**	**40.394**

La sopravvenienza attiva da fondo rischi deriva dal rilascio del fondo per la parte eccedente.
La voce indennità e risarcimenti si riferisce principalmente a rimborsi assicurativi.

Le sopravvenienze attive si riferiscono principalmente a minori imposte di registro della sentenza CDP rispetto al debito previsto.

13-C) Oneri straordinari

	31/12/2022	31/12/2021
Minusvalenze su immobilizzazioni finanziarie	-	10
Sopravvenienze passive	17.120	47.984
Imposte relative ad esercizi precedenti	9.571	28.858
Totale	**26.691**	**76.852**

14-C) Imposte e tasse

	31/12/2022	31/12/2021
Imposte da dichiarazione dei redditi	**2.218.802**	**731.689**
IRES	2.098.009	568.459
IRAP	120.793	163.230
Imposte versate nell'esercizio	**618.981**	**666.795**
IMU	499.392	509.595
Tasse locali	33.047	31.067
Imposta sulle transazioni finanziarie	177	167
Altre imposte e tasse	86.365	125.966
Totale imposte a carico dell'esercizio	**2.837.783**	**1.398.484**

L'aumento dell'IRES è dovuto principalmente ai maggiori dividendi incassati su titoli azionari, in particolare UniCredit. Per tali dividendi la legge 30 dicembre 2020, n. 178, ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%. Il risparmio d'imposta pari a 2,3 milioni è stato destinato in un apposito fondo dell'attività istituzionale. Il carico fiscale complessivo della Fondazione è il seguente:

14-C) Rilevazione carico fiscale

Imposte e tasse	**31/12/2022**	**31/12/2021**
IRES	2.098.009	568.459
IRAP	120.793	163.230
IMU	499.392	509.595
Ritenute a titolo di imposta su gestioni patrimoniali, titoli, depositi, altro	6.107.134	5.949.904
Imposta di bollo	57.182	112.927
Imposta di registro	29.183	13.039
Imposta sulle transazioni finanziarie	177	167
Tasse locali	33.047	31.067
Totale	**8.944.917**	**7.348.388**

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

Legenda delle voci tipiche di bilancio 128

Indicatori gestionali 130

LEGENDA DELLE VOCI TIPICHE DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

PARTECIPAZIONI IN ENTI E SOCIETÀ STRUMENTALI

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

PATRIMONIO NETTO
FONDO DI DOTAZIONE

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

PATRIMONIO NETTO
RISERVA DA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

PATRIMONIO NETTO
RISERVA OBBLIGATORIA

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

PATRIMONIO NETTO
ALTRE RISERVE FACOLTATIVE PREVISTE DALLA LEGGE O DALL'AUTORITÀ DI VIGILANZA

Corrisponde alla Riserva per l'integrità del patrimonio. Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO
FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI E NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO
FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI

Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO
ALTRI FONDI

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali oppure destinati a specifici progetti o fondi proposti dall'ACRI a cui la Fondazione ha aderito.

EROGAZIONI DELIBERATE

La posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

FONDO PER IL VOLONTARIATO

Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge 266/91 e al successivo art. 62 del d.lgs. 117/2017 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

CONTI D'ORDINE

IMPEGNI DI EROGAZIONE

Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

CONTO ECONOMICO

AVANZO DELL'ESERCIZIO

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO

Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno e degli storni di delibere.

ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali sulla base di quanto previsto nel Documento Programmatico Previsionale e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.

INDICATORI GESTIONALI

		31/12/2022	31/12/2021
REDDITIVITÀ			
n. 1	Proventi totali netti	18.821.110	31.189.672
	Patrimonio	1.353.380.335	1.299.341.556
		1,4%	**2,4%**
n. 2	Proventi totali netti	18.821.110	31.189.672
	Totale attivo	1.786.383.821	1.749.366.862
		1,1%	**1,8%**
n. 3	Avanzo dell'esercizio	21.309.221	25.008.502
	Patrimonio	1.353.380.335	1.299.341.556
		1,6%	**1,9%**
EFFICIENZA			
n. 1	Oneri di funzionamento (media 5 anni)	8.417.408	9.244.000
	Proventi totali netti (media 5 anni)	54.741.738	56.568.489
		15,4%	**16,3%**
n. 2	Oneri di funzionamento (media 5 anni)	8.417.408	9.244.000
	Deliberato (media 5 anni)	34.650.834	39.703.404
		24,3%	**23,3%**
n. 3	Oneri di funzionamento dell'anno	6.037.071	6.251.730
	Patrimonio	1.353.380.335	1.299.341.556
		0,45%	**0,48%**
ATTIVITÀ ISTITUZIONALE			
n. 1	Deliberato dell'anno	25.989.511	34.665.213
	Patrimonio	1.353.380.335	1.299.341.556
		1,9%	**2,7%**
n. 2	Fondo di stabilizzazione erogazioni	218.318.385	218.318.385
	Deliberato dell'anno	25.989.511	34.665.213
		8,4	**6,3**
COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI			
n. 1	Partecipazioni nella conferitaria	278.712.000	484.198.000
	Totale attivo fine anno	1.703.192.154	1.869.575.489
		16,4%	**25,9%**

Per la determinazione degli indicatori, gli strumenti finanziari sono espressi, come proposto dall'ACRI, "al valore corrente" a prescindere dalla loro classificazione di bilancio, come segue:

- partecipazioni e titoli di capitale quotati: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;

- partecipazioni e titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;

- strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale: valorizzati in base all'ultimo rendiconto di gestione;

- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;

- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati: si assume il valore iscritto in bilancio;

- attività residue: al valore di libro.

Ove non diversamente specificato, il Patrimonio e il Totale attivo sono calcolati come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Al Consiglio Generale della ***Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona***

Lo statuto della *Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona* pone in capo al Collegio Sindacale le funzioni descritte al primo comma dell'articolo 2403 del Codice civile in tema di società per azioni e dispone, altresì, in conformità all'articolo 2429, comma 2, del Codice civile, la redazione della relazione del Collegio Sindacale da trasmettere al Consiglio Generale prima dell'approvazione del bilancio d'esercizio.

L'attività di questo Collegio Sindacale, nominato il 28 giugno 2021, si è svolta in corso d'esercizio in conformità alle disposizioni di legge, di statuto ed alle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Preliminarmente il Collegio osserva che il controllo contabile è stato demandato alla Società di Revisione KPMG S.p.A., alla quale è stato conferito dal Consiglio Generale l'incarico di revisione contabile del bilancio d'esercizio per il triennio 2021 – 2023, nonché delle attività di verifica della regolare tenuta della contabilità dell'ente, della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e della sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

Attività di vigilanza

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla *Fondazione* nonché sul suo corretto funzionamento.

Nel corso del 2022 il Collegio Sindacale ha partecipato – anche per il tramite di videoconferenze - a tutte le riunioni del Consiglio Generale ed a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione, nelle quali, sulla base delle deliberazioni assunte, non ha rilevato violazioni di legge e dello statuto della *Fondazione*, né il compimento di operazioni manifestamente imprudenti ed azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della *Fondazione*.

A sua volta, in corso d'anno, il Collegio ha tenuto sette riunioni collegiali a completamento dell'attività di vigilanza.

Durante le riunioni il Collegio ha poi ottenuto dal Consiglio di Amministrazione e dal Direttore Generale informazioni sull'andamento della gestione, sia in merito all'attività erogativa che a quella di gestione del patrimonio, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla *Fondazione*.

Tra queste, si ritiene vadano ricordati l'attività di riequilibrio degli asset finanziari anche in un'ottica di diversificazione degli investimenti e di conseguente diminuzione del rischio e la stesura ed il conseguente avvio del *Piano organizzativo di transizione*.

Su queste tematiche, ma anche sul consueto fluire della gestione dell'Ente, il Collegio ha sempre intrattenuto con la Società di Revisione un costante e reciproco scambio di informazioni, coordinando l'attività di vigilanza del Collegio Sindacale con quella di controllo sulla contabilità e sul bilancio, di competenza della Società di Revisione.

Il Collegio ha incontrato periodicamente il Responsabile della funzione *Internal Audit* col quale il Collegio ha discusso in ordine all'adeguatezza del sistema di controllo interno, esaminando i rapporti dallo stesso prodotti, nonché l'informativa sugli esiti dell'attività di monitoraggio e sull'attuazione delle azioni correttive individuate.

Il Collegio ha inoltre incontrato l'Organismo di Vigilanza col quale si è confrontato in merito alla conformità alle disposizioni normative, all'aggiornamento ed all'efficacia operativa del Modello di organizzazione, gestione e controllo.

Il ruolo di Sindaco unico della società strumentale *Teatro Ristori S.r.l.*, svolto dal Presidente di questo Collegio, ha poi permesso una puntuale informativa in merito ai sistemi di amministrazione e controllo ed al generale andamento dell'attività sociale della partecipata.

Il Collegio, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della *Fondazione* ma anche sull'avviata e profonda revisione organizzativa accompagnata da un nutrito piano formativo vòlto al rafforzamento delle competenze tecniche specifiche di area.

Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile della funzione e dal soggetto incaricato del controllo contabile.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi o rilievi tali da essere qui menzionati.

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono stati presentati al Collegio Sindacale esposti o denunce.

Bilancio di esercizio

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 trasmesso dal Consiglio di Amministrazione e ha vigilato sull'impostazione data allo stesso nonché sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda forma e struttura.

Il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui è venuto a conoscenza nell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

Il Collegio ha altresì constatato l'osservanza della normativa vigente e dello statuto nella predisposizione della Relazione sulla gestione, nella quale il Consiglio di Amministrazione ha ampiamente riferito in ordine ai fatti che hanno caratterizzato l'esercizio 2022, fornendo le relative informazioni. Risulta, inoltre, adeguatamente descritta la nutrita attività di investimenti finanziari che, come in precedenza accennato, ha segnato anche l'esercizio 2022.

Attraverso le attività sopra descritte il Collegio ha accertato che il bilancio è stato redatto in conformità alle norme previste per le Fondazioni bancarie di cui all'articolo 9 del Decreto Legislativo n° 153/1999 e successive modificazioni.

Nel permanere dell'attesa emanazione, da parte dell'Autorità di Vigilanza, del Regolamento contemplato dall'ultimo comma del citato articolo, anche per questo esercizio risultano adottate le norme contenute nell'*Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica*, messo a disposizione sin dalla formazione del bilancio del 2000, e gli *Orientamenti contabili in tema di bilancio delle fondazioni di origine bancaria* redatti dall'ACRI.

Il Collegio ha pure posto attenzione alle modalità di iscrizione del *Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020* il cui accantonamento recepisce il risparmio fiscale connesso alla non imponibilità ai fini Ires – nella misura del 50 per cento - degli utili percepiti dagli enti non commerciali.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, della Nota integrativa, del Rendiconto Finanziario ed è corredato dalla Relazione sulla gestione. La Nota integrativa comprende poi alcuni prospetti di dettaglio diretti ad offrire un'informazione più completa ed esauriente della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della *Fondazione*.

Il bilancio relativo all'esercizio 2022 e la Nota integrativa sono redatti in unità di euro.

Il bilancio presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE	*euro*
Attivo	1.661.434.992
Passivo	420.134.026
Patrimonio netto	1.241.300.966
- di cui:	
Avanzo residuo	-

CONTO ECONOMICO	*euro*
Avanzo dell'esercizio	21.309.221
Accantonamento alla riserva obbligatoria	4.261.844
Erogazioni deliberate in corso di esercizio	-
Accantonamento al fondo per il volontariato	568.246
Accantonamenti ai fondi per settori rilevanti dell'attività istituzionale	16.314.340
Accantonamento alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze	164.791
Avanzo residuo	-

In calce allo Stato Patrimoniale risultano i Conti d'ordine relativi ai beni presso terzi per euro 1.486.529.805, ai beni di terzi in comodato per euro 390.384 ed agli impegni e garanzie per complessivi euro 101.110.435, come previsto dalla specifica normativa in materia.

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione per la stesura del bilancio non si differenziano da quelli utilizzati nel precedente esercizio.

L'accantonamento alla riserva obbligatoria è stato effettuato in base alle vigenti disposizioni normative.

L'accantonamento al fondo per il volontariato è stato determinato in conformità alle disposizioni introdotte dal Codice del Terzo Settore, come specificato in Nota integrativa.

Gli accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto – disposti nel rispetto dell'articolo 8 del D. Lgs. 153/99 in tema di destinazione alle erogazioni per i settori rilevanti - sono quelli risultanti dopo gli accantonamenti previsti da disposizioni normative.

Da ultimo, l'accantonamento alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze è stato effettuato nella misura richiesta dal MEF.

Conclusioni

Il Collegio Sindacale, preso anche atto del giudizio positivo, senza rilievi, sul bilancio e sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio rilasciato dal soggetto incaricato del controllo contabile, esprime parere favorevole, per i profili di propria competenza, in ordine all'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 con gli accantonamenti a valere sull'avanzo di esercizio così come proposto dal Consiglio di Amministrazione della *Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona*.

Verona, 13 aprile 2023

Il Collegio Sindacale

Alberto Centurioni – *Presidente*

Paola Pesci – *Sindaco*

Carlo Pergolari – *Sindaco*

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE KPMG S.P.A

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Leone Pancaldo, 70
37138 VERONA VR
Telefono +39 045 8115111
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio Generale della
Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona (nel seguito anche la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme del Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e dell'atto di indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 19 aprile 2001 che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti - Disposizioni applicabili alla revisione

La presente relazione è emessa in ottemperanza all'art.20, comma 4, dello Statuto della Fondazione che richiama le disposizioni applicabili alla revisione legale ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice Civile.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme del Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e dell'atto di indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 19 aprile 2001 che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge e dallo statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altre relazioni

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, sulla sua conformità alle norme di legge e dichiarazione su eventuali errori significativi

Gli Amministratori della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

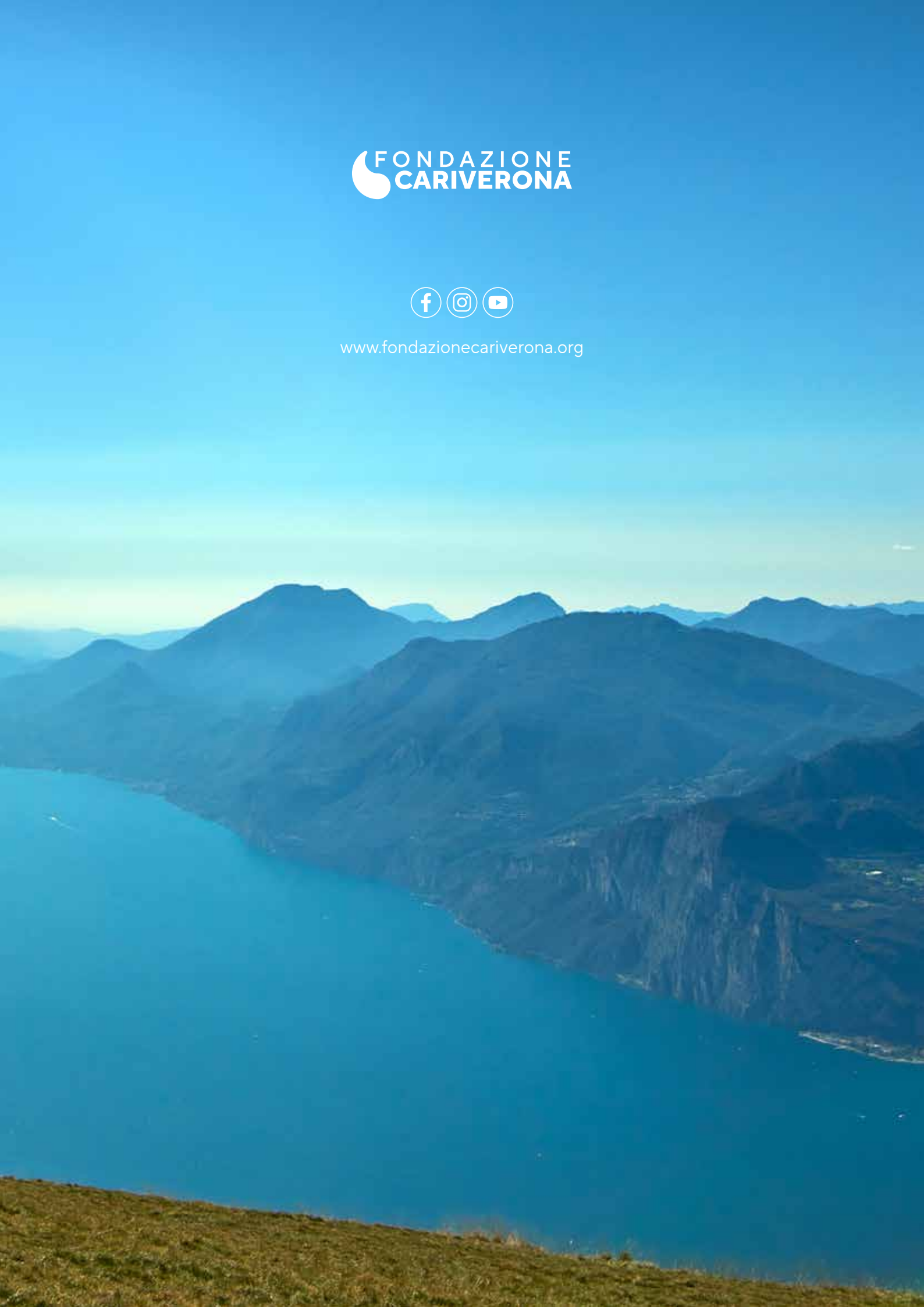
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione della Fondazione e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 13 aprile 2023

KPMG S.p.A.

Vito Antonini
Socio

FONDAZIONE CARIVERONA

www.fondazionecariverona.org